Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 12 novembre 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7965 nuova serie Fondazione 1881

RIUNIONE DEI CAPI DELLE CORRENTI AL CONGRESSO DEL PSI A GENOVA

«VERTICE» DI MEDIAZIONE FRA DE MARTINO E MANCINI

E' stato proposto da Bertoldi dopo l'intervento del leader di «Riscossa» che si è pronunciato per un ritorno al governo anche in tempi brevi

DAL NOSTRO INVIATO
Genova, 11

Alla sua terza giornata di vita il congresso socialista ha riconfermato quanto sia difficile l'elaborazione della linea politica e il conseguimento dell'assetto interno del partito. L'intervento dei maggiori leaders ha poi ristabilito che la contrapposizione tra i due gruppi più forti, quello demartiniano e quello manciniano è tutt'altro che componibile e che essa anzi si è inasprita sul problema centrale di questo 39.o congresso, se tornare o meno al governo. Significativo appare il fatto che per domani i cinque leaders dei vari gruppi terranno un vertice per esaminare i problemi sorti nel dibattito.

La frattura è più che mai possibile e il fermento di tutte le correnti aumenta con lo svilupparsi del dibattito. Un allarme è venuto questa sera dalla corrente lombardiana che ha riconosciuto la necessità, al punto in cui è arrivato il dibattito, di un confronto immediato tra le varie componenti al fine di verificare l'esistenza delle condizioni politiche per uno sbocco unitario del congresso. In sostanza i lombardiani vedono il pericolo che una verifica pura e semplice in questo momento delle forze dei demartiniani sancisca una vittoria di questi ultimi. Una proposta di mediazione, avanzata da Bertoldi nel suo intervento odierno, ha trovato fino a questo momento pochi consensi. Al punto in cui è giunto il dibattito, dopo gli interventi di De Martino e di Lombardi, i cui discorsi hanno dominato questa giornata congressuale, le previsioni sono per una prevalenza del gruppo che fa capo al presidente De Martino.

Ciò non significa però che la linea elaborata da De Martino, che è favorevole al ritorno al governo, venga accettata come conclusione dal congresso. Ciò non prelude neppure ad un accordo ufficiale tra De Martino e Nenni. Probabile appare l'ipotesi che il braccio di ferro instauratosi in questo congresso tra De Martino e Mancini, continui in sede di comitato centrale, la cui riunione è stata fissata fra dieci giorni.

Il leader di «Riscossa socialista» (De Martino) facendo un riesame critico del centro-sinistra ne ha riconosciuto i limiti. «Non abbiamo però — ha aggiunto — altra possibilità che dichiarare senza eufemismi la nostra disponibilità alla ripresa di questa politica». Sempre sul problema del governo, dopo aver analizzato le cause dello avvento del centrismo, De Martino ha ammonito che l'attuale formula va contestata dall'interno e subito, prima di un ulteriore aggravamento della situazione. «Debole in Parlamento, debole politicamente per le riserve e le polemiche interne, lo attuale governo può cercare al di fuori quegli appoggi che mancano al suo interno». Facendosi interprete di una preoccupazione della base del PSI, quella cioè di ricominciare il dialogo figurando i connotati propri del partito, De Martino ha affermato: «Noi non siamo politicanti o avventurieri della politica, che rinunciano alle loro idee o alla loro coerenza. Noi continuiamo ad operare per conservare al PSI le caratteristiche di un partito della sinistra italiana, ma anche di un partito che ha una sua funzione di governo. Almeno in una fase in cui penso che non tutto sia ancora pregiudicato e concluso, credo che si debba ribadire quella che è stata la linea degli ultimi dieci anni. L'alternativa non è altro che il consolidamento del centrismo e del governo Andreotti».

Stabilita la necessità di tornare al governo, De Martino ha poi precisato i tempi e i modi di questo ritorno. Richiamandosi a quanto detto da Nenni, egli ha ricordato che la collaborazione «non è dietro l'angolo», che quindi è da considerare anche un'azione di ritorno lenta. I modi di tessere un discorso con la DC devono tener conto delle «posizioni che all'interno della DC vanno favorite e stimolate». Per questo egli ha sostenuto la necessità di «incalzare in un continuo confronto tutta la DC, pur riconoscendo l'importanza delle correnti di sinistra e dell'on. Moro, che hanno rifiutato l'esperimento centrista e l'imbarazzo di gruppi importanti nei confronti di questo governo».

In precedenza Lombardi aveva messo in guardia tutto il partito contro la rivincita del neocapitalismo ed aveva sollecitato tutti i socialisti a non farsi intrappolare da disponibilità che, né la Democrazia cristiana né i socialdemocratici possono oggi assicurare, perché essi stessi sono vittima di un sistema che solo l'azione riformistica delle sinistre può sovvertire. Si tratta, secondo Lombardi, di accertare incondizionatamente tale sistema oppure convincersi di stare dignitosamente nella posizione di oppositori. Si tratta quindi di aprire una lotta ad oltranza.

«Siamo appena guariti dalla malattia socialdemocratica — ha sottolineato Lombardi — facciamo in modo da non finire e questa volta senza corresponsabilità, nella stessa situazione di prima, cioè di appoggio al governo che spesso ci costa molte delusioni e che mortifica il nostro patrimonio spirituale e politico».

Applauditissimo l'intervento di Bertoldi per una proposta di mediazione, sulla quale si pronunceranno domattina i demartiniani. Il leader della componente che aveva presentato una formulazione alternativa rispetto a quella di De Martino, vista la difficoltà di un accordo, ha proposto la costituzione di una commissione che «superando le due formulazioni sul problema del governo, riformuli la proposta unitaria. Noi siamo disposti — ha precisato Bertoldi — a ritirare la nostra proposta e chiediamo al presidente del partito di fare altrettanto. Si tratta di approfondire una prospettiva di politica generale, definendo i termini e i modi in cui articolare l'opposizione in Parlamento e nel Paese, sapendo che non esiste allo stato attuale un'alternativa di sinistra e che occorre

Raffaele Garramone

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Genova — Mancini applaude l'on. Lombardi al termine del suo intervento al congresso

LA PRIMA CONSULTAZIONE-CAMPIONE DOPO LE POLITICHE DEL 7 MAGGIO

SI FA PIÙ VIVA L'ATTESA DEI PARTITI PER IL «TEST» DEL 26 NOVEMBRE

I risultati costituiranno un valido indice degli umori e degli orientamenti dell'elettorato, anche in relazione al dibattito socialista - Cauti i leader d.c.

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Il rilievo che le consultazioni amministrative del 26 novembre assumono anche come indice degli orientamenti e degli umori dell'elettorato sul piano politico, sta inducendo i partiti a concentrare la loro attenzione sempre più su questa importante scadenza, pur continuando a seguire con il massimo interessamento il dibattito socialista in corso a Genova.

Se quest'ultimo con gli odierni interventi di De Martino e Lombardi ha completato il quadro delle ben divergenti posizioni esistenti nel PSI e ha, al contempo, confermato quante e quali siano le difficoltà per arrivare a un compromesso finale, commenti e discorsi di esponenti di altri partiti — soprattutto democristiani — hanno offerto un altrettanto interessante panorama delle divergenze esistenti, non solo nel PSI, sulla strategia politica da seguire a breve o medio termine.

E' vero che ogni vigilia elettorale assume nella DC il ruolo di forza centripeta attenuando le divergenze in modo da far apparire il partito il più omogeneo possibile agli occhi dell'elettorato, ma è altrettanto vero che lo scontro in corso a Genova tra demartiniani e manciniani ha immediati riflessi in casa democristiana evidenziando differenziazioni più o meno sfumate.

Accentuazione dell'importanza delle elezioni del 26 novembre e valutazione delle prospettive offerte dal dibattito socialista si intrecciano, infatti, nei discorsi dei maggiori esponenti della DC sempre più impegnati nella campagna elettorale facendo anche emergere che molti leader del partito appaiono estremamente cauti evitando di assumere posizioni di netta chiusura nei confronti dei socialisti.

Significativi in proposito appaiono gli odierni discorsi di Forlani a Trieste, Fanfani a Castiglion Fiorentino, Colombo ad Alessandria. Stamane «Il Popolo» ribadiva le sue critiche al PSI rilevando che «tutte le lacune, le incertezze e le equipollenze che erano state rilevate nella relazione di Mancini si sono manifestate in modo assai perentorio fin dalla prima giornata del dibattito congressuale», ma Forlani è stato molto più prudente e si è soffermato soprattutto sui problemi economici e sui pericoli dello estremismo evitando diretti riferimenti ai socialisti.

Il segretario della DC ha sottolineato, tra l'altro, l'esigenza di una generale politica di sviluppo che passi lungo una direttrice di marcia moderna come quella dell'integrazione europea e della collaborazione attiva sul piano economico - commerciale con tutti i paesi. «Per superare la crisi attuale — ha aggiunto — bisogna rafforzare l'equilibrio democratico del paese, dare continuità ed efficacia all'azione del governo, rendere chiaro che il sistema misto dell'economia ed il suo carattere libero e competitivo saranno salvaguardati».

Dopo aver sostenuto — ed è questo l'unico indiretto accenno ai socialisti — che di fronte alla gravità della situazione occorre «non perdersi in dispute artificiose e vuote di significato», Forlani ha concluso rilevando che alle difficoltà economiche si aggiungono i pericoli dei torbidi fenomeni di eversione estremista, tutti motivi che giustificano un voto di rafforzamento dei partiti democratici.

Analoga l'impostazione del discorso di Colombo che ha parlato soprattutto dei pericoli degli opposti estremismi e della crisi economica rilevandone la esigenza che dalla consultazione esca accresciuta la forza dei partiti democratici. Se da queste prese di posizione emerge chiaro il proposito di evitare polemiche dirette con i socialisti, Fanfani con il suo discorso è andato oltre manifestando interesse per il PSI e dimostrando così di allinearsi a quei settori di maggioranza dc. che, pur professando fedeltà ad Andreotti, guardano con attenzione alle prospettive di una nuova maggioranza.

«L'attenzione dovuta alle elezioni amministrative — ha osservato tra l'altro il presidente del Senato — non deve estraniare dai delicati problemi economici, sociali e politici che gravano sulle forze sindacali e partitiche, sul governo e sul Parlamento. Perciò l'augurio rivolto agli elettori del 26 novembre di secondare con riflessione e voti il migliore rinnovamento nella vita degli enti locali, si estende — ha aggiunto — anche ai politici impegnati in discussioni, che seguiamo con attenzione anche se con riserbo suggerito dal rispetto per le autonomie proprie di ciascun gruppo politico e dalla fiducia che infine la consapevolezza dei vari problemi e la sensibilità democratica favoriranno le decisioni più consone agli interessi della Repubblica democratica italiana».

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

IN XV PAGINA

VIETNAM: entro Natale tutti a casa?

Van Thieu avrebbe ceduto alle insistenze di Nixon per la firma dell'intesa

POLITICA ED ECONOMIA NEL DIFFICILE CONDOMINIO DELLE SEI REPUBBLICHE

IL RITORNO DI TITO SULL'INCROCIO DELLE VIE JUGOSLAVE AL SOCIALISMO

Riscoperta del centralismo dopo la crisi delle «autonomie di gestione» e della liberalizzazione

DAL NOSTRO INVIATO
Belgrado, 11

Tito si è stancato di essere un monumento. E' sceso dal piedistallo e ha aperto il vaso di Pandora dei mali jugoslavi. Non ne sono usciti tutti ma la mitologia ricorda che in quel vaso resta solo la speranza, densa e appiccicosa come i «fondi» del caffè turco che, qui a Belgrado, è bevanda rituale. Sulla speranza dei poveri, delle classi in eterna attesa, Tito gioca l'ultima carta del riscatto della sua credibilità amministrativa. Abilità e demagogia si fondono in questo gioco del potere che lo vede ancora incontrastato dominatore della «sua» Jugoslavia. Proprio in questi giorni Tito ha raccolto i frutti di due anni di discorsi, di minacce e di purghe sigillate dalla famosa lettera di Brioni del 18 ottobre scorso in cui, in nove pagine, elenca le direttive del ritorno al «centralismo amministrativo» e riconduce nelle mani del partito le leve del potere. Il partito a sua volta si concentra nelle mani di Tito e del gruppo di fedelissimi che lo circondano. Il gioco del potere è fatto e ristabilito.

Sono cadute, è vero, molte e importanti teste come le foglie d'autunno sulla Ulica Marsala Tita di Belgrado, ma le strutture della riforma liberalizzatrice restano e solo la loro demolizione o revisione ci potranno dire fino a quale punto l'ago della bilancia jugoslava si è spostato a sinistra dopo l'inequivocabile oscillazione in senso opposto. Non resta che attendere il nuovo anno: l'appuntamento con la verità è fissato al prossimo congresso della Lega dei comunisti che dovrà dibattere la «restituzione» della autogestione alla classe operaia e dovrà fissare il ruolo del partito. I più pessimisti parlano di un ritorno ai vecchi metodi.

Il destino della Jugoslavia conserva, al di là dei regimi e delle esperienze storiche, un denominatore comune che ha il timbro di una condanna fatale: in Jugoslavia tutto è problema di equilibrio e di slancio insieme; lo stato — lo ricordano alcuni studiosi inglesi della storia dei Balcani — si trova nella condizione di un ciclista che non può muoversi perché non ha imparato a reggersi in equilibrio, ma può stare in equilibrio soltanto se si muove. E' necessario conciliare le diverse esigenze della città e della campagna, dell'industria e dell'agricoltura, dell'iniziativa locale e individuale e del potere centrale e, in campo internazionale, fra occidente ed oriente. A volte l'equilibrio si rompe o si mantiene soltanto ad un costo che pare troppo alto: frenare aspirazioni regionali distruttive (Croazia. Slovenia e Serbia), limitare le libertà individuali (dimissioni più o meno spontanee, processi) e i procedimenti democratici (freno all'autonomia), sostituire alla oligarchia dominante una «nuova classe».

Questo termine ci riconduce subito a Gilas che qui a Belgrado vive nella gabbia d'oro del suo appartamento. Gli hanno ritirato il passaporto per due anni, non concede interviste, è avvicinabile dai giornalisti solo se ben conosciuti e per uno scambio di convenevoli. Evita i giudizi ma non nasconde timori per le epurazioni in atto. La «nuova classe» su cui Gilas aveva puntato gli strali delle sue accuse torna al potere scontrandosi con un'altra «nuova classe» tenuta a battesimo dalla riforma liberalizzatrice, dall'autogestione pratica e non teorica, dalle autonomie. I burocrati del partito, i centralisti, passano sulle teste dei tecnocrati, dei dirigenti economici, degli autonomisti politici. Il termine «nuovo» suona ironico, almeno per chi vede in questa svolta lo spettro di Rankovic, il vecchio marxista ortodosso che accettò la riforma dell'autogestione come il fumo negli occhi.

Capo carismatico indiscusso, fondatore di quel fenomeno deviazionista del marxismo che va sotto il suo nome (titoismo), Tito attuò quelle riforme politiche ed economiche che nel giro di dieci anni dovevano portare la Jugoslavia a un livello economico, certamente il più incisivo della storia della federazione, attraverso l'originale formula dell'autogestione nelle aziende e a un'attenuazione del regime attraverso le autonomie. Tenuto conto delle diversità etniche, sociali, culturali che dividono fino all'esasperazione le Repubbliche federate, la liberalizzazione si è rivelata un grosso rischio per il potere di Tito, per l'unità nazionale, nonché un'utopia per l'abolizione di classe.

Fulvio Fumis

Continua in 2.a pagina

PAZZESCA IMPRESA DI TRE NEGRI SU UN «DC-9» DIROTTATO NEGLI STATI UNITI

«Pirati» ottengono sei miliardi minacciando una «strage atomica»

Criminale ricatto: «O il denaro o facciamo precipitare l'aereo con tutte le 31 persone a bordo sulla centrale nucleare di Oak Ridge» - Continua a Cuba l'allucinante odissea dopo oltre 20 ore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 11

Il riscatto più alto che sia mai stato pagato nella storia della pirateria aerea, dieci milioni di dollari (sei miliardi di lire), è stato incassato oggi nel piccolo aeroporto di Chattanooga (Tennessee) da tre giovani negri, armati fino ai denti, a bordo di un «DC-9» della compagnia «Southern Airways» con 31 persone a bordo, dirottato ieri sera verso le 19, durante un volo locale Memphis-Miami.

Quando il «DC-9» è atterrato a Chattanooga, nel Sud-Est degli Stati Uniti, aveva già percorso quattromila chilometri, quasi una traversata atlantica, ed erano trascorse circa 19 ore dal momento in cui era stato dirottato: nel frattempo, aveva fatto scalo a Detroit (Michigan), Cleveland (Ohio), Toronto (Canada), Lexington (Kentucky) e, due volte, a Knoxville (Tennessee).

Nelle ultime ore prima di raggiungere Chattanooga, i tre pirati dell'aria avevano costretto il pilota a sorvolare a lungo, quasi in «circuito d'attesa», le installazioni nucleari di Oak Ridge, dove l'«Atomic Energy Commission» ha uno dei tre soli centri di arricchimento dello uranio esistenti in tutto il mondo occidentale. I tre dirottatori avevano minacciato di scaraventarsi con l'aereo in picchiata, come «kamikaze», contro gli impianti atomici, qualora non avessero avuto presto la certezza di ottenere il denaro richiesto nei termini prestabiliti. Da Chattanooga, il «DC-9» è poi ripartito per Cuba; esso è seguito da un secondo aereo sul quale vi sono, a quanto è stato detto, tiratori scelti dell'«FBI».

La drammatica vicenda è cominciata ieri sera, alle 19.34, subito dopo uno scalo a Birmingham (Alabama), prima tappa del volo Memphis-Miami che il «DC-9» della «Southern Airlines» effettua quotidianamente, con alcune fermate intermedie. I tre responsabili del dirottamento sono stati per ora identificati come Henry Jackson, di 25 anni, Lewis Moore, di 27 — entrambi di Detroit (Michigan), già ricercati per violenza carnale — e Melvis Cale, di Oak Ridge (Tennessee), ricercato per furto. Pare che essi siano riusciti a imbarcarsi di nascosto o, per lo meno, a evitare il passaggio attraverso le attrezzature elettroniche di controllo, che erano in funzione al cancello di imbarco a Birmingham. Solo in tal modo si spiega il fatto che essi abbiano portato a bordo, indisturbati, varie armi e perfino bombe a mano.

Il «DC-9», invece di proseguire per Montgomery (Alabama), scalo previsto dopo Birmingham, è stato dirottato verso un altro piccolo aeroporto locale, Jackson (Mississippi) dove, durante una sosta di 26 minuti, ha fatto rifornimento ed è ripartito poi verso Nord, per raggiungere nell'ordine Detroit, Cleveland e Toronto, in Canada. In quest'ultima città, quando le richieste dei dirottatori erano già pervenute alla compagnia aerea e alle competenti autorità, un autocarro con a bordo mezzo milione di dollari — tutto il danaro cioè che la «Southern» era riuscita a mettere insieme tra la sera e le prime ore della notte — attendeva già, su una pista dell'aeroporto, l'arrivo del jet.

I dirottatori, essendo stati informati della consistenza della somma disponibile, si sono però rifiutati di accettare il danaro a bordo, insistendo per avere l'intera cifra richiesta e, in più, un documento della Casa Bianca in cui si precisasse esplicitamente che i dieci milioni di dollari venivano versati a titolo di «contributo speciale». (Con il trascorrere delle ore, questa singolare richiesta è stata poi lasciata cadere).

Tra le altre fasi della movimentata avventura, alcuni fatti salienti sono accaduti a Cleveland, Knoxville e nel cielo di Ridge. A Cleveland, subito prima di Toronto, i dirottatori hanno chiesto, e ottenuto, dieci paracadute: ciò ha fatto ritenere per un certo tempo che essi fossero almeno dieci. Nello stesso aeroporto, per fare di nuovo rifornimento, essi hanno poi preteso che l'addetto si avvicinasse all'aereo in mutande, in modo da non poter nascondere armi di alcun genere. A Knoxville, i tre hanno formulato una nuova richiesta: sette panciotti a prova di proiettile e altrettanti elmetti; pur essendo stati preparati, gli oggetti non sono stati alla fine portati sull'aereo.

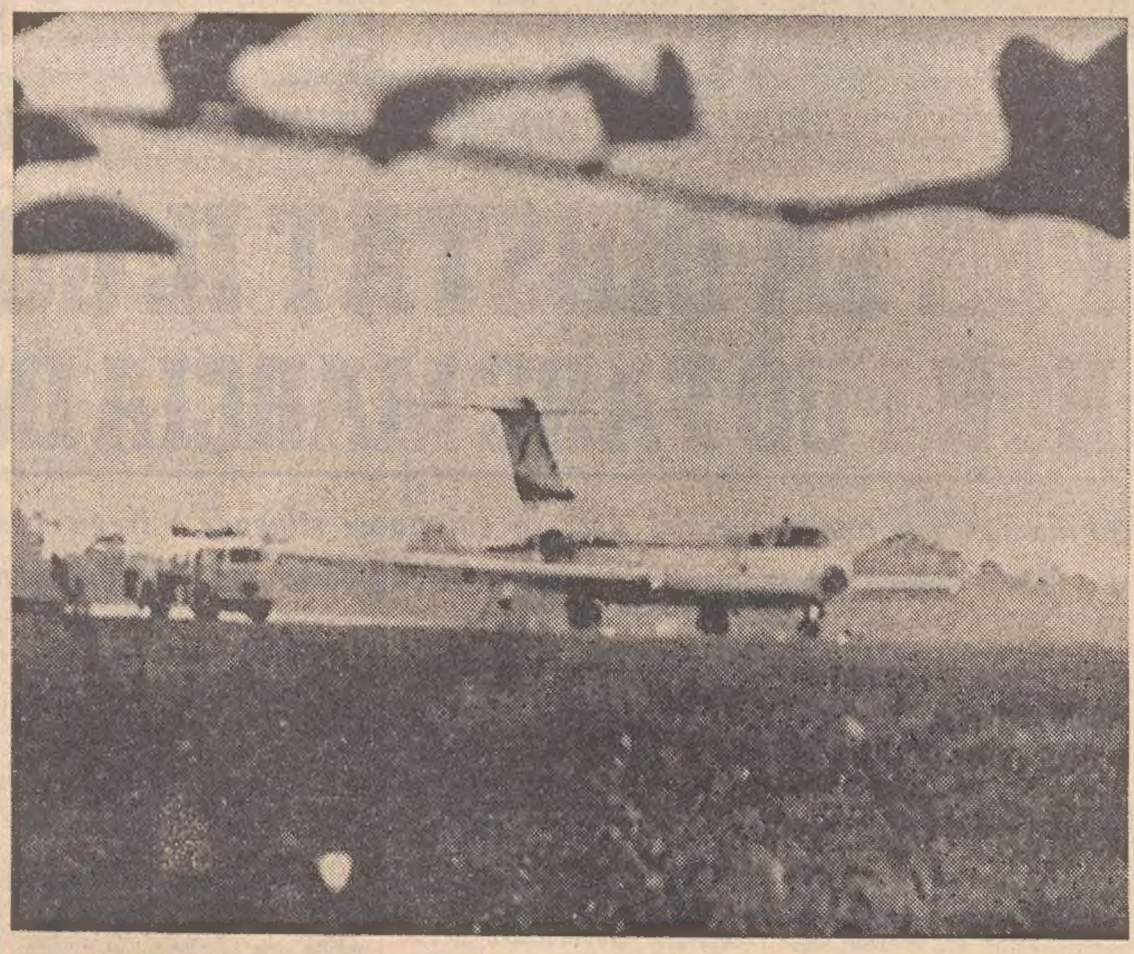
A Oak Ridge, ultima tappa prima di Chattanooga, i tre dirottatori hanno più volte chiaramente manifestato l'intenzione di far precipitare l'aereo con tutte le persone a bordo sull'impianto atomico locale. E' stato perciò disposto lo sgombero delle maestranze addette alla centrale atomica, come pure la temporanea interruzione del funzionamento dei reattori; si è trattato — come hanno fatto notare le autorità — di semplici misure cautelative: in realtà, anche se attuata, la minaccia dei pirati avrebbe potuto al massimo determinare una limitata fuga di radioattività nella zona, e per di più solo nel caso in cui l'apparecchio, precipitando, fosse andato a colpire direttamente uno dei reattori. Questi ultimi servono esclusivamente a scopo di ricerca scientifica, e restano normalmente in azione per tutto l'arco delle 24 ore.

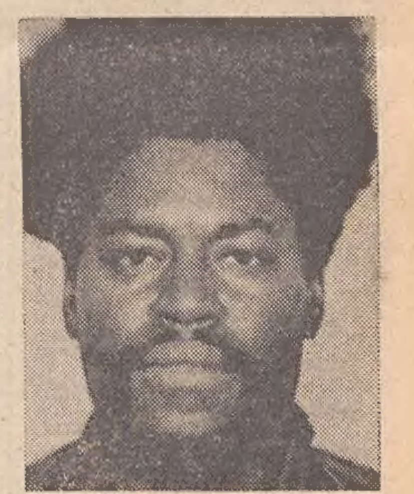
Comunque, quest'ultima minaccia dei dirottatori ha indotto evidentemente le autorità ad accettare il loro ricatto: a Chittanooga, il denaro è stato prelevato dai tre negri (forse «soltanto» nella misura di sei milioni e mezzo di dollari: ma la notizia non è stata confermata), e il «DC - 9» è subito ripartito facendo apparentemente rotta verso il Nord e virando poi in direzione contraria. Pochi minuti prima delle 15.30 (ora locale), il pilota ha comunicato che i dirottatori avevano scelto lo aeroporto dell'Avana, a Cuba, come meta finale della loro folle impresa. A bordo dell'aereo vi sono quattro membri dell'equipaggio e 27 passeggeri, tra cui un bambino e un uomo colto da attacco cardiaco.

A tarda ora della notte, si è appreso che l'aereo è atterrato all'aeroporto Jose Marti, dell'Avana: erano le 16.50 locali, il che significa che l'odissea del «DC-9» è già durata ben ventidue ore. Numerosi agenti dei servizi di sicurezza cubani hanno circondato l'aereo e hanno cominciato a parlamentare con uno dei dirottatori, attraverso il finestrino del pilota.

Al momento di andare in macchina si apprende che il «DC-9» è ripartito dall'Avana con, apparentemente, tutti i passeggeri e l'equipaggio a bordo: per il momento non è nota la destinazione dell'aereo. Precedentemente, dopo l'atterraggio, i dirottatori avevano cominciato a negoziare con funzionari cubani le condizioni in base alle quali essi avrebbero rilasciato i passeggeri: non è noto l'esito di questi negoziati, che erano ancora in corso 90 minuti dopo l'arrivo dell'aereo a Cuba.

Pietro Mariano Benni
dell'«Ansa»







Telefoto Ansa-Upi
Chattanooga — Un'immagine del «DC-9» nella penultima tappa della lunga odissea. A destra due dei pirati: Jackson e Moore

LA SITUAZIONE

La questione dell'accordo per il Vietnam sembra prossima a sbloccarsi: nei colloqui con il generale Haig, il Presidente sudvietnamita — almeno stando ad alcune notizie di stampa — avrebbe ceduto alle insistenze per la adesione all'accordo di pace, e ciò renderebbe possibile l'ultimo round di colloqui tra Kissinger e i negoziatori nordvietnamiti e, successivamente (non oltre il 20 novembre), la firma dell'intesa per il cessate-il-fuoco. Tali notizie si inquadrano con il nuovo obiettivo di Nixon di far tornare negli Stati Uniti soldati e prigionieri americani entro il prossimo Natale.

La seconda giornata di dibattito al congresso socialista ha completato il quadro delle divergenti posizioni esistenti nel partito. A quella indicata da Mancini nella relazione introduttiva e a quella esposta l'altro ieri da Nenni, si sono più o meno contrapposte, infatti, quelle delineate ieri da De Martino e dal leader della sinistra Lombardi. La attenzione degli osservatori era comunque concentrata soprattutto sull'intervento di De Martino che ha puntualmente confermato la sua linea di tendenza alla ricostituzione del centro-sinistra in tempi brevi, ma differenziandosi da Nenni quel tanto da non rendere impossibile un compromesso finale con il segretario del partito Mancini e facendo anche accenni ai rapporti con i comunisti tali da non lasciare in mano al suo maggiore antagonista Mancini il pieno controllo delle sinistre del partito. Ora la piattaforma su cui si muove il PSI è completa. I residui giorni di dibattito e soprattutto le riunioni notturne che si svolgono fuori del palazzo del congresso dove più facile è sviluppare il tentativo di compromessi o di alleanze dovranno dire se la bilancia penderà definitivamente dalla parte demartiniana oppure se sarà Mancini a esercitare maggiore forza attrattiva nei confronti degli 800 delegati.

Pur continuando a guardare con estremo interesse al dibattito socialista gli altri partiti vanno intanto concentrando la loro attenzione sulla scadenza elettorale del 26 novembre che ha anche un evidente rilievo sul piano politico quale indice degli orientamenti dell'elettorato. Forlani, Fanfani, Colombo ed altri esponenti della DC hanno proprio ieri ribadito con discorsi a Trieste e in altre città l'attenzione del partito per il turno amministrativo e per gli altri problemi di carattere economico e dell'ordine pubblico evitando così dirette prese di posizione sui socialisti.

DICHIARAZIONI DELLA MEIR

NIXON SI MUOVERA' per la pace in M.O.?

Tel Aviv, 11

Il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, durante una intervista alla radio israeliana, ha dichiarato oggi che «è possibile che gli Stati Uniti cerchino di giungere a una soluzione pacifica» per quanto concerne la crisi mediorientale, ora che il Presidente Nixon è stato rieletto. La Meir ha però aggiunto di sperare che Nixon non eserciti pressioni su Israele in merito, e non imponga a Israele stesso una soluzione «che non sia nel suo interesse». *(Ansa)*

DOPO LE CRITICHE RIVOLTE DALLE TRE CONFEDERAZIONI ALL'ENTE DI STATO

L'IRI REPLICA AI SINDACATI: NESSUN DISIMPEGNO NEL SUD

Gli interventi nel Mezzogiorno ai primi posti nei programmi del gruppo - Ma ogni decisione spetta al governo - Improponibile quindi il confronto diretto richiesto dai metalmeccanici

Roma, 11

La «relazione programmatica delle partecipazioni statali» recentemente presentata in Parlamento, è tornata di attualità dopo la richiesta fatta dalla federazione dei lavoratori metalmeccanici di aprire una vertenza per la revisione e il potenziamento dei programmi di investimento degli enti di gestione delle partecipazioni statali nel Mezzogiorno, e in particolare di quelli dell'IRI.

Nella relazione programmatica si rileva che l'incremento di occupazione, prevalentemente incentrato sulla siderurgia e sul cemento nel periodo 1960-67 (otto mila sui 12 mila nuovi posti di lavoro), si sposta nei nuovi settori della meccanica, della elettronica e nell'alimentare. Nell'arco compreso fra il 1968 e il 1975 non più del 30 per cento dei 65 mila nuovi posti di lavoro è destinato ai due settori di base della siderurgia e del cemento. Le iniziative nel campo dei servizi — dai telefoni alle autostrade — sono state tuttora legate a decisioni specifiche dell'autorità di governo, sia per ciò che riguarda i tempi che le modalità di esecuzione; così anche il possibile ricorso all'IRI per programmi di edilizia pubblica e sociale e per infrastrutture in aree metropolitane; e un'avvertenza, in questo senso, è stata fatta anche dallo stesso ministro delle partecipazioni statali.

La federazione dei lavoratori metalmeccanici ha criticato che l'IRI abbia collegato le nuove iniziative nel Sud all'apparato produttivo settoriale. A questo riguardo l'IRI ha più volte affermato che si tratta invece di una solida garanzia per l'inserimento, in dimensioni adeguate, dei nuovi complessi in quel vasto processo di crescita e di sviluppo sul piano internazionale che riguarda l'intera economia del Paese. Le unità industriali create dall'IRI nel Mezzogiorno hanno contribuito alla tonificazione, in senso economico e sociale, dei territori d'insediamento, come testimoniano i dati relativi al reddito e all'occupazione sia diretta che indiretta.

La richiesta di apertura di vertenze per la revisione e il potenziamento dei programmi di investimento nel Mezzogiorno, come si ricorderà, è contenuta in una lettera inviata nei giorni scorsi dalla segreteria nazionale della federazione dei metalmeccanici agli enti di gestione delle partecipazioni statali a conclusione di un «ventaglio» di critiche riguardante un presunto progressivo disimpegno dell'IRI nel Mezzogiorno. Alla lettera della federazione lavoratori metalmeccanici, l'IRI ha risposto con una serie di considerazioni di valore pregiudiziale circa l'ammissibilità e la proponibilità di un confronto diretto fra enti di gestione e sindacati di categoria.

In breve, nella sua risposta l'IRI rileva che i programmi del gruppo e in particolare i suoi interventi nel Mezzogiorno sono stati e sono oggetto di specifico esame da parte degli organi del piano, del governo e del Parlamento, secondo le procedure stabilite dalla legge: procedure che si fondano sulla certezza delle sfere di competenza e sul rispetto delle funzioni proprie ad ogni potere costituzionale. I nuovi programmi dell'IRI, che costituiscono l'aggiornamento annuale dei progetti approvati di volta in volta in sede CIPE, sono stati trasmessi fin dallo scorso aprile al ministero delle partecipazioni statali, al quale spetta il coordinamento e quindi la verifica dell'attuazione dei programmi degli enti, in vista del successivo esame da parte dello stesso CIPE e del Parlamento per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Ogni processo di aggiornamento e di revisione dei programmi — prosegue la lettera — non potrà proseguire se non presso queste legittime sedi, dalle quali è del resto venuto più volte il riconoscimento della validità dell'apporto dell'IRI allo sviluppo del Mezzogiorno e la sua rispondenza agli interessi generali del Paese. Circa le sedi abilitate a un ampio dibattito sulla politica delle partecipazioni statali, l'IRI ha rilevato il fatto che proprio in questi giorni il Parlamento è impegnato a esaminare la relazione programmatica del ministero delle partecipazioni statali, che si presenta fortemente caratterizzata per ciò che concerne la politica di intervento nel Mezzogiorno e nella quale si pone in evidenza, storicamente in prospettiva, il particolarissimo impegno dell'IRI. Tempi e scelte in merito a questi interventi trovano appunto nelle assemblee parlamentari, in una corretta dialettica con il governo, l'idonea sede di discussione e di verifica.

La richiesta di una più diretta partecipazione delle organizzazioni sindacali all'elaborazione del complesso di riforme oggi allo studio, o in corso di attuazione, (comprese quelle che concernono la politica di sviluppo del Mezzogiorno), trova un'ulteriore e appropriata occasione di esame nell'ambito degli incontri in atto tra le autorità di governo e le confederazioni sindacali dei lavoratori.

Più volte il presidente dell'IRI, prof. Petrilli, ha avuto modo di sottolineare questo atteggiamento, derivato in primo luogo da un'obiettiva considerazione delle carenze, soprattutto infrastrutturali, e dei conseguenti squilibri sociali: il gruppo IRI considera primaria tra tutte le riforme quella del Mezzogiorno; causa di turbativa delle stesse relazioni di lavoro e di anomala tensione all'interno delle fabbriche; e quindi dalla consapevolezza dell'apporto che, anche operativamente, il gruppo IRI può dare per il superamento di tali carenze. E' sulla base di queste considerazioni, che l'IRI ha ritenuto improponibile il confronto richiesto dalla federazione lavoratori metalmeccanici con gli enti di gestione delle partecipazioni statali. *(Ansa)*

«GRAVI DIFFICOLTA'»

La Confapi sui mali dell'industria minore

Roma, 11

L'accettazione integrale della piattaforma rivendicativa contrattuale dei metalmeccanici «comporta un incremento del costo del lavoro che copre una area di variazione che va dal 35 al 50 per cento». Lo ha affermato questa mattina il presidente della Confapi, nel corso di una conferenza stampa in cui è stato reso noto un documento dei piccoli industriali, nel quale vengono illustrate le difficoltà in cui versa il settore.

Frugali, rilevato che nei primi 8 mesi del 1972 c'è stato un aumento dell'indice di produzione del 2,9 per cento rispetto al 1971 ha sottolineato il fatto che per quanto riguarda la meccanica in generale vi è stato invece un calo del 6,3 per cento e che facendo un confronto fra la media del '69 e quella del 1971 vi è stata una perdita di 3.173 stabilimenti di minor dimensione.. Anche la situazione occupazionale — ha concluso Frugali — presenta «accenti di particolare gravità» che sarebbero ancora maggiori se tale dato «non fosse mascherato dai più recenti provvedimenti in materia di ricorso alla cassa integrazione».

IL RITORNO DI TITO

Dalla prima pagina

Tito conservava prestigio al pari di un monumento destinato a ricevere omaggi puramente simbolici e tradizionali, le Repubbliche più ricche (la Croazia e la Slovenia) fecero passi da gigante non solo in campo economico (le vetrine dei negozi di Zagabria restano ancora oggi lo specchio di questa evoluzione e le più fornite di tutta la Jugoslavia) ma anche in campo politico con la sottolineatura della diversità etnica e quindi del gusto per la indipendenza; l'autogestione finì con lasciare gli operai al rango di salariati e mai di gestori e non lo dico io, ma il capo del sindacalismo sloveno Kavcic che nei giorni scorsi si è dimesso. Inevitabile dal momento che l'autogestione fu trampolino di lancio per i più capaci, i più intelligenti o, se preferite, i più furbi, che divennero i più ricchi.

Il conflitto fra il potere istituzionale, cioè il binomio stato-partito, e il potere non istituzionale del tecnocraticismo si fece sempre più evidente. La domanda: chi comanda in Jugoslavia? fioriva sulle bocche di molti, specie di quanti (e sono sempre la maggioranza) non erano toccati dal «miracolo». Una contrastante, complessa situazione interna liquidava non solo i dogmi del marxismo titoista ma strappava dalle mani del capo carismatico fette sempre più ampie di potere e di convinzione. Fu quello il momento del passaggio da un regime rivoluzionario guidato da un grande leader a un regime autoritario (anche se parlo di «liberalizzazione». la sostanza istituzionale manteneva sempre caratteristiche autoritarie) guidate da un leader. La svolta di questi due ultimi anni ha condotto ora a un regime di palazzo guidato da un uomo che ama il potere e al potere è ritornato.

Nel confuso incastro di marxismo, liberalizzazione, differenze etniche. economia di mercato e rigidismo, Tito ritrova ora la via alla «jugoslavizzazione» che soddisfa soprattutto le Repubbliche povere. Qui qualcuno mi ha detto che è «la vendetta di chi aveva poco o niente contro chi aveva molto», ma un altro ha soggiunto che la strada imboccata da Tito non è né moderna né asfaltata. Non è un'autostrada, è un vicolo cieco. Perché? Perché la Jugoslavia di oggi non può essere vista sotto la lente deformante della demagogia dogmatica. L'operaio non è quello del principio del secolo, certi gusti di vita sono stati appena assaporati ma hanno lasciato il dolce in bocca, l'urbanizzazione è un fenomeno evidentissimo anche qui in Serbia, la dicotomia campagna-città vede il prevalere di quest'ultima grazie al passaggio da un'economia agricola a una industriale. C'è da chiedersi a questo punto se la crisi interna jugoslava sia crisi di crescita o non sia piuttosto la denuncia di un fallimento politico.

Certo la «rivolta» di Tito non ha sparso sangue, non ha avuto tinte fosche al di là di numerosi processi a persone di scarso rilievo con condanne oscillanti da un minimo di pochi mesi a un massimo di quattro anni. E dal momento che c'è anche chi ha voluto tracciare un parallelo con la situazione cinese alla vigilia della rivoluzione culturale ponendo Tito nei panni di Mao, è doveroso raccogliere anche questa tesi confortandola di un episodio emblematico.

A Skopje, in Macedonia, una bella mattina (ma è solo un modo di dire) sulle mura della città sono apparsi gli elenchi con nomi di tremila persone accusate, come si dice qui dopo la riscoperta della semantica marxista, di «deformazioni nei rapporti materiali» (in parole povere di peculato e affari illeciti). In cima alla classifica dei reprobi figurava il nome di Miloslavskj, segretario del comitato centrale della Lega dei comunisti macedone, dimissionario. Quali erano le «deformazioni» di Miloslavskj? Si era costruito una villa sul terreno ottenuto gratuitamente dal comune ed era un evasore fiscale. Ai giornali murali hanno fatto concorrenza i giornali reali, anzi questi sono stati i primi a pubblicare elenchi di «arricchiti» e a denunciare i proprietari di motoscafi di Abbazia e di Portorose, delle ville «week-end», dei proprietari di doppia casa. Se si tiene conto che 800 mila operai in Jugoslavia percepiscono stipendi mensili non superiori alle trentamila lire italiane si comprende quale effetto di massa abbiano queste denunce. Ma è altrettanto vero che giungere a questo significa ammettere il fallimento dell'impostazione marxista, sia pure addolcita dalla «via jugoslava al socialismo».

Ho ricordato questa formula cara all'equilibrismo jugoslavo per introdurre l'ultima parte di questo discorso generale sulla Jugoslavia d'oggi, cioè i riflessi e le incidenze in politica estera. Volutamente in fondo perché la crisi jugoslava appare questione interna e resta ancora da dimostrare se nella buca del suggeritore, appena Tito è ritornato sul palcoscenico della vita politica nel suo «assolo», si sia davvero infilato Breznev. Se fosse vero ho lanciato l'idea per una vignetta. E' però vero che all'Est si gongola. In Cecoslovacchia la stampa ha dato ampio risalto ai processi jugoslavi e la situazione è seguita con interesse rinnovato. Dal canto suo la stampa belgradese è uscita la mattina del 7 novembre scorso, all'indomani del ricevimento all'ambasciata sovietica per l'anniversario della rivoluzione, con tinte elogiative che si erano sbiadite da molto tempo. L'URSS e cauta ma felice ed avanza, a stretto giro di tempo, un prestito di 640 milioni di dollari alla Jugoslavia, delusa dal capitale occidentale. Il prestito sovietico consentirà la riattivizzazione di trentotto fabbriche, forse anche con l'aiuto di tecnici russi.

Il riavvicinamento fra la Jugoslavia e l'Est e indiscutibile sul piano economico, su quello politico appare ancora incerto e forse sarebbe più giusto parlare, in questo senso, di riavvicinamento sentimentale interessato, perché nell'oscillazione verso l'Occidente l'ago della bilancia jugoslava era sulla traccia rossa. Ci sono due punti interessanti da rilevare sulla vecchia visita di Breznev alla fine settembre 1971 a Belgrado. Il primo: si sa che Breznev ribadì in quell'occasione a Tito la necessità di conservare lo «status quo» in Jugoslavia e l'avergliela ricordato fu un modo diplomatico di dire che c'erano segni evidenti di alteruzione; secondo: una sottigliezza filologica che un mio collega raccolse allora a Belgrado nel comunicato finale dei colloqui. Per ribadire che spettava alla Lega dei comunisti jugoslavi dirigere lo sviluppo sociale del paese si usò il verbo «rukovoditi» che significa letteralmente condurre per mano e indica un concetto dirigista, mentre dall'ottavo congresso della Lega si era sempre usato il verbo «vodecja» che significa soltanto orientamento. Alla luce di quanto è accaduto ora questa sottigliezza filologica assume un valore politico sconcertante ma anche illuminante.

«Sul nostro paese — mi dice un redattore jugoslavo — soffiano venti di direzione opposta. Se vogliamo stare in equilibrio dobbiamo fare che un vento non sia più forte dell'altro. Le nostre correzioni di rotta si spiegano così, per non ribaltare». Succinto, ma efficace questa immagine del vento dell'ovest e del vento dell'est. Come sia avvenuta cronologicamente questa correzione di rotta, lo vedremo.

Nella vasta pianura intorno a Belgrado si stanno raccogliendo le barbabietole. Vagoni carichi nelle stazioni. Nessuno sa ancora se nel vaso di Pandora dei mali jugoslavi la speranza avrà il sapore dello zucchero o non piuttosto quello dei «fondi» del caffè turco.

F. F.

DISCORSO DI TITO AI DIRIGENTI MACEDONI

«Fra Italia e Jugoslavia non c'è quasi frontiera»

Belgrado, 11

Tito parlando ai dirigenti macedoni durante la sua recente visita alla Repubblica meridionale ha accennato ampiamente alla politica estera della Jugoslavia. Nel sottolineare la normalizzazione dei rapporti con quasi tutte le nazioni, Tito ha accennato esplicitamente all'Italia quando ha affermato che la Jugoslavia si è preoccupata di instaurare alle frontiere l'atmosfera più idonea alla collaborazione. «Ci siamo riusciti, ad esempio con l'Italia — ha detto — dove milioni di cittadini attraversano le frontiere nell'una e nell'altra direzione con tanta facilità da farci constatare che non c'è quasi più una frontiera».

Tutt'altra l'atmosfera, secondo Tito, con l'Austria, con la quale ci sono ottimi rapporti a livello governativo ma nella quale elementi fascisti creano difficoltà non soltanto alla minoranza slovena, ma allo stesso governo di Vienna. «Quanto avviene ci dispiace sinceramente, ma non permetteremo che coloro i quali hanno fatto scorrere tanto sangue in casa nostra, cioè i nazisti, si comportino ora in tale maniera nei confronti della nostra minoranza».

Dopo aver osservato che la Jugoslavia ha buone relazioni con i paesi socialisti, Tito si è soffermato brevemente ad analizzare quelle con la Bulgaria. «Noi insistiamo per avere buoni rapporti coi bulgari, ma non possiamo essere d'accordo con loro allorché mettono in discussione l'esistenza di una nazione macedone». Secondo l'oratore bisognerebbe che i dirigenti bulgari rinunciassero a farsi infondate illusioni. Bisognerebbe che essi non volgessero più il loro sguardo al passato, ma guardassero all'avvenire. Con l'Unione Sovietica, ha affermato Tito, abbiamo buone relazioni ed una larga collaborazione economica.

(Ansa)

LO SPINOSO PROBLEMA RIGUARDANTE I FUNZIONARI DIRETTIVI DELLO STATO

PER LA DIRSTAT IL GOVERNO NON PUÒ FARE MARCIA INDIETRO

«Fiducia» nell'attuazione del decreto sui nuovi stipendi e tregua sindacale fino a martedì La Malfa spiega: nessuna ostilità verso la categoria ma indispensabile un primo sacrificio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

La Dirstat (federazione dei funzionari direttivi dello Stato) ha deciso di soprassedere, fino al 14, dall'attuazione del programma di azioni sindacali annunciate. Tale decisione è stata presa «nella fiducia che il governo risolverà, nella prossima seduta del consiglio dei ministri, il problema della registrazione del decreto legislativo, già emanato dal Presidente della Repubblica, concernente il riordinamento della carriera direttiva».

La Dirstat si è detta convinta che il governo «ha chiaramente presente che, per non abdicare alle sue prerogative costituzionali, non può sottrarsi alle sue responsabilità di dare attuazione a un decreto che, emanato su delega del Parlamento, è già inserito dal 30 giugno scorso, nella raccolta delle leggi dello Stato». Pertanto la federazione ha indicato il 14 «come ultimo termine utile, superato il quale devono essere attuate le più energiche azioni sindacali». Nella stessa giornata del 14 si riunirà il direttivo della Dirstat, insieme al comitato di presidenza dell'unione nazionale comunali e provinciali, per assumere tutte le decisioni conseguenti a quelle del consiglio dei ministri.

Sull'argomento è intervenuto oggi nuovamente il segretario politico del PRI, La Malfa, il quale ha precisato che il suo suggerimento dato al presidente del consiglio circa l'opportunità di ridurre i nuovi stipendi stabiliti per i dirigenti statali «non ha voluto significare un atto di ostilità verso questa categoria, né l'espressione di un giudizio sul merito della riforma o sui rilievi della Corte dei conti. Il suggerimento è sorto soltanto in considerazione della grave situazione economica e finanziaria del Paese. Con il ritmo frenetico di rivendicazioni e di agitazioni che si susseguono — ha aggiunto — nel giro di pochi mesi dalla recessione si passerà alla disintegrazione economica o si giungerà all'inflazione galoppante. Deve essere interrotta questa spirale, per cui aumentano i salari, e si raggiunge il risultato di far volare i prezzi e dissestare di più le imprese pubbliche e private. E' per questo che i repubblicani hanno chiesto un primo sacrificio ai dirigenti dello Stato, compresi i parlamentari e i magistrati) il cui trattamento economico è in questi giorni oggetto di esame».

Per lunedì è stato anche confermato l'incontro che il presidente del consiglio, Andreotti, avrà proprio su questo argomento, con i rappresentanti sindacali della Cgil, Cisl e Uil che sono contrari all'approvazione del decreto sulla dirigenza prima che il governo abbia riordinato tutto il settore del pubblico impiego.

Sul fronte delle altre vertenze, quella degli edili e quella dei metalmeccanici saranno anche la prossima settimana al centro dell'attenzione del mondo del lavoro. Un milione e 200 mila edili hanno confermato oggi lo sciopero nazionale di 24 ore per il 16 indetto per protestare contro la richiesta dell'Ance e dell'Intersind di sospendere le agitazioni durante le trattative, richiesta motivata dalla considerazione che il settore edile sta attraversando una crisi difficile anche senza scioperi. Oggi è venuta agli edili la solidarietà della federazione Cgil, Cisl e Uil che in un comunicato giudica «inammissibile che si ritorni a pretendere che azioni sindacali non coincidenti con le trattative vengano sospese» e che, pertanto tutti i lavoratori di tutte le categorie «perdurando tale situazione» non potrannon non essere interessati a manifestare la loro solidarietà a tutti i lavoratori edili.

Frattanto i metalmeccanici hanno deciso di indire due ore di sciopero in tutte le aziende Confapi per tenere assemblee e di proclamare otto ore di sciopero in occasione della manifestazione nazionale del 22 che si svolgerà a Milano. Questo nuovo programma, che si aggiunge a quello di diciotto ore di azioni articolate fino al 27, nelle aziende private e pubbliche, è stato assunto dall'esecutivo dei metalmeccanici che hanno giudicato negativo l'inizio delle trattative con la Confapi per il rinnovo del contratto di lavoro.

Matteo Giambi

La Montedison chiude un altro stabilimento

Milano, 11

Nei prossimi giorni la «Montedison Film», — ha informato un comunicato dell'ufficio stampa della società — nel vasto quadro della propria ristrutturazione, cesserà la lavorazione presso lo stabilimento di San Damiano di Brugherio, che occupa 228 lavoratori. «Questo provvedimento — prosegue il comunicato — si è reso necessario in quanto le attività dello stabilimento di San Damiano avevano portato nel 1971 a una perdita di circa 800 milioni, che si è ulteriormente aggravata nel corso del 1972».

La nota della Montedison prosegue affermando che: «Le lavorazioni effettuate a San Damiano incentrate essenzialmente sui film di polietilene, sui tubi rigidi e flessibili di PVC e su altre lavorazioni minori, non hanno prospettive di risanamento, per cui si è resa indifferibile la decisione di cessare questo tipo di attività, come già da tempo prospettato anche alle organizzazioni sindacali.

(Ansa)

FEROCE DELITTO CON PARECCHI PUNTI OSCURI COMMESSO DA PRESUNTI MAFIOSI

Uccidono una donna nella sua casa cinque malviventi braccati in Calabria

Dopo uno scontro a fuoco con i carabinieri, i banditi si sono asserragliati in un cascinale Sono poi riusciti a eclissarsi assassinando la poveretta, forse perché temevano li denunciasse

Reggio Calabria, 11

Una donna abitante in una casa colonica nella zona di Marina di Gioiosa Jonica, è stata uccisa a freddo, stamane prima dell'alba, da cinque presunti mafiosi che — braccati dai carabinieri — avevano fatto irruzione nel suo cascinale, asserragliandovisi: i cinque, alla fine, sono riusciti a fuggire e sono ora attivamente ricercati in tutta la Calabria. Il feroce episodio ha avuto inizio verso le 7, quando una pattuglia di carabinieri della tenenza di Roccella Jonica, in servizio di perlustrazione, ha scorto cinque noti ricercati da tempo latitanti, vicino a una vecchia casa colonica.

All'intimazione di «alt», i cinque hanno sparato contro i militari, che si sono posti al riparo dietro un muretto (anche nella speranza che i ricercati esaurissero le loro munizioni) e hanno chiesto via radio rinforzi: sul posto sono giunti così i carabinieri della stazione di Gioiosa Jonica, e poi altri 60 uomini del gruppo di Reggio Calabria, al comando del tenente colonnello Puglisi.

I carabinieri hanno circondato il cascinale nel quale i cinque presunti mafiosi si erano intanto asserragliati: a un certo momento i cinque, appostatisi dietro le finestre, hanno cominciato di nuovo a sparare contro i militari, che hanno risposto con raffiche di mitra. Dopo uno scambio di colpi durato alcuni minuti (in cui un carabiniere è rimasto lievemente ferito a una mano), il colonnello Puglisi, servendosi di un megafono, ha invitato i cinque ad arrendersi: ma dall'altra parte, c'è stato assoluto silenzio.

I carabinieri hanno fatto allora irruzione nella casa colonica, trovandovi soltanto il cadavere di una donna — la cinquantatreenne Giuditta Colucci, proprietaria del cascinale — con numerose ferite di arma da fuoco: Si presume che la poveretta sia stata uccisa dai malviventi asserragliatisi nell'abitazione, poco prima che costoro fuggissero. Essi avrebbero voluto evitare così che la donna potesse far scoprire subito la loro fuga (avvenuta, a quanto sembra, attraverso un cunicolo). Nello interno dell'abitazione sono stati trovati anche fucili, mitra e munizioni varie.

Sul posto si è recato il procuratore della repubblica di Locri dott. Neri, che ha aperto un'inchiesta: il cadavere della Coluccio, dopo le constatazioni di legge, è stato rimosso e portato all'obitorio, dove verrà fatta l'autopsia. Cinquecento carabinieri sono stati fatti affluire nella zona per una vasta battuta, cui hanno partecipato anche cani-poliziotto del centro cinofilo di Vibo Valentia: le campagne di Gioiosa Jonica sono state sorvolate da elicotteri dei carabinieri, ma senza esito. Gli investigatori presumono che i cinque malviventi appartengano a una delle due cosche mafiose della valle del Torbido: una fa capo al latitante Nicola Scali, e l'altra è capeggiata dai fratelli Mazzaferro.

Nel pomeriggio, nella caserma dei carabinieri di Roccella, il colonnello Puglisi ha interrogato a lungo Rocco Schirripa, di 54 anni, marito della donna trovata morta: all'interrogatorio ha assistito il procuratore Neri. Lo Schirripa, il quale fa il commerciante, si è mostrato «meravigliato» di quanto è avvenuto nella sua abitazione: «Nel mio cascinale — avrebbe detto lo uomo — non si nascondevano certo persone ricercate. Debbo ritenere che esse siano entrate con la forza dopo l'alt intimato loro dai carabinieri». Dopo aver riferito che, quando è avvenuta la sparatoria, egli si trovava in casa di alcuni amici a giocare a carte, lo Schirripa ha negato che nel cascinale tenesse armi: nel corso della perquisizioni, infatti, i carabinieri hanno trovato e sequestrato complessivamente sei fucili da caccia, due fucili automatici, due pistole e centinaia di proiettili.

(Ansa)

SCONTRI A TORINO tra manifestanti e agenti

Torino, 11

Alcuni incidenti sono avvenuti durante una manifestazione contro il governo di Allende indetta dal «Comitato permanente per la libertà del Cile», alla quale avevano aderito il «Fronte della gioventù», il «Fuan», la «Alleanza cattolica», il movimento «Europa e civiltà» e altre organizzazioni anticomuniste. I partecipanti, circa 200, si sono dapprima riuniti in piazza Peyron, dove hanno assistito a un comizio dei dirigenti del comitato; al termine, mentre la maggior parte dei manifestanti si allontanava una trentina di persone si sono dirette in gruppo verso la stazione di Porta Susa.

A questo punto, ci sono stati scontri fra agenti e manifestanti; un commissario di polizia è stato colpito al capo con un bastone. Contemporaneamente una decina di dimostranti, scesi dal ponte che scavalca la ferrovia, si sono recati in prossimità del palazzo di vetro dove hanno sede gli uffici amministrativi della RAI e hanno scagliato alcune pietre contro le vetrate al pianterreno, infrangendone alcune.

(Ansa)

Il congresso del PSI

conservare al PSI anche all'opposizione, le sue caratteristiche di partito e di governo, disponibile ad un incontro politico che modifichi profondamente la attuale situazione».

Tra gli interventi di maggior spicco della giornata quelli di Zagari e Landolfi. Il primo, autonomista, ha rivolto un appello all'unità del partito, ricordando che i moniti di Nenni non sono rivolti né a questa né a quella corrente ma a tutto il partito. A suo avviso il problema del governo «sta a valle»; a monte invece esistono i veri problemi e questi non possono essere risolti dal congresso ma solo avviati. Saranno il comitato centrale e le federazioni a cercare le vere soluzioni.

Del tutto contrario il punto di vista di Landolfi. A suo avviso deve essere il congresso ad esprimere una scelta politica e non gli organi che esso è chiamato ad eleggere. Domani, passati ormai sul palco degli oratori i maggiori esponenti, la giornata domenicale sarà dedicata più che altro alle riunioni di corrente, in attesa del confronto finale sui rapporti di forza. Sul podio si susseguiranno i delegati provinciali. Non è esclusa una seduta notturna.

R. G.

«Test» elettorale

E' chiaramente individuabile delle parole di Fanfani un auspicio che il PSI faccia una scelta tale da rendere possibile una ripresa del dialogo con la D.C.

Significativo è in merito un discorso fatto a Roma dal segretario del PSDI Orlandi il quale ho osservato che la «svolta» politica in atto non è stata frutto delle scelte dei socialdemocratici ma della indisponibilità dei socialisti per il centrosinistra riconosciuta dallo stesso Nenni. Orlandi ha anche individuato elementi positivi nel discorso di De Martino.

Tutti questi discorsi possibilisti nei confronti di una nuova maggioranza ovviamente non piacciono ai liberali. E infatti l'ex segretario del PLI Malagodi, parlando a Bari, ha individuato nella certezza del quadro politico l'elemento indispensabile per la ripresa economica. Almirante, in un discorso a Pavia, si è da parte sua detto certo dell'affermazione del MSI nel prossimo turno elettorale.

R. P.

DOPO UN ASSALTO CON LANCIO DI SASSI CONTRO UN PULLMAN DI MANIFESTANTI DI SINISTRA

IN ARRESTO TRENTASETTE MISSINI A ROMA PER VIOLENZA E OLTRAGGIO ALLA POLIZIA

Barricati in una sede hanno investito gli agenti con getti di schiumogeni - Rinvenuti all'interno sassi e mazze

Roma, 11

Incidenti si sono verificati questa sera alla Balduina tra iscritti alla locale sezione del Movimento Sociale Italiano e i partecipanti a un comizio indetto dal Partito Comunista, dal Partito Socialista e dalle ACLI. Per sedare gli incidenti è intervenuta la polizia: a questo punto i giovani di destra si sono ritirati nella loro sede, investendo gli agenti con getti di schiumogeni. Dopo circa mezz'ora la polizia otteneva dalla procura l'autorizzazione a compiere una formale perquisizione della sede. Trentasette giovani che si trovavano nella sezione sono stati fermati e accompagnati al commissariato Monte Mario. Sull'episodio l'ufficio politico ha inviato un dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria e poco prima delle 22 il sostituto procuratore della Repubblica Plotino ha ordinato l'arresto dei 37 giovani per resistenza, violenza e oltraggio alla forza pubblica nonché detenzione di armi improprie.

Gli incidenti sono cominciati verso le 18.30. Alcuni sassi sono stati lanciati in via delle Medaglie d'oro contro un pullman carico di persone che si stavano recando in piazza della Balduina per partecipare a una manifestazione unitaria antifascista organizzata dalle sezioni del quartiere trionfale del PCI, PSI, PSDI, ANPI, Cgil, Cisl e Uil. Un vetro dell'autoveicolo è andato in frantumi. Una giovane del PCI — Marisa Ferrante di 19 anni — che seguiva il pullman a bordo di una motocicletta, colpita da un sasso è caduta a terra e ha riportato contusioni che all'ospedale Santo Spirito sono state giudicate guaribili in quattro giorni.

I responsabili del lancio di sassi, che si trovavano nei pressi della sezione del MSI in via delle Medaglie d'oro sono stati inseguiti dagli agenti del commissariato Primavalle che stavano sorvegliando la zona. Prima di barricarsi nella sezione, gli assalitori del pullman hanno lanciato altri sassi e randelli, e hanno respinto i poliziotti con i getti degli schiumogeni. Dopo un lancio di ordigni lacrimogeni, gli agenti si sono attestati davanti alla sezione. Un appuntato del commissariato Monte Mario ha trovato per terra un mitra di fabbricazione straniera.

A questo punto il dirigente del commissariato Primavalle dottor Pratico si è messo in contatto con la procura della Repubblica e ha avuto l'autorizzazione a compiere una formale perquisizione. Subito dopo gli agenti hanno sfondato la porta del locale e hanno fatto irruzione all'interno fermando 49 persone che vi si erano asserragliate. Come già detto, trentasette sono state più tardi tratte in arresto. Nella sezione gli agenti hanno trovato parecchie mazze e sassi. Gli accertamenti per identificare il proprietario del mitra sono diretti dall'ufficio politico della questura.

Un altro tafferuglio è avvenuto poco prima delle 19 davanti alla mostra «città di Budapest», nei mercati Traianei, in via Quattro novembre. Un gruppo di giovani, dopo aver lanciato volantini contenenti slogan anticomunisti, e firmati dal «centro di documentazione anticomunista», hanno gettato contro uno dei manifesti della rassegna due uova marce. Un vigile urbano ha cercato di fermare uno dei giovani ma il tentativo è stato vano.

(Ansa)

CON UN COLPO DI «LUPARA»

CONTADINO CALABRESE ucciso in un agguato

Villa San Giovanni, 11

Un coltivatore diretto, Domenico Barilla, di 50 anni, è stato ucciso in un agguato con un colpo di fucile caricato a pallettoni alle spalle. Il fatto è accaduto nella località «Mulini», nel comune di Calanna.

DISGRAZIA VICINO AD ALGHERO

Travolti dalle onde: un morto e un disperso

Salvo per miracolo un terzo pescatore

Cagliari, 11

Tre persone sono state travolte dalle onde mentre pescavano al largo di Alghero, nella Sardegna nordoccidentale: Antonio Manca di 36 anni, è annegato; Paolino Demelas, anch'egli di 36 anni, risulta disperso, mentre il fratello di Antonio Manca, Proto di 39 anni, è riuscito a salvarsi.

I tre uomini, dopo aver deciso di partecipare a una battuta di pesca, erano partiti da Porto Palmas su una barca di materiale plastico. Dato che le condizioni del mare non erano buone, i tre pescatori sono rimasti a un centinaio di metri dalla costa: improvvisamente, un'ondata ha fatto capovolgere l'imbarcazione gettando in mare i tre.

Alcune ore dopo, un contadino, che passava sulla riva, ha visto la barca capovolta e ha dato l'allarme. Sul posto si sono recati i sommozzatori dei vigili del fuoco e i carabinieri di Alghero. Dall'ufficio circondariale marittimo di Alghero è subito partita una motovedetta che ha esplorato un vasto tratto di mare: attaccato all'imbarcazione semisommersa, i soccorritori hanno trovato soltanto Proto Manca, esausto e semiassiderato.

LE TARIFFE POSTALI non subiranno aumenti

Roma, 11

In relazione a notizie diffuse da taluni quotidiani, negli ambienti della direzione generale del ministero delle poste e telecomunicazioni si è appreso che nessun progetto di aumento delle tariffe postali è attualmente allo studio.

(Ansa)



Telefoto Upi
Stoccolma — Re Gustavo di Svezia ha compiuto ieri novant'anni. Eccolo, accanto all'erede al trono principe Carl Gustav, rispondere felice al saluto della folla dal balcone del palazzo reale

Fu la storia di...

QUANDO arrivarono i vigili del fuoco — e a chiamarli alle sette di mattina furono gli avventizi addetti alle pulizie — il fuoco s'era spento da solo, come da solo, senza l'aiuto della levatrice, era nato durante la notte. Un fuoco senza fiamme, alieno da gesti teatrali, ma così ben preparato a compiere la propria missione che, dopo il suo passaggio, alla biblioteca di stato, da tramandare ai posteri, non restarono intatte che le scartoffie amministrative, quelle dei conti in sospeso e delle inutili richieste di fondi.

Nel corso delle indagini, iniziate subito dopo dalla polizia, non si trovarono grandi cose: nel cassetto del tavolo del bibliotecario aggiunto di secondo grado un pacchetto di sigarette di contrabbando, due pennini rubati al bibliotecario aggiunto di prima, un libretto galante del XVIII secolo, che però poco dopo aveva già preso il volo dal gruppo dei reperti giudiziari; nel cassetto del bibliotecario aggiunto di primo grado un astuccio di gomme da masticare, due penne a sfera sottratte al bibliotecario capo, e un trattato erotico orientale il cui destino era evidentemente quello di seguire le sorti del libretto galante di cui sopra, perché anch'esso quasi subito si rese irreperibile. Nei cassetti del bibliotecario capo, di conseguenza, non si poteva certo sperare di trovare un manuale di bibliologia; nossignori; ma solo altre cose del genere: e cioè un cachet contro il mal di testa, due penne stilografiche a suo tempo sparite dall'economato centrale, e una Storia della Prostituzione Attraverso i Secoli così piena di gustose incisioni in legno, da indurre in tentazione il bibliofilo più austero. Erano cinque volumi, e in cinque sopralluoghi durante il corso delle perquisizioni, uno alla volta sparirono tutti, privando in tal maniera la biblioteca di una delle sue opere più importanti. E' da dire ancora che fu il minore dei due mali. Perché s'immagina il danno incalcolabile al patrimonio culturale della nazione se, a opera del fuoco, fosse andata distrutta?

L'inchiesta della polizia non diede grandi risultati, in conclusione non si trovò chi avesse provocato il fuoco, ma almeno si accertò che il personale della biblioteca non c'entrava, in quanto l'accaduto portava i segni di una intelligenza e di una cultura che non si poteva certo sospettare in loro.

Affermare dunque che il fuoco, nato durante la notte nella biblioteca di stato, fosse stato un fuoco reale, di quello con le fiamme, ecco, a dir poco pareva una cosa temeraria. Il fuoco è fuoco, avanza arditamente, non si mette davvero a consumare un poco alla volta dei volumi che è andato a scegliersi fra migliaia d'altri, saltando ciò che non gli interessa. Perché il fuoco è una forza naturale, e perciò ignara di tutto, del tutto noncurante della sorte di ciò che tocca. Mentre quello, in conclusione, come si era comportato? Diciamolo chiaro: invece di distruggere e basta, prima aveva trascorso il tempo a leggere.

Quella notte, lo dissero le guardie che erano passate da quelle parti, tutto era stato a posto fino all'una. Poi dall'una alle due le guardie non erano passate, ma alle due e dieci, per quanto non avessero l'incarico di controllare il portoncino della biblioteca, avevano notato su un suo battente, rasente lo scalino, un buco nero non più grande di una noce. Uno di loro affermò di essersi messo bocconi per guardarvi oltre, ma di non aver visto nulla. Eppure il fuoco doveva essere già entrato, a quell'ora. Non si capiva se per il buco, certo però che quel buco prima non esisteva. Dunque entrato da lì almeno in senso figurato, visto che non era possibile immaginare da quale altra parte, e non era che si conoscessero casi di generazione spontanea, ai quali appigliarsi per concludere altrimenti.

Il fuoco, in ogni modo, una volta entrato nell'edificio, doveva essere scivolato lungo il tappeto senza lasciare tracce, perché tranne qualche vecchia bruciatura di sigaretta e qualche smagliatura, non si trovò nulla. Poi, di sicuro, doveva aver fatto una capatina nella sala degli schedari, in cerca di qualcosa, in quanto si scoprirono dei cassetti aperti e delle schede bruciacchiate agli orli, come se qualcuno le avesse consultate in fretta, e in fretta le avesse rimesse al loro posto. Qualcuno! Ma era stato il fuoco stesso, naturale. Per poi evidentemente andare di sopra, a trovare i suoi desiderata a mezzo della segnatura, così da non perdere tempo. Non ci si poteva spiegare in altra maniera il numero enorme di volumi da esso consultati, lungo tutto il cammino percorso dalla umanità: la lavorazione del metallo, l'invenzione della scrittura, Archimede, l'invenzione della carta, Guido d'Arezzo, la bussola, la polvere da sparo, Keplero, Galileo, Newton, Watt, il microscopio, la scoperta della dinamite. E tutto in poche ore, scorrendo una riga qua e là, pareva con la coda dell'occhio. Una cosa incredibile. Un fuoco come una punta di ferro arroventata, premuta contro uno spessore di parecchie centinaia di metri di carta rilegata, fino a trapassarla tutta, e far sembrare perfino poca cosa la storia della civiltà. Ma era poi così? Gli studiosi, invitati da un comitato civico a valutare i danni provocati dall'incendio, si trovarono abbastanza imbarazzati a dirlo.

In fondo — dissero nella loro relazione di parecchie pagine — se non fosse stato per l'Editto di Costantino reso illeggibile da un'affumicatura, o per il testo della Magna Charta privato di tutte le vocali, o per la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, purtroppo finita sotto i piedi di tutti quelli che avevano partecipato all'inchiesta, non si sarebbe neanche potuto parlare di danno vero e proprio. Il passaggio del fuoco aveva procurato più uno sfregio al patrimonio culturale, che a quello librario. Una sillaba mancante qua, o una parola là, non contavano molto; ma il fatto di ricostruirle con dei mezzi moderni, era una cosa sulla quale era difficile pronunziarsi. Le biblioteche dovrebbero essere dotate di estintori, sorvegliate durante la notte, e i testi più preziosi conservati in microfilm. Ecco quello che avevano da dire. Perché per quanto riguardava il resto...

Quella notte, lo affermarono gli esperti, il fuoco era stato a lungo fra le scansie della biblioteca e poi, probabilmente stanco morto, doveva essere sceso nei locali di servizio, i gabinetti, i lavabi, a soddisfare certi suoi bisogni e a lavarsi le mani. I lavandini vennero trovati pieni di nerofumo, e i vasi rivestiti da una patina gialla, difficile a levarsi perfino con l'acido cloridrico. Ed era lì che doveva essersi spento da solo, come da solo era nato, per chissà quali fortuite combinazioni. Perché un fuoco che bazzica l'acqua, difficilmente può fare una fine diversa. Perché va bene che i libri vecchi possono infettare chi li maneggia alla leggera; ma andare per questo dopo, addirittura a lavarsi le mani! Un'ingenuità da intellettuali, a dire il meno, non da fuochi. Cosa gli era servito passare dall'illuminismo al romanticismo, da questo al positivismo, dal positivismo all'idealismo, e ancora all'esistenzialismo, per poi finire in un bicchiere d'acqua? Appunto, appunto: in un bicchiere d'acqua.

Venne infatti scoperto un bicchiere in cui il fuoco doveva aver bevuto per schiarirsi la gola impolverata, e da lì ai gabinetti, ai lavabi, capire come fosse andata, divenne un gioco. Gli avventizi chiamarono i pompieri, i pompieri quelli della polizia, la polizia gli esperti, e gli esperti, esaminato il materiale, conclusero che un incendio in una biblioteca può fare pochi danni materiali, ma in compenso molti, moltissimi d'altro genere. Dopo di che divenne logico che il bibliotecario aggiunto di primo grado sospendesse dal servizio il bibliotecario aggiunto di secondo, che il bibliotecario capo sospendesse quello di primo, e che infine il ministero sospendesse il bibliotecario capo, ordinando che la biblioteca venisse trasferita altrove, in luogo sconosciuto. Dove i libri non potessero essere visti da nessuno, prima del loro restauro. Ammesso poi che il restauro fosse possibile, e soprattutto utile. Perché a cosa dovrebbero servire delle parole moderne interpolate in un testo antico? A niente. O forse solo a confondere le idee.

Stelio Mattioni

NASCITA, VITA, MORTE E SEGRETI DELLE FAVOLOSE E LEGGENDARIE POLIREMI LUNGO I SECOLI

MA ALLA FINE L'UOMO SI AVVENTURÒ SULL'ACQUA

Oggi anche senza alcuna testimonianza di documenti diretti possiamo immaginare che agli inizi i vari tentativi della lotta per vincere e soggiogare il mare devono essere stati di una drammaticità che non conobbe più l'eguale

1.

Anche senza la testimonianza di documenti diretti possiamo immaginare che all'inizio la lotta per soggiogare il mare dev'essere stata di una drammaticità che non conobbe poi più l'eguale nel resto delle conquiste vantate dalla storia dell'umanità. Da una parte l'ignoto senza confini, popolato da mostri sempre all'agguato e da esseri sovrumani votati al male: dall'altra un piccolo uomo senza difesa, solo equipaggiato con qualche fragile attrezzo di silice, anche se dotato di una intelligenza trionfante e di una volontà indomabile. Di certo il prezzo pagato per la vittoria finale dev'essere stato estremamente severo; ma, in ultimo, l'uomo si avventurò sull'acqua, maneggiò il remo e avvicinò i popoli.

Il buio dei millenni illetterati probabilmente non avrà mai un'aurora distenebratrice, e solo resta a disposizione dell'avida ricerca scientifica la luce perplessa dei miti e delle leggende, simboli che costellano l'arco smisurato dei secoli oscuri. Foscolo canta nei Sepolcri: «... quando / il tempo con sue fredde ale vi spazza / fin le rovine, le Pimplée fan lieti / di lor canto i deserti, e l'armonia / vince di mille secoli il silenzio».

Ma anche così interrogando il passato, gli sforzi dei primordi sfuggono all'ingegno indagatore, cui tra le ventilate nebbie della protostoria del mondo si mostrano improvvisamente sagome di carene di forma già ben definita e struttura ormai adulta. Gli aedi pelasgici dell'età eroica tramandarono in Grecia la memoria della favolosa nave di Giasone e fu questa la prima nave che solcasse i mari. M. Anneo Lucano canterà più tardi (Phars. III-193-97: «da Iolco per la prima volta fu sfidato il mare, quando la grezza (nave) Argo, / avendo violato coste (diverse), confuse insieme genti (tra loro) ignote / e prima a fronte dei venti e delle furenti onde del mare / mise il genere umano ed a causa di quella nave per volere dei fati / ci fu un modo di morire di più...». Realizzatore della costruzione era stato Argo di Arestore sulla spiaggia di Pagase, ma ne aveva suggerito il lavoro (oggi diremmo aveva preparato il progetto) la stessa Minerva, la dea della Sapienza. E questa di Giasone però è già una nave che sfida l'orrore delle Simplegadi e si avventura nel segreto di onde e di venti lontani. «L'Esonide vuole tentare venti sconosciuti ai padri» è lo annuncio che Giunone diffonde per le città greche e macedoni alla vigilia del viaggio, secondo Valerio Flacco (Arg. I-96-98).

L'intervento divino nel progetto della prima costruzione navale, portata a termine dall'uomo, si ritrova anche nel Genesi, al capitolo VI, laddove Dio comanda a Noè di procedere all'allestimento dell'arca per assicurare la sopravvivenza di tutto il regno animale dal prossimo diluvio. E' infatti Dio che stabilisce per l'arca forme e dimensioni a soluzione dei molteplici problemi tecnici, oltremodo lontani dalle semplici attività agresti del pio Noè.

E' possibile ritenere che l'attribuzione di un merito superiore alla divinità trovi giustificazione nello stupore dei primitivi, ignari delle leggi che regolano l'equilibrio dei galleggianti. La nave divenne perciò il simbolo di una concessione divina, quasi il concetto di una perfezione: ancora oggi, del resto, il «maru» giapponese che accompagna il nome d'ogni unità mercantile di quella nazione, nasconde nell'etimo il senso d'una perfezione e di una preziosità.

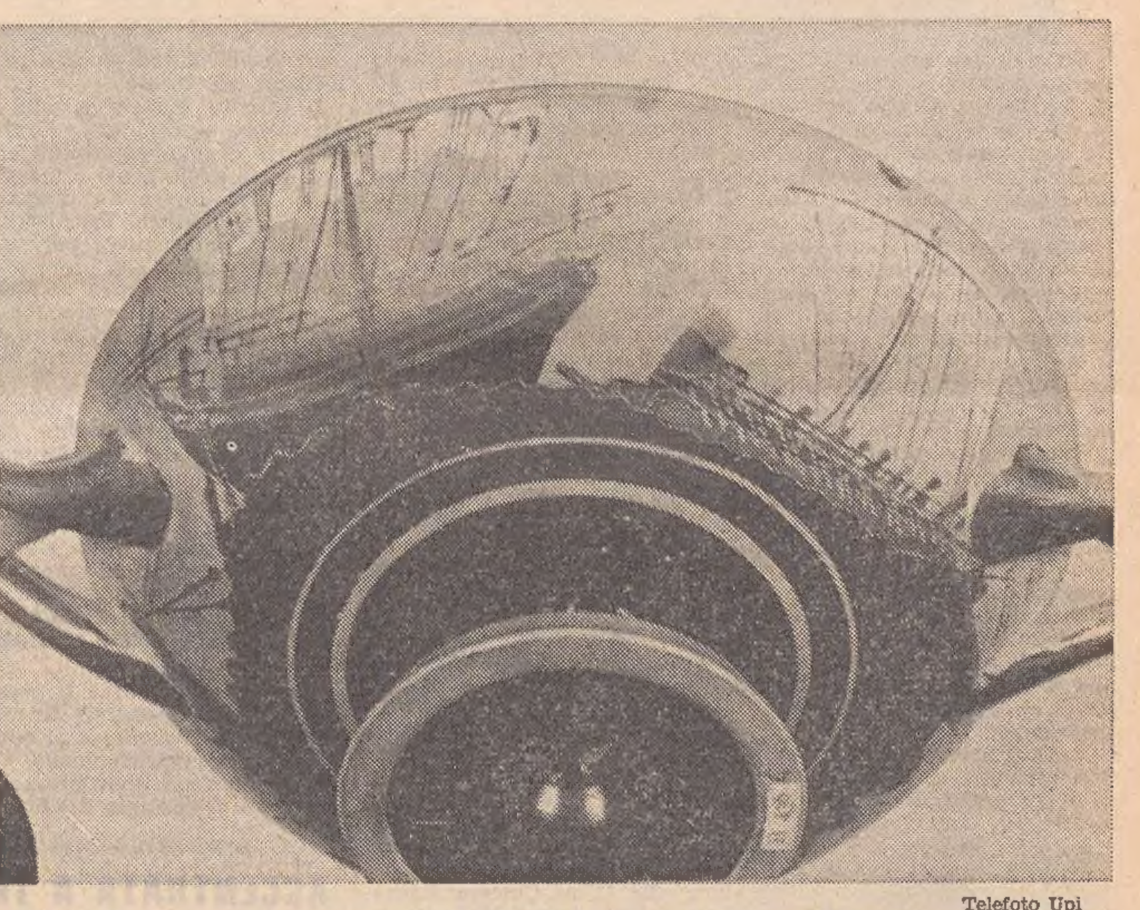
Inquieto assillo

Ai lontani epigoni di Argo di Pagase, gli odierni ingegneri navali e meccanici, nell'inquieto assillo dei loro progetti può così ben sorridere il conforto di capostipiti tanto gloriosi e, soprattutto, così fuori dal comune.

Poi la nave si adagia silenziosa nel flusso inarrestabile degli anni e nella scia vana confonde ogni traccia della sua lenta evoluzione. Ed allora alla ricerca non resta che procedere con supposizioni ed a passi di millenni.

Intorno al 2000 a. C. nell'isola di Creta che sbarra a mezzogiorno lo sgocciolare delle montuose Cicladi, si concentrano i traffici marittimi più interessanti dell'epoca, col rame da Cipro e lo stagno che arriva dall'Occidente. Ma per mantenere un così ricco impero commerciale è necessario proteggere le rotte dalla pirateria che incombe sui mari e che, ancora per molti secoli a venire, «tanti malanni arreca ai naviganti stranieri» ((Odissea III/74). E' legittimo allora supporre che all'inefficace difesa iniziale, approntata su ogni nave da carico, dev'essere subentrata in un secondo tempo quella attiva di scafi di appropriata costruzione. Sicché si attribuisce alla civiltà minoica l'idea di avere sdoppiato i servizi, allestendo insieme navi da carico e navi da guerra. La tecnica costruttiva dev'essere stata evidentemente diversa nei due casi: per le prime la ricerca di volumi di disponibilità massima in relazione alle dimensioni portò a forme tondeggianti di carena, mentre il bisogno di aumentare il peso del carico utile impose uno sbarco sostanziale di remi e remiganti e la scelta della vela per la propulsione. Per le navi da guerra al contrario lo stesso assetto longitudinale dei remi, ai quali erano poi legate la manovrabilità e la velocità della carena, spingeva il costruttore all'adozione di forme allungate a sezioni trasversali fini. Era prevista per altro su queste navi la possibilità di mettere alla vela in caso di vento favorevole.

Anche l'epoca di arrivo a bordo della vela si perde nella notte dei secoli. I mitografi ci hanno tramandato l'avventura di Dedalo fuggente a volo col figlio dal Labirinto di Creta. E ciò può ben simboleggiare la prima applicazione alle navi delle vele, scambiate da lontano per ali maiuscole dagli stupiti isolani: la concepibile imperizia iniziale di controllare il governo delle navi divise poi i due piloti in alto mare e, mentre Dedalo, con rota per Ovest, raggiunse le coste della Sicilia, l'infelice Icaro scomparve verso Sud, navigando, cioè, verso il sole. La favolosa narrazione del viaggio aereo di Frisso ed Elle sulla groppa del montone dal vello d'oro, dalle coste della Tessaglia a quelle della Colchide, potrebbe essere invece la versione continentale che ricorda lo stesso evento, e, cioè, il primo dispiegarsi a bordo di una vela, la quale all'orizzonte può anche diventare uno straccetto di nuvola figurato a fantasia: e, come racconta la leggenda, fu appunto la madre Nefele, la nuvola, a fornire ai due fratelli il fantastico mezzo di trasporto.



Telefoto Upi
Antichissime poliremi raffigurate su un Vaso di Vulci, conservato al British Museum di Londra

Intorno al 1400 a. C. Cnosso viene saccheggiata e distrutta e nel fuoco delle sue opulente costruzioni svanisce improvvisamente il processo della stessa civiltà micenea. S'ignorano cause e vicende. Si può tuttavia presumere che la potenza marittima dell'isola sia stata soggiogata da una potenza marittima superiore. Il mare deve essere stato allora il muto testimone di tale sconvolgimento. Sembra possibile identificare i nuovi padroni del mare con gli Achei, dalla cui impresa su Troia Omero trasse materia per farsi immortale. Ad Aulide, verso il 1200 a. C., Agamennone riesce a mettere insieme una flotta di 1186 navi di tutti i tipi per trasportare sull'opposta sponda un corpo di spedizione di 50-70.000 uomini: ciò sta appunto a dimostrare l'indiscusso dominio del mare acquisito in precedenza dal fiero popolo acheo. Su ognuna delle navi dei Magnesii salirono a bordo cinquanta rematori (II - 11/719 - 20): anche cinquanta rematori sedevano ai banchi di ognuna delle cinquanta navi di Achille (II.XVI-169-170). Abbiamo così notizia che all'epoca di Omero la nave monoera da guerra aveva già raggiunto il massimo sviluppo consentito dalla robustezza della sua struttura.

Da sempre la velocità delle unità militari è stato uno dei problemi fondamentali del loro progetto, potendo essa indifferentemente essere catalogata come elemento di offesa nel compito di raggiungere un nemico in ritirata o di difesa nelle pericolose manovre di disimpegno. Sulle navi a remi per soprappiù essa era addirittura determinante ai fini di una maggiore efficacia del rostro contro il fasciame degli scafi nemici, risultando lo speronamento la principale offesa tattica nelle battaglie navali del periodo remico. Così anche la nave lunga dal primo progetto cretese vide salire a bordo un numero di rematori progressivamente crescente nel tempo, finché la pratica non mise in evidenza i pericoli connessi agli incrementi di lunghezza, subìti di conseguenza dalle carene. E fu l'insuccesso negli allungamenti, quando, sotto l'azione dell'oggi definito momento flettente longitudinale, si verificò il probabile collasso della struttura: il che appunto dovette avvenire per lunghezze superiori a quei presunti 45-35 metri che sono oggi assegnati alla nave con 25 rematori per lato, disposti in un unico ordine. Per soddisfare ogni ulteriore richiesta di aumento della velocità bisognava rivedere lo stabilizzato assetto dei remi a bordo delle navi lunghe.

Il precetto di Esiodo

Per quanto riguarda invece le tonde navi da carico già Esiodo negli «Erga» indicava la necessità di un loro naturale aggrandimento per aumentarne il profitto: ai versi 643, 645 egli infatti avvisa il fratello Perse «loda pure la nave piccola, ma imbarca le merci sulla grande. / Infatti più grande è il carico, maggior guadagno si aggiungerà al guadagno, / sempre che i venti tengano lontani i soffi dannosi». Su questo precetto di Esiodo si sono sviluppate successivamente le costruzioni mercantili, raggiungendo punte ragguardevoli nel giro di qualche secolo. Dello sviluppo dei primi tempi sono testimonianza le raffigurazioni navali su vasi e crateri, dissepolti alla luce da un'oscurità ultramillenaria, laddove gli artisti con un risalto di proporzioni, hanno tramandato ragguagli che è vano cercare tra le pagine dei testi greci dell'epoca. Così sul vaso attico del 6.o sec. a. C., trovato a Volci e conservato al British Museum, accanto alla sagoma pesante ed imponente per altezza di bordo e pienezza di forme di una nave da carico la contigua sottile bireme dalla bassa opera morta intessuta di vuoti, pur con gli uomini allineati ai remi, dà l'impressione, più che d'uno strumento di guerra, di un'imbarcazione che tenti di agganciare al rimorchio la prima. Tanta è già la differenza di dimensioni tra una nave mercantile ed una nave militare. In tempi relativamente più vicini a noi scrittori latini e greci danno tuttavia informazioni, da cui è possibile dedurre per gli scafi in questione misure di sorprendente valore. Plinio il vecchio (N. H. XVI/76) scrive che la nave con cui Caligola fece trasportare a Roma l'obelisco Vaticano, completo «dei quattro tronchi di base», aveva nelle stive un carico di zavorra di «centoventimila moggi di lenticchie»: computando un peso di cinquecento tonnellate per l'obelisco completo e di ottocento per la zavorra, è possibile così valutare sulle duemila e cinquecento tonnellate il dislocamento della nave a pieno carico. Più grande ancora deve essere stata la «Iside», la nave frumentaria sospinta dalla tempesta allo scalo del Pireo e descritta da Luciano nel dialogo «la nave o i desideri». Dalle dimensioni, riportate dallo scrittore greco, è possibile risalire ad un dislocamento prossimo alle tremila e cinquecento tonnellate con un carico di grano a bordo di poco inferiore alle duemila tonnellate: «quantitativo questo», scrive Luciano, «sufficiente ad assicurare il pane a tutta l'Attica per un anno intero».

Antonio Servello

La rassegna dei libri

I «DIARI» DI MARIO PUZO

Quanto è vero che più un poeta è grande più si estende il contenuto del suo messaggio nel tempo e nello spazio. Sarà anche merito della natura umana che pur variando in superficie si mantiene nel fondo sempre uguale a se stessa.

Dovendo parlare di un nuovo libro di Mario Puzo ci è venuto in mente Dante. Ricordate la ferocia delle sue invettive contro uno dei sette peccati capitali, l'invidia? Era una colpa che Dante non si roconosceva ma che doveva esser assai di mora anche ai suoi tempi se la colloca tra le «tre faville c'hanno i cuori accesi» nell'episodio di Ciacco, se fa sì che Pier delle Vigne — giudicandola responsabile della propria disgrazia — la chiami « la meretrice che mai dall'ospizio di Cesare non torse gli occhi putti», se dispone un'intera cornice del Purgatorio a mondare coloro che se ne macchiarono in vita.

Sono passati sei secoli (e rotti) ma tutto resta tale e quale. Non c'è ragione per pensare che possa cambiare un giorno. Prendiamone pure atto, anche se questo non ci impedisce di dolercene.

L'invidia con Puzo c'entra eccome. Quando era uno scrittore in cerca della propria strada non deve esserne certo stato colpito. Ma ora che ha avuto denaro e successo tutti si buttano a demolirlo. Demolirlo attraverso quello che uno scrittore ha di più caro il suo best-seller. «Il Padrino».

Dalla lettura dei «Diari del Padrino», recentemente pubblicato in Italia dalla Dall'Oglio, si ha il conforto di capire che a Puzo, di questi detrattori verdi come prati di maggio, non importa proprio niente. E' chiaramente un tipo troppo navigato per covare pericolose illusioni sui propri simili. L'aveva dimostrato già in «Mamma Lucia» (quello che una grossa rivista newyorkese definì «un piccolo classico»); e ad usuram nel «Padrino»

Vedere questi «Diari» dopo aver visto i romanzi è un po' come trovarsi, nel bel mezzo di una commedia, dalla poltrona di platea a dietro le quinte. Di là la rappresentazione, di qua la realtà; di là un uomo che filtra la propria immagine attraverso quelle dei personaggi, di qua lo stesso uomo ma senza schermi se non quelli coscientemente voluti e fabbricati.

Procura sempre un certo shoc entrare nell'intimità di uno scrittore che si ama; scoprire per esempio che ha la pancia, che adora il gioco d'azzardo, che ha generato cinque figli, che ha tirato una pesantissima carretta prima di diventare milionario e che adesso, ne è felice solo perchè questo gli permetterà di scrivere senza doversi preoccupare del modo in cui sfamare, domani, la prole che circola per casa.

Sul momento può dare una sensazione sgradevole; come vedere senza preavviso il capoufficio in mutande da bagno: imbarazza. Si finisce però coi rendersi conto presto del fatto che è giusto: non abbiamo il diritto di mitizzare nessuno.

Dicono che i «Diari» siano stati scritti per rispondere agli interrogativi che il «romanzo più venduto di ogni tempo» ha destato un po' dovunque nel mondo. Certo Puzo li avrà scritti anche per fare un altro po' di soldi. Ma, ripetiamo, una cosa del genere, specialmente oggi, non dovrebbe più scandalizzare nessuno. Nel mondo più assoluto. Comunque, soldi o non soldi, è certo che il libro dà una quantità d'informazioni preziose sul retroscena e del romanzo e del film che ne è stato tratto. Cose attuali, sicuramente rilevanti come curiosità diciamo così mondane.

Per noi tuttavia hanno maggior interesse i racconti, purtroppo pochi, i ricordi autobiografici più lontani e soprattutto gli articoli che Puzo ha raccolto in apparenza senza seguire un ordine preciso, anche se è abbastanza lecito sospettare che abbia avuto in mente qualcosa, se non altro di dare di sé un'immagine completa.

Probabilmente anche i «Diari» si venderanno bene. Del resto è quasi certo che se Puzo firmasse un'elenco telefonico di Honolulu tutto il mondo alfabeta farebbe a pugni per poterlo comprare. Ma questa è una questione di cui si debbono preoccupare gli invidiosi.

C. S.

○

Tarcisio Bertoli: *I nostri simili* (Rebellato Editore, pagg. 117, L. 1.200).

Uua narrazione fredda, concisa, dove non c'è posto per sentimentalismi, per momenti di serena considerazione, ma dove la commozione, quando non la si può reprimere, è brusca, rabbiosa, il più delle volte ostentatamente scevra da qualsiasi appiglio emotivo.

Situazioni poste lì, una dopo l'altra, giunte a un punto tale di macerata esasperazione, da presentarsi ormai scarne, scavate, al limite di ogni contenuto umano e psicologico, quasi quel decorso, preciso e fatale, da cui per una superiore e inderogabile legge non hanno potuto trasgredire, dovesse ormai offrire con un fatto caratterizzante un significato conclusivo a quella sua paradossale e cinica evoluzione. Risoluzione finale, emblematica ed enigmatica, di casi umani che, rispecchiando la vita, ne determinano e ne qualificano il suo meccanismo, o per lo meno, l'arido, passivo, scontato schema a cui essa, vita, si risolve nel pensiero e nella prosa del suo autore.

Una carrellata di volti umani, i nostri simili, ma abbruttiti, sfatti dalla miseria o dal dolore, nei quali c'è tuttavia ancora un ultimo, tenace residuo di lotta, di bestiale resistenza, di rabbiosa volontà di sopravvivere: diciotto brevi racconti, momenti ritagliati con piglio sicuro, ma nei cui finale così pieno di chiaroscuri, così incerto in una conclusione troppo rapida e quasi inaspettata, si cela tutta l'ansiosa, problematica, dolorosa accettazione di una realtà che Tarcisio Bertoli ha voluto rispecchiare negli altri, ma anche in se stesso. E in quelle poche situazioni in cui egli si fa protagonista, l'occhio, posato sul mondo esterno, più apertamente si interiorizza, diventando elemento psicologico in una ricerca più attenta, più coraggiosamente approfondita di significati che vanno al di là dell'apparente, a volte quasi prosastica narrazione che, in altri punti, si vuol offrire al lettore. Vale questo per l'ultimo racconto, solare anche se intimamente malato, in cui presente e passato, suggestione e fantasia sovrapponendosi alla realtà la confondono nella pagana esaltazione dell'antichità greca, mentre la fulgida bellezza di un mondo sempre «vivo» annulla e divinizza la romantica tristezza di una irrealizzabile felicità.

G. P.



Telefoto Upi
Londra — Il Lord Mayor nella portantina d'oro durante il corteo che si svolge in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IL DISCORSO DEL SEGRETARIO NAZIONALE DELLA DC

Forlani: rafforzare l'equilibrio democratico

Bisogna realizzare le condizioni per la ripresa del Paese
Presentato dal PLI il programma elettorale - I comizi odierni

Un discorso sull'attuale momento politico e sulle funzioni di Trieste ha tenuto ieri sera, al cinema Grattacielo, il segretario nazionale della DC, on. Arnaldo Forlani che — presentato dal sindaco Spaccini — ha così esordito: «Se l'Italia si trova con i suoi problemi e le sue tensioni su una linea nevralgica di confronto, al centro del Mediterraneo, su cui gravitano civiltà diverse e interessi contrastanti di dimensione mondiale, Trieste deve essere, di questa realtà, un importante punto di riferimento e di solidarietà della politica nazionale».

«I problemi finora affrontati (dal settore cantieristico all'entrata in funzione della Grandi Motori Trieste, dalle nuove attività della zona industriale al potenziamento dell'Italsider, da quelli relativi alla trasformazione dell'Arsenale-San Marco all'ammodernamento del porto, alla viabilità, ai nuovi collegamenti stradali e ferroviari) debbono essere inquadrati — ha dichiarato Forlani — in una politica organica di sviluppo, non solo come fatti locali fra loro slegati ma come proiezione di



(«Giornalfoto»)

L'on. Forlani

una politica nazionale programmata che trovi a Trieste ragioni particolari d'impegno nell'interesse non solo della città, ma di tutta la comunità nazionale».

«Una comunità — ha soggiunto il segretario della DC — che non deve tornare a chiudersi in se stessa, ma deve proseguire con coraggio e con decisione la via della piena integrazione con l'Europa e della collaborazione attiva sul piano economico e commerciale con i Paesi: con la Jugoslavia, con le nazioni dell'Europa orientale e del Mediterraneo. Una generale politica di sviluppo passa per l'Italia — ha continuato Forlani — lungo questa direttrice moderna e democratica; dobbiamo stare attenti a non dimenticarlo, specie oggi, in un momento di crisi che potrebbe riportare a tentazioni aberranti e rovinose».

L'on. Forlani ha dichiarato che «per superare la crisi attuale bisogna rafforzare l'equilibrio democratico del Paese, dare continuità ed efficacia all'azione del Governo, rendere chiaro che il sistema misto dell'economia e il suo carattere libero e competitivo saranno salvaguardati. Seguire questa linea non significa tornare indietro, ma piuttosto lavorare per le condizioni della ripresa e dello sviluppo. Noi chiediamo a tutte le forze democratiche — ha dichiarato il leader nazionale della DC — di guardare in faccia la realtà e di non perdersi in dispute artificiose e prive di significato. Se poi alle difficoltà della situazione economica si aggiungano — ha concluso — i torbidi fenomeni di eversione che serpeggiano per il Paese e il tentativo di portare la lotta politica all'esasperazione ed allo scontro fra gruppi estremisti, allora l'esigenza di non lasciare vuoti di potere e di garantire la piena capacità di presenza dello Stato diventa ancora più forte».

In precedenza il sindaco Spaccini, nel presentare l'oratore, aveva ricordato che Trieste ha molti problemi, ma quello fondamentale ai fini della sua prosperità è il problema della pace; da qui un «solenne impegno ad adoperarsi, anche in sede locale, perché prosegua il discorso di un'effettiva pacificazione, perché Trieste — ha detto — è un termometro della pace, ed anche le trame della violenza (l'attentato all'oleodotto, il dirottamento di Ronchi, la strage di Peteano: delitti senza precedenti dalle nostre parti) la interessano da vicino e la preoccupano».

Per oggi sono annunciati comizi del vicesegretario nazionale del PLI, on. Biondi (che parlerà alle 11 al Cinema Eden), l'on. Tripodi (per il MSI) e l'on. Nilde Jotti (che inaugurerà a Borgo San Sergio una nuova «casa del popolo» del PCI, alle 10.30).

Ieri intanto il segretario provinciale del PLI, Trauner ha delineato nel corso di una conferenza-stampa — presenti i vicesegretari Tabacco e Pampanin — il programma elettorale del partito. Nell'occasione l'avv. Trauner, dopo aver polemizzato con l'amministrazione di centro-sinistra per aver condotto le finanze comunali — ha detto — sull'orlo del collasso, ha ribadito che «ci sono oggi le premesse per una svolta politica e amministrativa anche negli Enti locali: il PLI si presenta — ha dichiarato — come forza alternativa alla gestione di centro-sinistra, come ua forza in grado di moralizzare la vita pubblica, portando un metodo nuovo nell'amministrare, tutelando gli interessi di tutta la comunità: in questa prospettiva — ha concluso Trauner — occorre mettere al bando la demagogia e i clientelismi». Infine è stata presentata una nuova mozione sui problemi di Trieste, proposta dai parlamentari liberali.

«Castagne» che scottano a San Giovanni

Autentici ricci, per la consulta rionale di San Giovanni, le «castagne» all'insegna delle quali si svolgerà oggi l'annunciata festa all'ospedale psichiatrico; di una spinosa questione si è infatti occupata, in seduta straordinaria, tale consulta: come mai la consulta stessa figura, insieme al comitato dei degenti ed al personale, sui manifesti d'invito alla cittadinanza a partecipare alla festa?

Il quesito è stato rivolto al presidente, il comunista Svara, al quale è stato contestato che egli aveva avuto pensì il mandato di promuovere un incontro con i degenti dello Psichiatrico a livello informativo, per una presa di contatto con i loro problemi, ma non quello secondo cui la stessa consulta si sarebbe fatta promotrice di un invito alla cittadinanza per la «festa delle castagne».

E' andato a finire, a conclusione di una lunga seduta, che nei confronti del presidente è stata votata una mozione di sfiducia: essa è stata approvata da 8 consultori (DC, PLI, PSI, MSI), mentre i contrari sono stati 5 (quattro comunisti ed un socialproletario) e due le astensioni (del rappresentante dell'Unione slovena e dello stesso presidente).

Cosa succederà ora? Il presidente dovrà dimettersi? La mozione è stata trasmessa al competente assessore comunale, Vigini, perché sia quest'ultimo a levare ora le castagne dal fuoco.

La tazzina bloccata a ottanta lire

La speciale commissione di vigilanza sui prezzi istituita dal Commissario del Governo, prefetto Abbrescia, ha esaminato la situazione del mercato del caffè nei riflessi sui consumi familiari e sulla consumazione in tazza, diffusissima nei pubblici esercizi. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dei pubblici esercizi, dei torrefattori e dei grossisti del ramo.

Nell'ampia discussione, seguita anche da raffronti con altre piazze, si sono delineate opinioni diverse circa la possibilità di assorbimento degli aumenti di costo. Comunque, il prezzo della tazzina di caffè, per il momento, rimane fermo, a Trieste a 80 lire.

Il presidente, della Commissione, viceprefetto dott. Miceli, ha rivolto un pressante appello alle varie categorie perché l'attuale livello venga mantenuto, in considerazione del carattere largamente popolare che ha assunto il consumo della bevanda in tazza.

Ripresa domani alla Facoltà di medicina

La presidenza del consiglio di Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università, comunica agli studenti che l'anno accademico 1972-73 avrà inizio domani, lunedì secondo gli orari esposti agli albi.

DIFFICILI LE INDAGINI PER IL FURTO DEI QUADRI

L'ombra del «professore» sul colpo al museo Sartorio

I ladri hanno agito su commissione? - L'assunzione di guardiani decisa ieri dal Comune - La mostra rimane aperta al pubblico

Gli agenti della squadra Mobile sono impegnati al massimo per risolvere i tre «puzzle» che la malavita ha preparato per loro. Purtroppo tutto è ancora in alto mare e le tessere in possesso degli inquirenti sono troppo poche e scombinate, sicché la soluzione appare ancora lontana: nessun nuovo indizio sugli autori della rapina della tabaccaia, nulla sul fronte del furto col buco ai danni della gioielleria «Dante» di largo Santorio e nessun elemento nuovo sul grosso colpo al museo Sartorio.

Il dott. Petrosino che dirige e svolge le indagini assieme al maggiore Morandini sta cercando in tutte le direzioni senza tralasciare alcuna possibilità. Per quanto riguarda i quadri gli inquirenti sono alla ricerca del misterioso professore udinese, l'uomo sui quarant'anni, magro, con occhiali che era stato visto moltissime volte dal custode del museo. Questa persona — secondo le testimonianze — era stata vista più volte a prendere schizzi, a osservare le tele da vicino, con una lente e facendosi più luce con una lampadina tascabile. E' possibile che si tratti di uno studioso d'arte, ma la polizia vorrebbe conoscerlo. Fino a ieri sera comunque il «professore» non si è fatto vivo, né è stato rintracciato.

La polizia criminale jugoslava, la gendarmeria austriaca e l'Interpol sono stati messi al corrente del grosso colpo e tutti hanno ricevuto fotografie dei dipinti trafugati.

Il furto al Sartorio ha destato molta sensazione in città e, ieri, era oggetto di conversazione in ogni ambiente.

Cosa si dice nel mondo dell'arte? L'antiquario Stanislao Gombacci, è convinto si tratti di un furto su commissione. «Nessuno, ha detto, oserebbe correre un rischio così grosso se non fosse sicuro di piazzare la merce. Non è un furto in una gioielleria dove si prende ciò che capita. Qui la scelta era stata fatta a priori. Non so dire se i quadri rubati siano i migliori, comunque sono convinto che il colpo è stato compiuto da persone qualificate che sapevano già cosa rubare».

Nayr De Zucco, pure commerciante d'antiquariato si è lamentata della poca sorveglianza. «I ladri — ha detto — sono certamente entrati più volte alla mostra, prima di agire. I quadri rubati sono i più belli. Ho visto lo mostra e, devo dire, che senza quei dipinti ora è mutilata. Per me è un furto su commissione; è impossibile infatti vendere quei quadri a un antiquario in Italia in quanto sono troppo, conosciuti, troppo propagandati».

Da parte sua la Giunta comunale ha fatto nuovamente il punto sulla situazione della sicurezza dei civici beni culturali dopo il furto avvenuto al museo Sartorio.

Il problema dell'adozione di sistemi di sicurezza moderni ed efficenti nei civici musei e biblioteche, infatti era stato posto alla sua attenzione alcune settimane fa dall'assessore Lonzar e la Giunta ha ieri deciso di abbreviare l'iter della pratica superando anche le difficoltà di ordine finanziario.

Inoltre, la Giunta ha approvato un piano di immediato intervento che prevede l'assunzione di personale particolarmente idoneo al lavoro di sorveglianza notturna per tutti gli istituti che ne hanno bisogno, oltre all'eliminazione di alcune carenze riscontrate negli attuali sistemi di chiusura.

La Mostra del '700 in particolare continua a rimanere aperta fino alla scadenza normale del 31 dicembre in quanto mantiene sostanzialmente intattto il suo significato presentando al pubblico 250 opere di primaria importanza per la vita culturale della nostra città.

Elezioni all'Ordine dottori commercialisti

L'Ordine dei dottori commercialisti comunica che il segretario dell'Ordine si troverà nella sede sociale, via Santa Caterina da Siena n. 2, mercoledì 15 e giovedì 16 novembre, dalle 17.30 alle 19, per le operazioni elettorali, relative all'elezione del delegato alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti.

ACCENTUATA A TRIESTE LA CRISI GENERALE DEL SERVIZIO

Postini nuovamente in sciopero Sale la montagna delle giacenze

L'astensione annunciata per domani ma si spera in un accordo sul compenso per il superlavoro

Il postino tornerà domani a suonare? E' la domanda che si pongono gli stessi sindacalisti che guidano la categoria, dopo la proclamazione delle nuove giornate di sciopero, la prima delle quali dovrebbe appunto concretarsi domani, lunedì. Ma si spera che il lavoro possa svolgersi normalmente domani, soprattutto in presenza del fatto nuovo che si è verificato in questi ultimi giorni.

Per risolvere infatti la nota vertenza dei portalettere triestini (di cui si è ampiamente scritto nei giorni scorsi) è giunto da Roma un ispettore centrale del ministero, il quale ha effettuato i rilievi del caso, coadiuvato dagli organi locali dell'amministrazione delle poste.

Ora si parla dell'applicazione di un servizio «a cottimo provvisorio» di carattere eccezionale, che potrebbe protrarsi sino alla fine di novembre, al fine di smaltire le attuali giacenze di stampe. In questi giorni si è provveduto anche alla pesatura di questi plichi: ebbene, le stampe bloccate (perché i postini non ce la fanno a distribuirle) dovrebbero superare le 15 tonnellate! Una cifra, questa, già notevolissima di per se stessa, ma addirittura destinata a salire (e anche di molto) se si considerano pure quelle depositate e ancora da smistare sui tavoli dei portalettere.

Il compenso a «cottimo provvisorio» sarebbe fissato in 2,80 lire per «pezzo» consegnato, cifra questa che più di qualche portalettere ritiene non compensativa. In altri termini, si sarebbe senz'altro d'accordo sul «cottimo provvisorio», per intanto, ma non sulla cifra stabilita.

Certo che, a prescindere da quelli che possono essere i problemi economici in raffronto al lavoro che viene richiesto ai postini, la questione delle poste in sé riveste carattere di notevole gravità. La corrispondenza arriva col rallentatore, in grave ritardo: a quanto si assicura, a Trieste non vi sarebbero giacenze di lettere o raccomandate (gli espressi seguono un'altra trafila): bloccate — si afferma — sono soltanto le stampe propagandistiche e in particolar modo quelle di carattere elettorale.

I ritardi con cui viene consegnata la corrispondenza vengono imputati alla situazione esistente nel resto del territorio nazionale, e in special modo agli scioperi che in quest'ultimo periodo hanno contraddistinto il personale delle poste milanesi. Il capoluogo lombardo viene indicato come la classica «punta di diamante» del disservizio postale che regna in tutto il paese: e purtroppo anche noi (a parte le agitazioni di carattere prettamente locale) ne stiamo facendo le spese.

A Genova, per contro, al fine di fronteggiare la situazione pesante è stato assunto un certo numero di agenti straordinari, per un periodo di tre mesi. I nostri postini, invece, propendono per la versione che contempla il pagamento extra per il superlavoro cui sono costretti a sobbarcarsi, facendo notare che un'iniezione di nuovi elementi (specialmente se assunti a tempo determinato) non risolverebbe la gravità della situazione.

Un fatto è certo: il recapito della posta diviene ogni giorno più difficile e problematico. Del resto, non è un mistero che non poche ditte e uffici sono costretti a ricorrere, per la consegna della loro corrispondenza, ad agenzie private specializzate. Ma il singolo cittadino, in questi casi, come si può difendere?

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	82	34	54	74	19
CAGLIARI	82	46	54	50	76
FIRENZE	66	39	86	24	34
GENOVA	57	16	60	10	2
MILANO	52	31	65	84	67
NAPOLI	14	77	84	39	10
PALERMO	9	68	40	35	44
ROMA	55	60	79	21	47
TORINO	47	26	23	65	54
VENEZIA	16	48	50	81	38

Colonna Enalotto

2 2 2 X X 1 1 X X 1 2 X

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 46 di ieri 11 novembre tre giocatori hanno totalizzato dodici punti vincendo dodici milioni 133 mila lire ciascuno con schede giocate a Vercelli, Genova, Venezia. Ai 109 vincitori con punti undici spettano 250.400 lire ciascuno; ai 1084 vincitori con punti dieci spettano 25.100 lire ciascuno.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Renato — Il sole sorge alle 7 e tramonta alle 16.38; la luna nasce alle 12.10 e cala alle 21.48.

Ieri: temperatura massima 15,8, minima 10,8; pressione mb. 1004,9 in diminuzione; umidità 92 per cento; pioggia caduta fino alle 19, mm 10,4; vento kmh 8 da Sud-Est; temperatura del mare 14,5.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Pizzul-Cignola, corso Italia, 14; INAM - Al Cammello, viale XX Settembre, 4; All'Esculapio, via Roma, 15; Serravallo, piazza Cavana, 1; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero, 2; Prendini, via Tiziano Vecellio, 24; Alla Maddalena, via dell'Istria, 35; Busolini, via Revoltella, 41.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): INAM - Al Cammello, viale XX Settembre, 4; All'Esculapio, via Roma, 15; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero, 2; Prendini, via Tiziano Vecellio, 24; Alla Maddalena, via dell'Istria, 35.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Pizzul-Cignola, corso Italia, 14; Serravallo, piazza Cavana, 1; Prendini, via Tiziano Vecellio, 24; Busolini, via Revoltella, 41.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

Chiamata per imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 mozzo di coperta, turno 938.

CARENZA E INADEGUATEZZA DEGLI IMPIANTI

Situazioni di precarietà lamentate dai portuali

Nel corso di una conferenza stampa, i consoli delle tre compagnie portuali triestine (carboni e minerali, maneggio a terra e lavoro a bordo) hanno illustrato ieri la situazione «difficile e pesante» del settore e dei 1.600 lavoratori rappresentati. Presenti anche gli esponenti delle tre organizzazioni sindacali, vari utenti e la direzione delle compagnie, il quadro di tale situazione è stato tracciato dai rispettivi consoli: Chert, Sega e Taddeo.

Il primo ha rilevato che la riduzione del traffico per la compagnia da lui rappresentata andava attribuita a due circostanze: anzitutto alla carenza occupazionale derivata dall'adozione delle autonomie funzionali all'Italsider; ed inoltre alla mancanza di attrezzature e mezzi meccanici di sollevamento capaci di offrire delle rese tali da poter contare su prezzi concorrenziali.

A sua volta il console Sega ha inteso denunciare una serie di situazioni ambientali che mettono a disagio e in condizioni di scarsa sicurezza i lavoratori nonché carenze delle attrezzature. Per quanto riguarda ad esempio, il parco ferroviario i grandi carri non stanno nelle piattaforme girevoli, per cui la discarica avviene dapprima sui carri stradali e appena dopo le merci vengono portate sotto bordo. Una situazione di estrema precarietà — è stato sottolineato — esiste particolarmente nel settore dei mezzi di sollevamento «dei quali nemmeno la metà è funzionante». Inoltre, disagi sensibili vengono provocati dalle sfasature esistenti tra il lavoro operativo dei portuali e quello praticato dagli uffici delle dogane. Una puntualizzazione è stata poi fatta sul cosidetto salario garantito: solo se presenti e in mancanza di lavoro, tale norma viene praticata per i permanenti e gli avventizi, mentre nulla ricevono gli occasionali.

Le precarie condizioni di lavoro sono state ribadite da Taddeo, il quale ha fatto presente come il numero delle squadre richieste dagli utenti venga ridotto in modo anche sensibile, in quanto l'ente non dispone in misura sufficiente particolarmente di gruisti, pesatori e mezzi di trazione.

Rilevato che, nella nuova trancia del Piano azzurro (il secondo prevede fino al '74 un'erogazione in sede nazionale di 170 miliardi), per Trieste il minimo inderogabile dovrebbe essere di 22 miliardi di lire, Muslin ha osservato che «interventi, è vero, sono stati fatti, ma tutti su un binario che non ha mai portato alla stazione definitiva».

JUGOSLAVO ARRESTATO DA UN VIGILE URBANO

Sorpreso a rubare aggredisce la commessa

Una giovane commessa della Upim di largo Barriera, è stata presa a pugni in faccia da uno jugoslavo che cercava così di scappare dopo aver rubato da un banco di vendita. La giovane donna, Annabella Nuzzo Massini, di 21 anni, abitante in via Costalunga 2, è stata soccorsa e trasportata all'ospedale dai vigili del fuoco che sono intervenuti con l'ambulanza, in sostituzione della CRI che era impegnata in altri soccorsi.

L'aggressore jugoslavo non è riuscito ad eclissarsi ed è caduto quasi tra le braccia di un vigile urbano. Portato in Questura, è stato affidato alla Mobile ed identificato per Stanislav Kocian, di 21 anni, residente a Kamnik.

Il movimentato episodio è avvenuto verso le 17. Il giovane straniero stava muovendosi lentamente tra i banchi di vendita e, credendo di non essere visto ha fatto scivolare nella sua borsa di nylon due paia di calzettoni di lana, due canottiere di cotone e due mutande di cotone per uomo. Le sue mosse sono state però notate da Annabella Nuzzo, la quale lo ha raggiunto nei pressi dell'uscita. Il giovane, vistosi scoperto, si è voltato di scatto ed ha colpito la donna alla faccia, dandosi poi alla fuga, ma non andando lontano, come si è detto. Arrestato, ora dovrà rispondere di rapina.

Penetra un palo nel motore del tassì

Una vasta e profonda pozzanghera ha fatto deviare stanotte in via Flavia la corsa di un tassì che è andato a schiantarsi contro un palo della illuminazione pubblica.

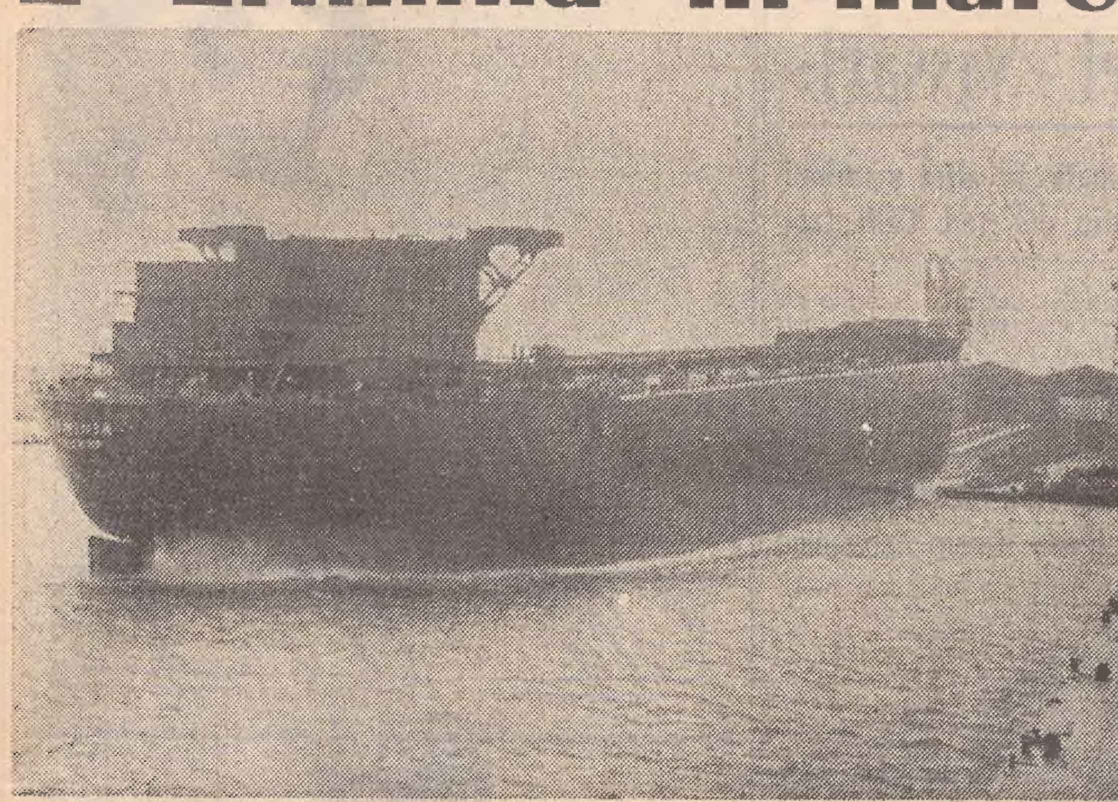
Nell'acqua profonda una trentina di centimetri si è tuffata la ruota anteriore destra della «Fiat 128», targata TS 153661, condotta dall'autista di piazza Albino Loredan, di 58 anni, abitante in via Rossetti 32, che era diretto verso Muggia.

Il conducente, preso alla sprovvista, ha perso il controllo della vettura che è sbandata finendo contro un palo, che è penetrato nel cofano della vettura arrestandosi all'altezza del parabrezza. L'autista, per fortuna se l'è cavata con un'ampia ferita alla fronte.



UN' ALTRA TURBONAVE VARATA ALL' ITALCANTIERI

L' «Erminia» in mare



(«Giornalfoto»)

Nello stabilimento di Monfalcone dell'«Italcantieri» è stata varata ieri mattina dallo scalo tradizionale malgrado le condizioni meteorologiche non buone, la turbonave «Erminia», di 136 mila tonnellate, costruita per conto della «Tanker Internazionale» di Genova per il trasporto alternato di carichi liquidi e secchi. La nuova unità, lunga 297 metri e 36 centimetri e larga 40 metri e 78 centimetri, dispone di 12 cisterne laterali e di una prodiera per carico liquido e inoltre di 10 stive centrali per carichi liquidi o secchi.

L'«Erminia» è stata costruita in armonia con le più moderne tecniche antinquinamento per il trasporto di idrocarburi: l'adozione del sistema «load on top» consentirà infatti il lavaggio delle cisterne senza che residui di prodotti petroliferi finiscano in mare. L'apparato motore, uno «Stal-Laval» della potenza di 28 mila cavalli/asse costruito dall'«Ansaldo Meccanico-Nucleare» di Genova, consentirà i 17 nodi e mezzo a pieno carico.

La nuova turbonave ha le stesse caratteristiche dell'«Igara», consegnata recentemente.

Cordoglio per la morte di Elena Maltese

E' mancata nei giorni scorsi la signora Elena Maltese, consorte del dott. Gaetano Maltese che dal febbraio del 1963 al gennaio del 1967 ricoprì a Trieste l'alto incarico di Primo Presidente della Corte d'Appello, e attualmente in quiescenza a Genova. Nella lunga parentesi triestina, Elena Maltese ebbe modo di farsi conoscere per la sua squisita sensibilità, la gentilezza d'animo e la cordialità del tratto, e ha lasciato nella nostra città, che amava con lo stesso cuore del marito, un grato ricordo di sé.

L'annuncio del suo immaturo trapasso a Genova ha, pertanto, sinceramente addolorato e turbato i molti amici che i due coniugi s'erano conquistati negli ambienti cittadini e in modo particolare in quello giudiziario. In quest'ora di grande tristezza giungano al dott. Maltese e ai congiunti tutti le espressioni della nostra più cordiale partecipazione al grave lutto che li ha colpiti.

Pagamento dell'acconto ai pensionati comunali

Il Comune rende noto ai pensionati comunali in godimento dell'acconto di pensione calcolato sugli stipendi in vigore prima del riassetto delle carriere, delle qualifiche e delle retribuzioni, che il conguaglio della rivalutazione dell'acconto verrà posto in pagamento presso la Tesoreria comunale di via Nordio 11, a partire dal 15 novembre.

LE ORE DELLA CITTA'

Biblioteca del popolo

Giovedì prossimo la Biblioteca del Popolo di Trieste aggiungerà un'altra data importante al suo benemerito albo d'oro: dopo quella recente di Ponziana, verrà infatti inaugurata a Piazzale Valmaura la nuova sede destinata al popoloso rione, oggi cerniera importante tra il centro città e i suoi ampi sviluppi nella zona industriale.

Festa all'O.P.P.

A cura del Centro sociale dello Ospedale psichiatrico provinciale, oggi, nel pomeriggio, si terrà, nella sala del campo sportivo «1.o Maggio» di Guardiella, la «Festa delle castagne», dalle ore 15 alle 20, durante la quale si svolgeranno balli, lotterie, giochi ecc. Saranno ospiti animatori della festa Uccio Augustini con il suo complesso, il mago prestigiatore Gilberti con due minimaghi, nonché il complesso «I Neumi» diretto dal maestro Giovannini.

Dopo-scuola RdR

La «Repubblica dei Ragazzi di Trieste» accoglie nel suo doposcuola, Largo Papa Giovanni, i ragazzi e le ragazzine del 2.o ciclo delle elementari con questo orario: 14.45-16.45: due ore di studio e controllo compiti e lezioni dalle 17 — subito dopo la merenda — alle 19.15 (solo per i ragazzi) ricreazione nelle sale giuochi della sua sede centrale.

Pesate troppo??

«Quelli della Salute» sono a vostra disposizione per ogni problema inerente al vostro fisico. Ginnastica, controllo medico settimanale, sauna finlandese, massaggi. Ampia comodità d'orari. *Palestra della Salute* largo Papa Giovanni 6 tel. 68395 (informazioni dalle 16 alle 21).

Cucine componibili BAA

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16 alle 20 alla Società Ginnastica Triestina trattenimento danzante per soci, studenti e invitati.

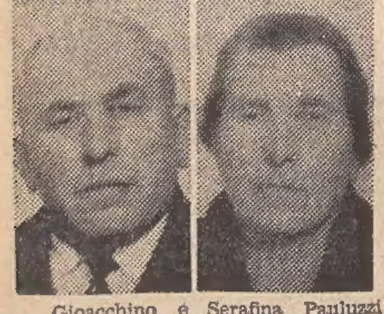
Nozze d'oro



Oggi celebrano il lieto traguardo delle nozze d'oro Angelo e Ines Tomasi, nella chiesa di San Giacomo, attorniati dall'affetto del figlio, figlie, genero, nuora e di tutti i nipoti. Rallegramenti cordiali e molti auguri.



Nel Duomo di Isola l'11 novembre del 1922 si unirono in matrimonio Giovanni e Anna Bologna, che hanno festeggiato ieri le nozze d'oro, con i figli, le nuore, i nipoti e altri parenti, a Muggia, dopo essersi riaccostati all'altare nella chiesa di San Francesco. Vive congratulazioni e auguri cordiali.



Gioacchino e Serafina Pauluzzi hanno ricordato il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio, celebrato l'11 novembre del 1922 nella chiesa di Matterada, festeggiati dai figli, genero, nuore, nipoti, parenti, dopo il sacro rito celebrato nella chiesa di Villa Carsia. Felicitazioni e molti sinceri auguri.



L'11 novembre del 1922 nella chiesa di Maresigo di Capodistria si univano in matrimonio Rodolfo e Rosa Gugnaz, che hanno festeggiato ieri le nozze d'oro circondati dall'affetto dei figli e dei nipoti. Auguri molto cordiali e rallegramenti.

Mostra fotografica al C.F.T.

Inaugurata mercoledì scorso, rimarrà aperta fino mercoledì prossimo la mostra-concorso riservata ai soci del Circolo fotografico triestino. Orario per il pubblico: tutti i giorni dalle 18 alle 21, presso il Circolo Assicurazioni Generali, viale XX Settembre 1.

«Vi piace il classico»

Nella trasmissione radiofonica «Vi piace il classico» in onda sul secondo programma dalle ore 15.40 alle 16.30 di ogni domenica, si va affermando il giovane triestino Fabio Nesbeda, che nella trasmissione di oggi si ripresenta quale campione in carica con ferma volontà di superare ancora una volta la prova. La trasmissione è seguita da un grande numero di ascoltatori appassionati della musica classica.

Tappeti bagno

Vasto assortimento di colori e misure. Nuovi arrivi alla *Brema* di via Mazzini, 16, il negozio del «PASSO», «VEDO» e «COMPRO».

Yoga

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo corso di hatha-yoga per neofiti che si terrà nei giorni di martedì e giovedì dalle 20 alle 21. Informazioni al *Centro Triestino Yoga* c/o Palestra della Salute Circ. Enal della C.C.d.L. Largo Papa Giovanni 6 tel. 68385 (Segreteria 16-21).

Tappeti orientali

La ditta Stransiani - via XXX Ottobre 16, inizia la tradizionale vendita di fine d'anno con una scelta partita di tappeti orientali autentici a prezzi eccezionali.

Ginnastica per signore

presso il «*Lady Elegance*» *Club*: attrezzi moderni, sistema dimagrante, rassodante, anticellulite. Ambiente signorile, via Genova 14, tel. 24379.

Bioestetica Désirée

Trattamento francese Henry Chenot per la cura dei capelli. Contro la caduta dei capelli, per l'eliminazione della seborrea, consultazioni e preventivi gratis da Désirée - Via dei Porta n. 9 - Tel. 773244.

Da Désirée

I migliori ritrovati per la cura del viso e del corpo. Acne, cellulite, peli superflui, imperfezioni della Vostra bellezza, eliminati radicalmente con metodi moderni e apparecchiature d'avanguardia. Consultazioni e preventivi gratis. Désirée - Via dei Porta 9 - Tel. 773244.

Novena della salute

Nella chiesa di S. Maria Maggiore inizia questa sera, alle ore 19, la solenne novena in preparazione alla festa cittadina della Madonna della Salute. Al Vangelo parlerà ai fedeli il Francescano P. prof. Pierdamiano Bertinato.

Alla Italo-Francese

Sotto gli auspici dell'Associazione culturale italo-francese, martedì alle ore 19, presso la sala del consiglio della R.A.S., il prof. Theodore Quoniam, filosofo e saggista, parlerà in lingua francese sul tema: «Dialogue entre Mauriac et écrivains: Proust, Gide, Bernanos et Montherlant. Regards sur la spiritualité française».

Medicina preventiva

CHECK-UP in senso medico significa controllo razionale e periodico della salute di un individuo allo scopo di arrestare sul nascere le malattie croniche; significa prevenire attraverso una serie di esami di laboratorio l'insorgere di stati patologici che, qualora non fossero individuati in tempo potrebbero assumere aspetti ben più gravi. Chi si sottopone a un CHECK-UP presso gli Istituti di Cura specializzati riduce il rischio di trovarsi di fronte a spiacevoli sorprese e risparmia tempo. Alla Casa di Cura Salus, altamente qualificata e dotata della più attuale attrezzatura, è possibile sottoporsi a qualsiasi tipo di CHECK-UP. Per ulteriori informazioni rivolgersi al centralino Salus numero 68441.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura. Viale XX Settembre 53. via Fonderia 3.

Polieri moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello *europeo!* Nei moltissimi tipi e colori pronti, potrete scegliere la «Vostra» moquette e averla in casa dopo qualche ora. Posa in opera immediata. Laboratorio Artigiano via dei Bosomo 6 tel. 744837.

Al mobilificio Morgan

via Nordio 4. Assortimento mobili stile e moderni, soggiorni, stanze matrimoniali e per ragazzi, salotti, cucine, porta telefoni, porta scarpe, mobiletti di vari tipi, consolle, specchi, tavolini, porta TV con bar. cassapanche.

Da Elite...

vendita eccezionale — per scioglimento società — di tutta la merce con sconti del 30 - 40 - 50%. Galleria Rossoni 9.

Lauree

Ieri si è laureata in Farmacia a pieni voti la signorina Eliana Frontali discutendo con il Chiarissimo prof. Terzo Sciortino una tesi su: «Ruolo e compiti sociali del farmacista nella lotta contro le tossicomanie». Alla neo-dottoressa vivissimi rallegramenti.

— Il 9 novembre la signorina Gerda Duca si è brillantemente laureata in Scienze Matematiche con 110/110 e lode, discutendo con il Chiar.mo Prof. Rodolfo Permutti la tesi: «Teoria di Galois di congruenze e determinazione di equazioni algebriche a gruppo di Galois assegnato». Vivissime felicitazioni!

— Giovedì 9 novembre presso la Università degli Studi di Trieste si è laureata in Pedagogia con 110 e lode la signorina Maria Grazia Monego discutendo con i Chiarissimi professori Giorgio Derossi e Carlo Arata la tesi: «Discorso retorico e razionalità». Alla neo dottoressa vivissime congratulazioni.

— Presso la facoltà di Farmacia dell'università di Trieste si è brillantemente laureato Alberto Corradini, discutendo con il ch.mo prof. Terzo Sciortino la tesi «Materie plastiche nella tecnica farmaceutica».

Mai come in questo momento

troverete da *Beltrame*, Reparto Confezioni Signora, un assortimento più completo e scelto di mantelli invernali caldi eleganti e pratici, nelle migliori produzioni di Confezione e Boutique. Approfittate.

Una scelta facile e sicura

Beltrame: tanti negozi specializzati in un unico moderno grande negozio. La moda per l'uomo rappresentata dalle marche di maggior prestigio. SIDI, GRITTI, HILTON, FACIS, SANREMO, LEBOLE, ISSIMO nei reparti taglie normali, taglie calibrate e vent'anni offrono per chiunque, per ogni conformazione, la giacca, il vestito, il cappotto, il giaccone, l'impermeabile, il calzone più appropriati. Da *Beltrame* la moda seria e giovane per l'uomo di tutte le età.

Istituto di Bellezza

«*Alida Rigonat*», via S. Francesco 4, tel. 68009. Sauna, massaggi dimagranti e rassodanti, depilazioni. Trattamenti al viso con la cosmetica «Sans Soucis».

Cinture moda

in vitello - madras - vernice - camoscio - lama - cuoio - metallo in vasto assortimento alla *Profumeria Borsa*, P.za della Borsa 5.

SEGNALAZIONI

Agli ex rastrellatori risponde l'on. Bologna

L'on. Giacomo Bologna ci scrive: «Egregio Direttore, nelle "Segnalazioni" del 10 novembre, ho letto un appello di un gruppo di ex rastrellatori ai parlamentari per risolvere il loro problema, che è quello di poter essere equiparati agli ex combattenti in modo la poter conseguentemente essere ammessi al godimento dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970 n. 336.

«In proposito desidero far conoscere a quelli tra gli ex rastrellatori che non lo sapessero che, avvicinato molto tempo addietro da alcuni loro colleghi, mi ero interessato al loro problema presso il Ministro della Difesa, il quale, ancora in data 25 marzo 1972, mi aveva inviato la risposta che riporto qui sotto integralmente:

«"Caro Bologna, faccio riferimento alla tua segnalazione del 6 marzo 1972 con la quale mi poni un quesito in ordine all'applicazione della legge 25.5.1970 n. 336, relativamente ad un gruppo di civili dell'ex Governo militare alleato che ha fatto parte del Reparto 'Bomb and Mine Disposal Unit', che per essere stato impiegato nei lavori di bonifica di campi minati e nel rastrellamento di esplosivi ha beneficiato di vari provvedimenti previsti per i combattenti e reduci e chiede l'applicazione della legge n. 336 a proprio favore.

«"Devo ritenere che se il Distretto militare di Trieste ha respinto l'istanza degli interessati la decisione negativa sia dipesa da una corretta applicazione della normativa che regola la materia.

«"Peraltro, per poter rivedere eventualmente quanto deciso dal Distretto di Trieste, è necessario che mi venga comunicata l'esatta posizione militare di ogni singolo dipendente civile che abbia fatto parte della 'Bomb and Mine Disposal Unit', essendo dipendente la posizione combattentistica dal periodo di tempo dedicato a tale attività.

«"I singoli interessati potranno perciò avanzare ricorso contro le decisioni del Distretto ed io provvederò a far rivedere la loro posizione dagli organi competenti ai fini di un eventuale accoglimento delle loro istanze ove spettanti. Con cordiali saluti. Franco Restivo".

«Il testo di questa lettera è stato da me recapitato a quel gruppetto di ex rastrellatori che a me si era rivolto, al quale, poiché tornava a chiedere un mio intervento politico presso il Governo, risposi che, forse, non era proprio un'idea sbagliata seguire per prima cosa il suggerimento del Ministro Restivo contenuto nella lettera che ho trascritto.

«Fin qui, molto sommariamente, la mia azione passata.

«So bene che gli ex rastrellatori invocano a loro favore, per essere considerati ex combattenti, il Decreto del C.P.S. 1.o novembre 1947, n. 1615, art. 2, congiuntamente al D.P.R. 17 marzo 1949, n. 212, art. 1.o, per cui risulterebbe che tutti loro si trovan ben dentro i termini voluti dalle citate disposizioni legislative.

«Però, ci troviamo ora di fronte ad un pronunciamento, ad una decisione, o come altro la si voglia chiamare, del Distretto militare, che potrà anche essere errata, ma c'è ('factum infectum fieri nequit", si dice in questi casi). La via per riformarla, credo, sia proprio quella indicata dal Ministro Restivo. Le vie parlamentari non mi pare che servano, almeno in questa fase. Cordiali saluti e grazie per l'ospitalità».

L'autoparcheggio del Foro Ulpiano

L'avv. Giorgio Bevilacqua ci scrive: «Nelle "Segnalazioni" ho già avuto occasione di illustrare ampiamente, nei primi mesi di quest'anno, le iniziative degli abitanti della zona di Foro Ulpiano - via Giustiniano, in ordine all'autoparcheggio sotterraneo: la gran parte di quanto esposto era troppo assennata per non essere condivisa dalla opinione pubblica.

«Esattamente un anno prima, il 3 febbraio 1971, il "Piccolo" riportava un comunicato del Sindaco secondo il quale, entro quattro mesi, il prof. Morandi di Roma avrebbe elaborato un nuovo progetto (incidentalmente: che tenesse conto sia delle esigenze estetiche imposte dal luogo, sia delle esigenze geologiche evidenziate nella perizia del prof. Mosetti e dalle stesse autorità del Palazzo di Giustizia). Siamo prossimi al decorso di due anni, ma il progetto Morandi non è venuto avanti.

«Il progetto licenziato in precedenza è frattanto scaduto per decorso del termine.

«Sono in molti a dire che l'Agip non intende più realizzare l'impianto, perché accortasi degli errori di scelta sotto il profilo geologico ed urbanistico. Di tutto questo retroscena non è concesso sapere nulla di nulla. Si mormora dell'esistenza di un progetto di massima che prevede un autoparcheggio più ristretto nel suo perimetro.

«Il "Piano quinquennale del Comune di Trieste" informerebbe che i lavori dell'autoparcheggio sotterraneo sono fermi per "ragioni estranee alla volontà degli organi comunali"; ovvero per colpa delle iniziative degli abitanti della zona.

«Vogliamo evitare che lo stato attuale della via Giustiniano (la cui indecorosità è già stata denunciata all'opinione pubblica, vedi "Segnalazioni" del 28 settembre) venga ingiustamente imputato alle inizative difensive degli abitanti della zona. Ciò sarebbe sommamente ingiusto, perché i primi a risentire di codesta situazione antiigienica e indecorosa sono proprio gli abitanti della zona.

«A nome di questi ultimi — da me rappresentati nelle varie iniziative giudiziarie illustrate nella lettera del febbraio scorso — desidero precisare che nessuno ha mai chiesto l'arresto dei lavori, con o senza mio tramite.

«Non sappiamo da chi, perché, per quali motivi i lavori sono stati fermati. Scartata ogni responsabilità in merito degli abitanti della zona, è fondato credere che il suddetto arresto vada invece attribuito a ripensamento, da parte dei promotori dell'autoparcheggio, di fronte alla constatata inopportunità dello stesso, sia per le difficoltà geologiche, estetiche ed urbanistiche, sia perché esiste la possibilità di fornire la città di analogo impianto ricorrendo ad altre ben migliori alternative».

ESIGENZE TUTTORA INSODDISFATTE DELLA NOSTRA CITTA'

LA GALLERIA E IL BACINO NELL'AGENDA DEL GOVERNO

Su entrambi i problemi verrà richiamata l'attenzione del Ministro dei Lavori Pubblici che è atteso a Trieste

L'annunciata venuta a Trieste del ministro ai lavori pubblici, Gullotti (atteso per la prossima settimana), ripropone all'attenzione delle autorità preposte al particolare settore due grossi problemi sempre aperti nella nostra città: quelli del bacino di carenaggio e della galleria di circonvallazione.

A quanto è dato di sapere, il rappresentante del governo dovrebbe affrontare in sede locale le due questioni, dall'iter travagliatissimo, e che ancora non sono giunte a soluzione (anche se per la galleria ferroviaria s'intravede una schiarita). E' proprio in previsione dell'arrivo nella nostra città del ministro Gullotti — che dovrebbe (così ci si augura) fare il punto sulla vicenda — si stanno accelerando i contatti per avere un incontro con l'I.R.I. in sede romana, al fine di trovare una nuova soluzione che permetta finalmente di poter riprendere i lavori bloccati da un anno esatto.

Le vicende del superbacino sono fin troppo note per essere ricordate una volta di più: il fatto comunque è che un'opera indispensabile per il nostro porto, la cui costruzione sarebbe dovuta avvenire all'insegna della massima urgenza, è invece ferma; e, naturalmente, nel frattempo non si parla nemmeno della stazione di degassificazione, elemento complementare del bacino di carenaggio.

Il Presidente della Repubblica, durante la sua recente visita a Trieste, aveva ricevuto dalle organizzazioni sindacali un promemoria sulla situazione all'Arsenale triestino - San Marco, con specifico riferimento al superbacino. In quell'occasione il consiglio di fabbrica e le rappresentanze sindacali aziendali avevano chiaramente denunciato la situazione, rilevando la notevole entità dei danni che tale stasi comporta. E ci si riferiva anche al fatto che la CMI (ex ponti e gru) stava predisponendosi per occupare parte dell'area di sua proprietà per montare le gru che le erano state commissionate: ed è la stessa area che da mesi si chiede sia acquisita all'Arsenale. Si avrà così un doppio danno: le gru, che serviranno al bacino appena fra qualche anno (se i lavori saranno tempestivamente ripresi) sottrarranno altro spazio al cantiere, e proprio sull'area della prefabbricazione.

Viene inoltre segnalato un altro errore, sempre secondo le valutazioni dei componenti il consiglio di fabbrica: le gru commesse sono tre da 60 tonnellate e due da 10/5 tonnellate di portata, ossia troppo piccole per le dimensioni del bacino: in definitiva, si afferma che si stanno commettendo gli stessi errori di Lisbona, dove dopo un anno di esercizio del bacino si è dovuta raddoppiare la portata dei mezzi di sollevamento.

Si sottolinea altresì come sia necessario prima trovare la soluzione per la ripresa dei lavori di recintazione dell'impianto in muratura, e ottenerne l'allargamento a 61 m altrimenti si sarà condizionati per le riparazioni delle grosse petroliere, oltre che dalla piccola portata delle gru, anche dalla insufficiente larghezza della pur grande vasca.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge specie sulle Venezie. Nevicate sulle Alpi al di sopra dei 2000 metri. Possibilità di attività temporalesca sulla Liguria, la Sardegna e le regioni del versante tirrenico.

Temperatura: in lieve diminuzione sull'Italia settentrionale; stazionaria sulle altre regioni.

Mari: mossi o molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno, il Mar di Sardegna el Canale di Sicilia. Poco mossi con moto ondoso in aumento il Mar Jonio e l'Adriatico.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 4, 8; Verona 9, 11; Trieste 11, 16; Venezia 9, 11; Milano 8, 9; Torino 5, 9; Genova 12, 17; Bologna 9, 10; Firenze 12, 19; Pisa 12, 19; Ancona 11, 19; Perugia 8, 16; Pescara 5, 22; L'Aquila 5, 6; Roma Nord 12, 19; Roma Fiumicino 15, 19; Campobasso 9, 18; Bari 11, 18; Napoli 10, 18; Potenza 8, 12; S. Maria di Leuca 12, 17; Catanzaro 11, 20; Reggio Calabria 10. 22; Messina 13, 20; Palermo 15, 24; Catania 9, 22; Alghero 14, 19; Cagliari 10, 21.

SUGGESTIVA CERIMONIA DEL «RICONOSCIMENTO» NELLA PIAZZA D'ARMI DELLA CASERMA DI VIA ROSSETTI



(«Giornalfoto»)

Una fase della cerimonia del «riconoscimento» celebrata nella caserma di via Rossetti per il passaggio del comando del «Sassari» dal col. Antonio Orlandi al col. Pasquale Valentini

Il colonnello Valentini al comando del «Sassari»

Succede al col. Orlandi chiamato ad altre mansioni Parole di elogio e di augurio del gen. Cellentani

Il 151.o Reggimento di fanteria «Sassari» di stanza nella nostra città e sin qui comandato dal colonnello Antonio Orlandi, è ora agli ordini del colonnello Pasquale Valentini. La cessione del comando al col. Valentini da parte del col. Orlandi, destinato ad altre importanti mansioni, è avvenuta ieri con la cerimonia cosiddetta del «riconoscimento».

Compiuto lo schieramento dei reparti con banda nella piazza d'armi della caserma «Vittorio Emanuele» di via Rossetti, il col. Orlandi ha assunto il comando e sono stati resi gli onori alla bandiera. La cerimonia è proseguita con l'arrivo del comandante del Presidio militare, accompagnato dal col. Pasquale Valentini; scortato da entrambi i colonnelli, il gen. Cellentani ha passato in rassegna le truppe. Il col. Orlandi e il col. Valentini sono saliti sulla pedana e la bandiera è stata disposta tra i due ufficiali superiori. Dopo un discorso alle truppe il col. Orlandi ha consegnato il vessillo al col. Valentini, pronunciando la formula del «riconoscimento». Parole di elogio per l'opera appassionatamente svolta dal col. Orlandi e di augurale saluto al nuovo comandante del Reggimento Sassari sono state pronunciate dal gen. Cellentani. Gli onori alla bandiera che ha lasciato la piazza d'armi e al comandante del Presidio che si è allontanato assieme al col. Orlandi hanno suggellato la cerimonia.

Il nuovo comandante del 151.o Reggimento Sassari, frequentò i corsi regolari dell'Accademia militare di Modena e nel 1943, con il grado di sottotenente, fu assegnato al 121.o Reggimento di fanteria «Brennero», partecipò alle operazioni di guerra svoltesi in Balcania e successivamente, nel 1944 e '45, alla lotta di liberazione.

Nel dopoguerra, il col. Valentini ha prestato servizio a Verona e a Bari fino al 1958; ha frequentato i corsi di Stato maggiore presso la Scuola di guerra e il corso stati maggiori interforze. Ha ricoperto successivamente incarichi di Stato maggiore e di comando di reparto presso il Comando della I Regione militare Nord-Ovest, presso il Comando della Divisione Pinerolo, il 21.o Reggimento di fanteria «Cremona» e presso lo Stato maggiore esercito. Negli ultimi anni, fino all'attuale assegnazione, è stato insegnante presso la Scuola di guerra di Civitavecchia.

Domani la festa del Distretto militare

Domani ricorrerà il 102.o anniversario della fondazione dei Distretti militari. Nella nostra città la data sarà celebrata dal personale militare e civile del Distretto, a nome del quale il comandante, col. Giorgio Vuxani, alle ore 9.30 deporrà una corona d'alloro al monumento ai Caduti sul colle di S. Giusto. Gli onori militari saranno resi da un picchetto armato del 14.o Reggimento artiglieria e dalla banda del 151.o Reggimento fanteria «Sassari». Saranno anche rappresentati gli altri enti militari del Presidio.

Per la circostanza gli uffici del Distretto rimarranno chiusi al pubblico.

La prematura scomparsa dell'avv. Dario Arbanassi

Vasto compianto ha suscitato la prematura scomparsa dell'avv. Dario Arbanassi. La sua vita è stata intensa ed operosa. Dopo aver combattuto in Albania e nel Mediterraneo, nel Servizio di scorta dei convogli, subendo ben tre affondamenti e attraversando situazioni particolarmente difficili, ritornato a Trieste, si era laureato nell'immediato dopoguerra. Egli aveva percorso l'iter della carriera forense, creando ovunque attorno a sé, un'atmosfera di stima, di simpatia, cordialità e fiducia. A soli 53 anni, ora la sua vita si è conclusa. Chi gli ha voluto bene lo ricorderà sempre, con la sua aria un po' canzonatoria, gli occhi attenti e buoni, pronto a dare in ogni circostanza il suo aiuto col cuore aperto, generoso e sensibile.

Ai familiari in lutto le nostre sincere condoglianze.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — sono aperte le prenotazioni al soggiorno invernale di Forni di Sopra. CISS, via XXX Ottobre 6, tel. 35798.

ALUNNI D'UNA QUINTA ELEMENTARE ALL'ALBO D'ORO DELLA SOLIDARIETA' UMANA

Premio della bontà alla classe che fece da madrina a un bimbo

Sarà conferito fra otto giorni il riconoscimento provinciale nel nome di Livio Tempesta Il commovente altruismo di tredici ragazzi e ragazzine della scuola di via Ruggero Manna



(«Giornalfoto»)

Gli alunni e le alunne della classe V C della Scuola di via Ruggero Manna con la loro insegnante Lea de Flego raccolti in sorridente gruppo intorno alla culla destinata al piccolo Christian

A una classe elementare della nostra città, la V C mista della Scuola di via Ruggero Manna, affidata all'insegnante Lea de Flego, sarà conferito lunedì 20 il premio provinciale della bontà legato al nome di Livio Tempesta.

Verrà così celebrata per la ventiduesima volta la «Giornata della Bontà nella Scuola» con la quale, in tutta Italia, si dà risalto ai gesti di umana solidarietà compiuti da alunni che s'ispirano all'esempio fornito lungo l'arco della sua breve esistenza da Livio Tempesta «angelo di bontà e di purezza», nato il 20 novembre 1941 e spentosi il 7 gennaio di dieci anni dopo.

La motivazione del premio che sarà consegnato dal centro provinciale dell'Apostolato della bontà nella scuola a Trieste è la seguente:

«La classe V C mista della scuola "Ruggero Manna" attualmente passata alla Media, era costituita da 13 alunni molto eterogenei per carattere, rendimento scolastico ed estrazione sociale, i quali — ottimamente guidati dall'insegnante sig.ra Lea de Flego lungo la strada della bontà intesa come perfezionamento della persona umana del singolo — hanno saputo mettere il cuore a disposizione di chi aveva bisogno ed il cervello al servizio del cuore, attraverso una serie di lavori manuali ed attività collaterali per trovare i mezzi e confezionare un ricco corredo per un neonato particolarmente bisognoso.

«Individuato il caso più pietoso, hanno proseguito, con commozione ed impegno degno d'ogni lode, per tutto l'arco dell'anno scolastico, un'opera di costante assistenza, che tuttora continua e che, a maggio, si è intimamente sviluppata anche con la partecipazione collettiva alla cerimonia del battesimo, nella parrocchia "Immacolato Cuore di Maria", e con l'imposizione al neonato del nome — Christian — scelto dai ragazzi, madrina la maestra di classe in rappresentanza degli alunni.

«Attraverso questo sviluppo di azioni di affettuosa e concreta assistenza, i tredici ragazzi sono divenuti maggiormente coscienti dei doveri morali di ognuno verso il fratello che ne abbia bisogno e della utilità della collaborazione sia per lo sviluppo delle idee sia per la loro realizzazione».

Alla relazione sull'opera meritoria svolta dai suoi alunni e dalle sue alunne, l'insegnante Lea de Flego ha voluto premettere, in epigrafe, una citazione da Shakespeare: «come arrivano lontano i raggi di quella piccola candela, così splende una buona azione in un mondo malvagio». Segue in parole semplici il rapporto sulla vicenda:

«Con l'aiuto di un'assistente sociale abbiamo individuato un caso veramente pietoso: una giovane donna già madre di quattro figli, abbandonata dal marito, su cui pende mandato di cattura, bisognosa di tutto, chiusa in una dignitosa rassegnazione.

«La classe intera si organizza: i maschietti provvedono lana raccogliendo rottami e rivendendoli a rigattieri; le bambine eseguono con tanto amore un intero corredino. Col passare dei giorni le iniziative aumentano: così si provvede alla culla, che viene foderata in azzurro, ornata con velo e medaglione, alla carrozzina e ad un seggiolone con passeggino.

«Il bimbo nasce all'ospedale proprio il giorno in cui la stampa parla del suo disgraziato padre. Ma intorno al piccolo ed alla sua mamma c'è tanto calore umano».

La consegna del premio provinciale «Livio Tempesta» avverrà nella sala di via Santo Anastasio 4 della parrocchia dell'Immacolato Cuore di Maria, alla presenza di autorità, insegnanti, alunni e loro genitori. Com'è tradizione, la Cassa di Risparmio di Trieste ha messo a disposizione della classe premiata la somma di 75 mila lire.

La suggestiva cerimonia che avrà inizio alle ore 11 di lunedì 20 sarà allietata dal coro dei Piccoli cantori della Città di Trieste, diretto dalla prof. Edda Calvano dell'IDAD, che eseguirà i canti più belli del suo repertorio.

RASSEGNA DI FIGURE ED EVENTI DEL PASSATO

Aperta alle memorie «La porta orientale»

Nel nuovo numero i profili dei volontari scomparsi Un console di cent'anni fa e una tragedia del mare

Per legge inesorabile di natura la Compagnia dei volontari giuliani dalmati e fiumani va purtroppo, assottigliandosi sempre di più, e «La porta orientale», che nel cinquantenario della redenzione aveva pubblicato un elenco aggiornato dei volontari viventi, nel suo ultimo numero commemora quanti in questi ultimi tempi sono deceduti. I volontari di queste nostre terre scrissero la più gloriosa pagina dell'irredentismo adriatico e la rivista che sempre ha reso omaggio al loro valore è la sede più adatta per ricordarli quando ci lasciano per sempre. Il numero di luglio-ottobre della «Porta orientale» che è doppio, dedica un articolo di Ucci Cvitanich a Charles Lever, che fu console generale di S.M. britannica nella nostra città giusto un secolo fa: dal 1867 al 1872. Il Lever che morì a Trieste e qui fu sepolto accanto alla moglie, era un apprezzato romanziere.

Dopo aver sperperato un ingente patrimonio, egli ottenne la carica di rappresentante di Inghilterra nella nostra città che gli assicurava il compenso annuo di 600 sterline, consentendogli di condurre una vita piuttosto tranquilla. Ma Charles Lever non amava Trieste e Ucci Cvitanich ci fornisce un ritratto quanto mai interessante di quest'uomo attingendo alle pagine da lui scritte durante il suo soggiorno nella nostra città e ricuperate dopo lunghe ricerche nella biblioteca del British Museum.

La scomparsa della nave scuola triestina «Beethoven», avvenuta alla vigilia dello scoppio della grande guerra, ha sempre spinto studiosi e cultori di memorie a indagare su questo vero e proprio mistero. Luigi Miotto, che si è già ripetutamente occupato dell'argomento, fornisce ora nuove e documentate notizie sulla storia della nave e si avvale di una ricca bibliografia per tracciare la possibile ultima rotta dell'unità e individuare le cause della tragedia. Sono soltanto congetture, perché, purtroppo la «Beethoven» scomparve nel mare con tutto il suo carico umano; solo il ritrovamento del relitto potrebbe far luce sul naufragio.

Pietro Covre rievoca i conflitti di competenza fra capitani imperiali e autorità comunali nella Trieste del 1600, mentre Nero Gnoli Fuzzi tratta l'argomento delle saline istriane, mettendo in evidenza quale importanza aveva nel passato il sale nei commerci e nella politica. Le saline fecero prosperare l'Istria ma furono anche motivo di lotte fra Trieste e Venezia sino alla caduta della Serenissima. Se Capodistria continuò ad accumulare il bianco sale nei cavedini sino all'inizio del nostro secolo, le saline di Pirano sono sopravvissute fino ai nostri giorni e soltanto ora si apprestano a cedere il campo.

Al poeta Alberto de Brosenbach, in occasione dell'uscita dell'antologia delle sue liriche è dedicato un ricordo di Bruno Coceani. Viene infine rievocata la figura dell'abate Tomaso Crist da Osoppo verseggiatore e patriota fervente, e si annuncia la ristampa del fascicolo «Histria». La rivista si congeda con la poesia «Gemme che fulgono» di Liliana Toriser.

R. G.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Anna Cesca Pototschnig, nel XXV anniversario (14/11), dalla figlia Irma 5000 pro Asilo «Speranza».

In memoria del rag. Adriano Cantoni, nel trigesimo, dalla moglie 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Elena Gladuli, nel L anniversario, dalla cugina Renata Genel 10.000 pro Istituto magistrale «G. Carducci» (Fondo «M. E. Gladuli»).

In memoria del dott. Attilio Rochelli, nel XVI anniversario, dalla moglie 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Maria Lugli dalle famiglie de Michelini - Narduzzi 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Angiolina Macorin ved. Caffieri dalla famiglia Augusto Buda 2000 pro Centro tumori; dal dott. Paolo Jamar 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Giuseppe Matassi, nel I anniversario, dai familiari 10.000, da Pina Eisenzapf e Anita Affatati 3000 pro Parrocchia B.V. del Soccorso.

In memoria di Noemi Morin da Arcilia Stampalia 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Mario Morpurgo dalla famiglia Ieussig 5000 pro ECA; dalle famiglie Benedetti, Stoppar e Cassiani 7500 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Elvira Rosini e Carlo Luciani 5000, dagli inquilini del n. 19 di via Canova 10.000 pro Centro tumori; da Carla du Ban e Italia Morpurgo 10.000 pro Ente nazionale protezione animali; da Gilda Gnot 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Maria Nobile dai congiunti, vicini e lontani, del compianto dott. Carlo Nobile 15.000 pro Comunità capodistriana aderente all'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, 15.000 pro Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Comitato provinciale di Trieste); dalla bisnipotina Sarah Radice di Milano 15.000 pro Comunità capodistriana aderente all'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Trieste).

In memoria di Emilia Tamaro nata Ninis da Giovanni e Fides Quarantotti 10.000, da Alvise Quarantotti-Gambini 10.000, da Nike Curato 10.000, da Giovanni e Caterina de Franceschi 10.000, da Rosita De Berti - Gambini 10.000, da Mario ed Emma Giannotti 10.000, da Pio Riego De Berti - Gambini 10.000 pro Fameia capodistriana (restauro Palazzo Pretorio); dall'ing. Ivo e Irene Schiavon 6000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal barone e baronessa Aldo de Albori 5000 pro Lega nazionale; dalla famiglia dott. Virgilio Tositti 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Teresa e Livia Novi-Ussai 3000 pro chiesa B.V. delle Grazie; dal prof. dott. Edoardo Grandi 5000 pro Unione degli istriani; da Ella e Carlo Segre Melzi ed Etta Carignani 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Lodovico Cloty ed Estella Brunetti 5000 pro Associazione nazionale di Aquileia.

In memoria di Carlo Novari dalla famiglia Augusto Buda 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Enrico Pezzetta dall'Istituto di pedagogia dell'Università di Trieste 10.000 pro cassa scolastica della Direzione didattica di via S. Giorgio.

In memoria del com. Riccardo Ranzato da Sofia Ziberna 2000 pro CRI (Pronto soccorso); dalla famiglia Giuliano Cuccagna 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dalla famiglia Zavadlal - Griselli 5000 pro chiesa S. Rita; da Lilly e Albino Scabar 5000 pro Parrocchia S. Francesco d'Assisi.

In memoria del prim. dott. Carlo Ravasini dalla sorella Nives 5000 pro ECA (Fondo «Carlo Ravasini»).

In memoria di Carla Scoria da Spartaco e Maria Carmi 10.000, dalla famiglia Attanasi 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Alfredo Sfiligoi, nel I anniversario, dalla famiglia 10.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (Reparto geriatria - uomini).

In memoria di Giuseppe Tamaro dalle famiglie Predonzani, Tagliapietra, Pitacco 12.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Luigi Tudor dal consiglio direttivo dell'ANMI 5000 pro Fondo assistenza dell'Associazione nazionale marinai d'Italia di Trieste.

In memoria di Meri ed Egone Valdisteno da Giovanni e Lea Tomasi 10.000 pro Unione degli istriani; dai condomini e inquilini del n. 219/1 di via Bonomea 12.000 pro Centro giovanile Padri Carmelitani di Gretta.

In memoria di Giovanni Vigo dalla famiglia Favretto 5.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Francesca Vitri, nel V anniversario, dai figli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Fritz Wueste da Ada, Piero, Enrico Ferluga 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Valerio, Mary Mungherli 5000 pro «Domus Lucis»; da Lina e Giorgio Irneri 25.000 pro Unione filantropica triestina «La Previdenza».

In memoria del pres. cassaz. dott. Riccardo Zetto dalla famiglia Lino Sardos Albertini 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria dei propri cari defunti da N. N. 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Oscar Martini dalla cugina Emma 2000, dai nipoti Ernesto Lidia Silvana ed Ely 12.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Bruno Vrabiz da Emma Simonit 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Pellegrini 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ines Crovatin da Vittoria Castellano 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Palmira Leeb in De Taranto dalle amiche 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Senizza da Mauro Santoni 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Vincenzo Todero da Giorgina Tirello 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dai condomini e inquilini dello stabile n. 11 di via Galleria 24.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Angiolina Macorin ved. Caffieri da Maria ed Erminio Eva 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Ghignone 2000 pro Centro malattie cardiovascolari; dalle famiglie Pindozzi 10.000, da Dorita e Mario Rabusin 5000, dalle famiglie Todone, Bojano, Bernuzzi, Grimaldi e Ida 10.000, dalle famiglie Modrjan e Cebulec 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Nerina Viezzoli Visintini da Wanda Picciola Flego 5000 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù; da Anelda Barison Flego 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Carlo Godnig da Alice Risieri Barison 5000 pro Centro tumori.

CIRCOLO «P. GOBETTI»

Domani 13 novembre, alle ore 19.30, nella sala della Camera di Commercio di via San Nicolò 7

Dibattito sul tema:

PROBLEMI DEL COMMERCIO

Parleranno:

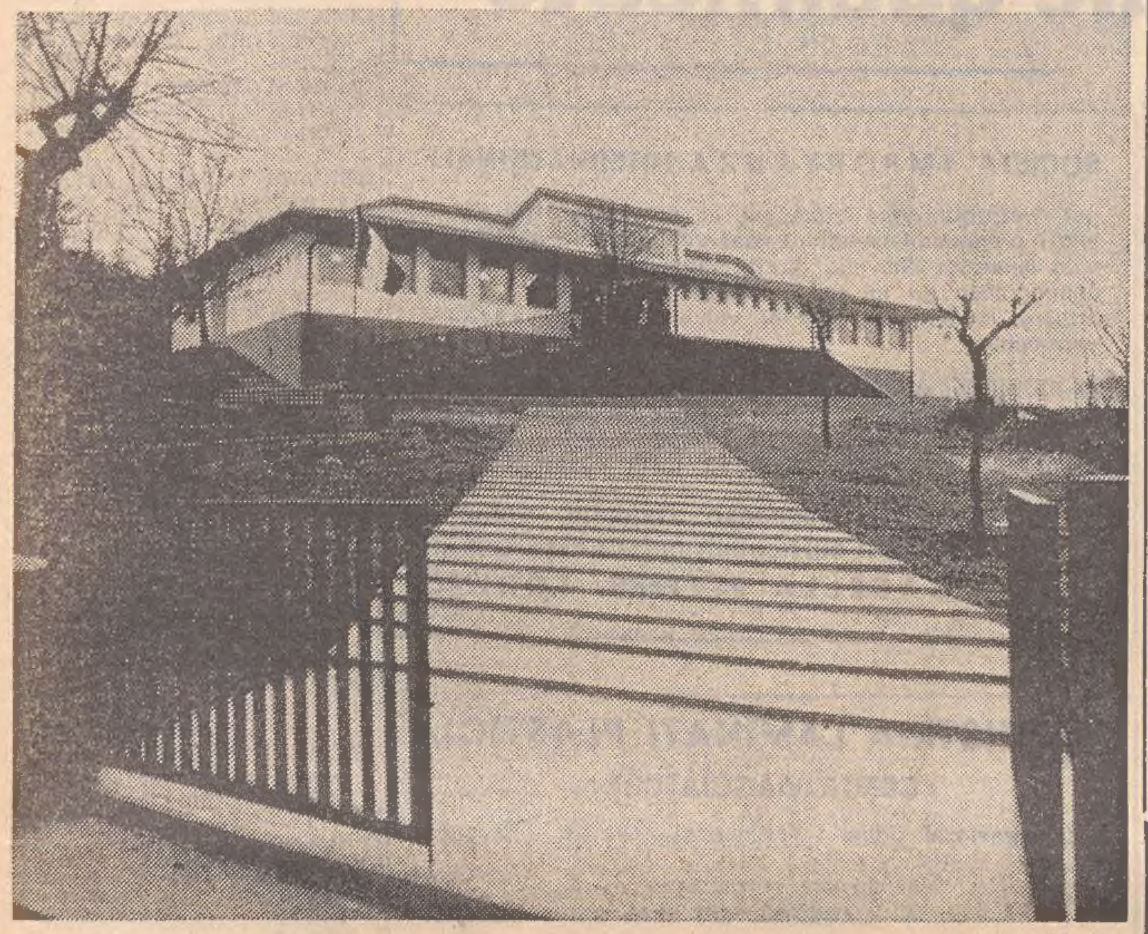
TRAUNER: «Rilancio economico di Trieste»
COLLINI: «Problemi del commercio al dettaglio»
PADUANI: «Riforma fiscale»
MUSTACCHI: «Mercato all'ingrosso»
SCARCIA: «Benzina agevolata»

È stato inaugurato il nuovo «Autosalone Central» FIAT



E' stato festeggiato ieri sera l'inizio di attività dell'**AUTOSALONE CENTRAL** di **Cok** e **Bassi** — sito in piazza Ospedale angolo via Slataper n. 1 — venditore autorizzato FIAT della Concessionaria FIAT Zanetti & Porfiri. Autorevoli esponenti del mondo economico, amici e conoscenti, intervenuti alla simpatica riunione, hanno voluto complimentarsi con i titolari per aver creato nel cuore della città un nuovo punto vendita FIAT, e formulare i migliori auguri di una intensa e proficua attività. («Giornalfoto»)

NUOVE AULE A MONRUPINO



(«Giornalfoto»)

E' stato consegnato ieri a Monrupino l'edificio della nuova scuola elementare. Ospiterà gli alunni della scuola elementare sia slovena sia italiana. L'edificio sorge nelle immediate vicinanze della sede del comune. La nuova scuola, che per il momento mancherà di un'aula, dovrebbe venire completata quanto prima con la costruzione di un refettorio e di una palestra

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

TAVOLA ROTONDA AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Aureliano Pertile tenore di Toscanini

Manuela, nipote dell'artista, traccerà un profilo dell'itinerario artistico del grande cantante lirico

Fra le iniziative per ricordare il ventesimo anniversario della morte di Aureliano Pertile (aperte dalla solenne celebrazione tenutasi a Padova con la esecuzione del «Requiem» verdiano), il Circolo della Stampa di Trieste ha voluto dare il proprio contributo, sensibile all'eco che la lezione stilistica ed interpretativa del tenore di Montagnana ha lasciato anche nella nostra città.

Come già annunciato, giovedì, 16 novembre, con inizio alle ore 17, si terrà nella sede di Corso Italia 12 una tavola rotonda sul tema «Aureliano Pertile a vent'anni dalla morte», con la partecipazione del M.o Giuseppe Antonicelli, del M.o Giulio Viozzi, del dott. Edoardo Guglielmi, del dott. Mario Bercé. Sarà per l'occasione a Trieste, Manuela Pertile, nipote dell'artista, alla quale il coordinatore dell'incontro (il critico Gianni Gori) rivolgerà l'invito a tracciare un profilo umano e l'itinerario artistico del «tenore di Toscanini».

Il significato ed il valore delle interpretazioni di Pertile nonché l'importanza delle sue esperienze nel teatro d'Opera tra le due guerre, saranno i temi sviluppati dagli interventi del dott. Guglielmi e del M.o Antonicelli, mentre il M.o Giulio Viozzi si soffermerà in particolare sulla presenza di Pertile nella nostra città. Infine, il dott. Mario Bercé analizzerà la testimonianza discografica del grande cantante, soffermandosi sulle più celebrate e storiche incisioni.

«Un ballo in maschera» oggi in diurna al «Verdi»

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, seconda rappresentazione di «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi. Interpreti principali Carlo Bergonzi, Piero Cappuccilli, Rita Orlandi Malaspina, Adriana Lazzarini. Direttore il Maestro Oliviero de Fabritiis. Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del Teatro Verdi. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (telefono 31948).

INIZIATIVE ITALSIDER

Giorgio Gaber all'Auditorium

Domani alle ore 21, all'Auditorium di via Tor Bandena, Giorgio Gaber, nell'ambito delle iniziative del Circolo Italsider di Trieste, presenterà lo spettacolo musicale «Dialogo fra un impiegato e un non so».

Duo Simini-Silvestri al Circolo di cultura

Il violinista Mario Simini e il pianista Ennio Silvestri festeggieranno il quindicesimo della loro attività con un concerto pubblico, che si terrà venerdì alle 21 nella Sala maggiore del CCA. Il duo Simini - Silvestri, eseguirà Sonate di Haendel, Mozart, Brahms e Turina. L'accesso alla serata è libero.

OGGI ULTIMA REPLICA

«Don Giovanni involontario»



(«Giornalfoto»)

Valeria Ciangottini

Nando Gazzolo, Mario Maranzana, Miranda Martino, Valeria Ciangottini, Andrea Matteuzzi, Edda Valente, Franco Castellani presentano oggi alle 16.30 la ultima replica di «Don Giovanni involontario» di Vitaliano Brancati, al Politeama Rossetti.

INAUGURATI IERI I CORSI DI AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI DI PRIMA NOMINA

Maestri a scuola a Sistiana

Docenti qualificati illustreranno gli aspetti de la sociologia, pedagogia e psicologia così come si presentano nella vita di chi deve affrontare i problemi didattici

Ha avuto inizio ieri nei locali dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana il corso residenziale per l'aggiornamento dei maestri di prima nomina.

Presso gli stessi locali ha avuto luogo anche l'inaugurazione ufficiale del corso, alla quale hanno presenziato autorità scolastiche, militari e civili nonché numerose personalità direttamente e indirettamente interessate a tali forme di aggiornamento che pongono la classe magistrale di fronte ai nuovi portati della nostra società.

Oltre il Provveditore agli studi di Trieste, dott. Pericle Fidenzi, il sovrintendente scolastico alla Regione Friuli-Venezia Giulia prof. Giuliano Angioletti, il Provveditore agli studi di Gorizia dott. Adolfo Martuscelli e quello di Udine dott. Zoello Marsilli, l'assessore regionale alla pubblica istruzione, gli ispettori scolastici di Trieste, il Principe Raimondo della Torre Tasso, il vicesindaco di Aurisina e il presidente dell'azienda di turismo e soggiorno di Sistiana.

Dopo la prolusione del Provveditore agli studi di Trieste, il direttore del corso dott. Sigismondo Zamborlini coadiuvato dai direttori di gruppo dott. Renato Casini e Giampiero Abbamonte per la lingua italiana e Egidio Sterni e Stanislao Skrinjar per la lingua slovena, ha illustrato ai convenuti gli scopi, le finalità, i programmi, i metodi che caratterizzeranno il corso.

Fino al 18 novembre i maestri, ospiti dell'albergo Mirabel di Sistiana, assisteranno alle lezioni di vari e qualificati docenti che esporranno il loro pensiero sui problemi della sociologia, della pedagogia, della psicologia, in una parola sui problemi della scuola come si presentano al maestro nella vita di tutti i giorni.

Sulle varie discipline, inoltre, saranno tenute specifiche esercitazioni da insegnanti sperimentatori che porranno a disposizione dei giovani colleghi, oltre la loro esperienza, il materiale didattico più utile e più idoneo ai fini dell'insegnamento.

Nella prima giornata le relazioni sono state tenute dal prof. Enzo Petrini direttore dell'Istituto di pedagogia della Università di Trieste e dal dott. Renato Petracca Ispettore scolastico della 3.a Circoscrizione di Trieste.

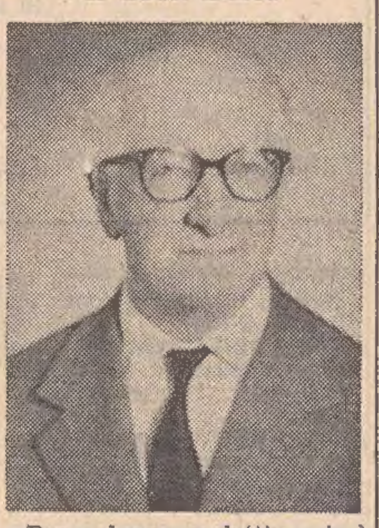
Grubissa alla «Russo»

E' in corso alla «Russo» una personale di Grubissa che, dal suo soggiorno nella Val Pusteria è ritornato con una serie di suggestive impressioni del lago di Braies, del lago di Dobbiaco, e di Monguelfo e del monte Rota con le sue abetaie.

Peverelli alla «Lanterna»

«Vernice» ieri alla galleria d'arte «La Lanterna» per le opere di Cesare Peverelli, la cui mostra potrà essere visitata fino al 1.o dicembre.

Si è spento il dott. Zetto



Dopo breve malattia, si è spento a Trieste, in veneranda età, il magistrato comm. dott. Riccardo Zetto, che aveva svolto a Capodistria, sua città natale, una parte della brillante carriera giudiziaria. Trasferito in seguito al tribunale di Trieste, venne chiamato a presiedere, all'inizio della guerra, il tribunale di Catanzaro. Ritornato nella nostra città dove veniva destinato quale consigliere alla corte d'appello, vi rimase finché fu posto in quiescenza.

Uomo studioso ed intelligente, mite di temperamento e benvoluto da tutti, il consigliere Zetto venne chiamato a ricoprire in momenti particolarmente delicati importanti incarichi giudiziari, fra cui quello di presidente della corte d'assise d'appello.

Vivamente attaccato alla sua Capodistria e sensibile alla causa giuliana, fervido italiano e patriota, scompare, con Riccardo Zetto, che aveva raggiunto il grado di consigliere di cassazione, un vero gentiluomo.

Ai congiunti tutti ed in particolare alla consorte Bianca de' Ricci, al figlio dott. Fabio, direttore della Cassa Marittima Adriatica, giungano le espressioni di cordoglio della Associazione Venezia Giulia e Dalmazia e della aderente comunità capodistriana.

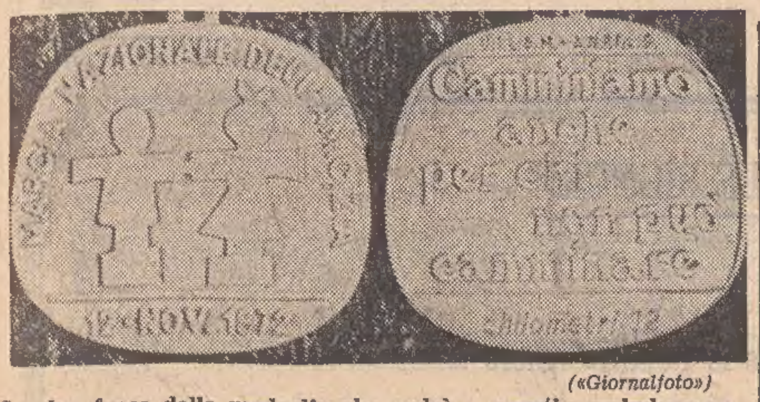
I Filarmonici di Bologna alla Società dei concerti

Domani alle ore 21 per la Società dei Concerti al Politeama Rossetti suonerà il complesso I Filarmonici del Teatro Comunale di Bologna con la direzione di Angelo Ephrikian.

MIGLIAIA DI GIOVANI NON CONOSCONO LA GIOIA DI CAMMINARE

Tre ore di marcia per dare la nostra umana solidarietà

Le quote di partecipazione sono divise fra distrofici e subnormali



(«Giornalfoto»)

Le due facce della medaglia che andrà a quanti concluderanno la marcia di dodici chilometri nel tempo massimo di tre ore

(I. D.) Tutto è ormai pronto per la «marcia dell'amicizia» che prenderà il via questa mattina alle 9 dall'Obelisco di Opicina lungo un percorso di circa 12 chilometri. Si calcola che saranno almeno 100.000 i camminatori che questa mattina inizieranno la loro fatica da cinquantacinque città e paesi di tutta Italia all'insegna del motto «camminiamo anche per chi non può camminare» rispondendo all'iniziativa della rivista «Vai», promotrice e coordinatrice della marcia, intesa più che come manifestazione sportiva come occasione per dimostrare in maniera tangibile solidarietà verso coloro che lo sport lo possono seguire soltanto attraverso i giornali o la televisione. Infatti lo scopo principale di questa «camminata» è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sui gravi problemi che assillano i miodistrofici e i subnormali.

L'Acegat di Trieste ha curato in tutti i minimi particolari l'organizzazione della manifestazione non tralasciando nulla affinché tutto si svolga alla perfezione. Abbiamo saputo dell'iscrizione di interi nuclei familiari, di una trentina di ragazzini e ragazzine che raggiungono appena i sei anni di età, di sportivi e non, che hanno dato la loro adesione pur di offrire un segno tangibile di aiuto a chi ne ha veramente bisogno. Tutta la grande famiglia del giornale ha aderito con entusiasmo alla significativa marcia dell'amicizia.

La medaglia espressamente coniata per chi riuscirà a concludere nel tempo di tre ore la «marcia» e di cui riproduciamo le due facce sarà il più grosso premio per quanti avranno concluso la benefica passeggiata, insieme alla convinzione di aver fatto un po' di bene a chi soffre.

Lo introito derivante dalle quote d'iscrizione (lire 1000 pro capite) verrà diviso in parti uguali tra l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare e la Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali.

Indetta l'assemblea dei dettaglianti

L'Associazione commercianti al dettaglio invita tutti i propri soci a partecipare lunedì 20 novembre, alle ore 19 in prima e alle ore 20 in seconda convocazione, all'annuale assemblea ordinaria e straordinaria, che si terrà nella sede sociale di via San Nicolò 7/II, con all'ordine del giorno: relazione morale del presidente; premiazione dei soci anziani per «Fedeltà al lavoro»; relazione del collegio dei revisori e approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 1971; nomina dei revisori dei conti; modifiche dei canoni sociali; modifiche allo statuto sociale; nomina dei probiviri; varie ed eventuali.

Nel corso dell'assemblea verrà discussa la situazione fiscale.

BANDITO UN CONCORSO PER QUATTROMILA AGENTI DI PUBBLICA SICUREZZA

UOMINI DEL NOSTRO TEMPO SENTINELLE DI DEMOCRAZIA

La Pubblica Sicurezza si accinge a inquadrare nelle sue fila altri quattromila agenti: a tanto ammonta, difatti, il contingente di uomini che, secondo un recente bando, possono aspirare di assolvere nel futuro il ruolo di guardia, sottufficiale e ufficiale. Il concorso è aperto ai giovani dai 18 ai 26 anni di età, e l'arruolamento nella polizia corrispondente, per coloro che non l'avessero ancora assolto, al servizio obbligatorio di leva. Le domande di partecipazione devono essere presentate alle prefetture delle province di residenza o dove l'aspirante dimora temporaneamente ai comuni, agli uffici di Pubblica sicurezza e ai Comandi dell'Arma dei carabinieri.

A quattromila giovani si offre dunque la possibilità di intraprendere una carriera dinamica, moderna e consona alla vita d'oggi che ha ormai cancellato anche il ricordo del poliziotto incancrenito dal regolamento e dalla vita di caserma per sostituirla con uomini pronti e scattanti, intraprendenti e coraggiosi, colti e leali. Perché prima che l'impersonale disciplina intesa nel senso più stretto della parola, le scuole allievi guardie di Pubblica sicurezza insegnano la vita e quelle discipline definite nel loro insieme cultura generale. A meno che i giovani non scelgano una disciplina specifica perché, in tale caso, si aprono per essi le porte del Centro studio per l'istruzione media e universitaria. Essendo affidato alla polizia il compito di vigilare sul tranquillo vivere del Paese e sul rispetto delle libertà garantite dalla Costituzione, l'istruzione militare e tecnico-professionale è abbinata all'insegnamento dell'educazione civica e della cultura generale.

Un apposito centro psicotecnico seleziona gli aspiranti, i quali vengono poi smistati, per assolvere il primo corso di preparazione generale della durata di sei mesi, presso le scuole di caserma, Bolzano, Alessandria e Trieste, dove vengono non solo forgiate le forze dell'ordine di domani ma anche moralmente inquadrate in quello che sarà il loro futuro di sentinelle della democrazia.

Al termine del corso, gli allievi guardie prestano giuramento di fedeltà al Paese e alle sue libere istituzioni e l'austera cerimonia è l'investitura ufficiale di guardia con relativo compenso economico.

Alla scuola vera e propria segue un ulteriore periodo applicativo, alla fine del quale coloro che dimostrano di possedere specifici requisiti possono accedere ai corsi per i servizi speciali di polizia, quali la Stradale, ferroviaria, di frontiera, giudiziaria, servizi tecnici e motorizzazione. Durante tali corsi, gli interessati potranno apprendere un mestiere o specializzarsi — l'epoca dei lavoratori generici è definitivamente tramontata — in qualche ramo particolare. Dopo tre anni di servizio (che diventano due per coloro che hanno conseguito la licenza di una scuola media e uno soltanto per i licenziati di una scuola media superiore) le guardie possono partecipare ai corsi per la nomina a sottufficiale mentre i sottufficiali, abilitati presso una scuola media superiore, possono concorrere per conseguire le spalline di ufficiale. Poliziotti ma soprattutto uomini del nostro tempo, uomini che sanno alternare lo studio con le attività fisiche. Per gli aspiranti agenti versati in modo particolare in una disciplina agonistica o con spiccate attitudini allo sport, è riservato un corso speciale durante il quale avranno la possibilità di partecipare a manifestazioni sportive anche di carattere internazionale. Le «fiamme d'oro», difatti, sono costituite da agenti-campioni.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico è i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

PENSIONATA distinta, presenza; persona sola governo casa. Tel. 24552 Udine. 7590 A

PRESTASERVIZI a ore offresi tel. 271609 dalle 8 in poi. 52843 A

SIGNORA anziana offresi governo casa persona sola eventuale trasferimento telef. 722764 lunedì 15-17. 52286 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A. DOMESTICA stabile con dormire, alto stipendio cercasi, telefonare 29955. 30180 B

A. GIOVANE capace stabile sabato e domenica liberi ottima retribuzione cercasi. Telefonare Trieste 411098. 29831 B

A GRADO cercasi domestica ottimo trattamento e stipendio. Telefonare a Grado 80641, oppure a Cervignano, telefono 2740. 5098 B

BRAVA domestica sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Telefonare 32354 ore 8-11 oppure 13-16. 29835 B

CERCASI coppia coniugi media età cuoca e autista (Roll Royce) senza figli trasferirsi Roma, zona Parioli tel. 220228 Santa Croce 231 (TS). 52312 B

CERCASI donna stabile tre, quattro ore mattina. Telefono 764957. 52436 B

CERCASI collaboratrice stabile con referenze, ottimo stipendio. Foro Ulpiano 5. Portineria. 29649 B

CERCASI tuttofare stabile con ottime referenze per signora sola. Telefono 764021. 52362 B

CERCASI pensionata custodia due bambini 50.000 mensili. Gladi, via Manna 12. 29757 B

CERCASI prestaservizi referenziata ore 8-15.30 Barcola centro, tel. 410583. 70902 B

DOMESTICA tuttofare per mattine, referenze, presentarsi lunedì: Borgia - Catraro 5 - zona San Giusto. 52851 B

DOMESTICA stabile tuttofare cercasi previdenze ed altissimo stipendio purché referenziata e veramente abile telefonare ore pasti 750110. 0070760 B

DOMESTICA stabile pratica lavori cerca piccola famiglia. Paga 90.000, previdenze. Tel. 734238. 29719 B

DOMESTICA stabile cercasi. Telefonare 421314. 70998 B

DOMESTICA disposta dormire cercasi. Telefonare 421118. 70848 B

PERSONA statale cerca referenziata per lavoro domestico telefono 411481. 52316 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata ore 8-17 ottimo stipendio, cercasi. Telefonare al 766916. 61 B

PRESTASERVIZI referenziata ore 15-19 zona Roiano, cercasi. Telefonare 421314. 71000 B

PRESTASERVIZI referenziata tre quattro volte settimana, tre ore. Telefono 30184. 71026 B

PRESTASERVIZI cercasi 10-12 zona ospedalmilitare, telefonare possibilmente domenica al 763026. 29669 B

PRESTASERVIZI referenziata mattino orario da combinarsi cercasi tel. 38137. 29663 B

RAGAZZA pratica venti ore settimanali da combinarsi cercasi. Dibrazzano - via Berlam 20. 29679 B

RAGAZZA stabile con dormire cerca piccola famiglia, telefonare 722362. 30166 B

STABILE tuttofare anche dormire cerca piccola famiglia ottimo trattamento tutti elettrodomestici INPS tel. 420823. 52803 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A. FOTOGRAFO offresi studio anche saltuariamente, pensionato, conosce inglese, francese, tedesco. Telefonare 35729 signor Mario. 29803 C

ABILE cucina, stiro, ottime referenze, media età offresi stabile dalle 17-8. Cassetta 52458 C SPI.

AUTISTA cameriere media età anche prestazioni saltuarie rigoverno abitazioni offresi. Cassetta 51878 C, SPI. ●

CASSIERA referenziata offresi, oppure commessa. Telefonare lunedì al 751180. 52366 C ●

CERCASI apprendisti e mezzilavoranti meccanici. Autoff. Argentini, via Università 9. 29749 C ●

CINQUANTACINQUENNE pensionata lunga pratica negozio offresi anche mezza giornata incarichi fiducia. Cassetta 20120 C, SPI.

CONSULENTE del lavoro, provincia Gorizia, autorizzato, tenuta documenti aziendali riguardanti lavoro, paghe, contributi ecc. offresi a ditta. Telefonare 2281. Gorizia. 29932 C

DICIOTTOMILA mensili praticissima ufficio cerca occupazione anche diversa orario ridotto. Cassetta 29773 C SPI ●

GIOVANE cuoco libero offresi. Tel. 732547. 30088 C

IMPIEGATO trentunenne desideroso migliorare pratico ufficio corrispondenza tedesca offresi. Cassetta 29619 C, SPI.

LAVORO notturno qualsiasi mansione fiducia accetterei. Grado istruzione superiore. Patente auto. Cassetta 52258 C, SPI. ●

PENSIONATA offresi commessa tabacchi o edicola. Cassetta 30122 C, SPI.

PERITO elettrotecnico militesente con esperienza annuale volonteroso offresi. Cassetta 51964 C, SPI.

RAGAZZA italiana lingua inglese cerca lavoro interprete, studi estero, telef. 794051 Nadia. 52787 C

RAGIONIERA pratica contabilità lavori vari ufficio offresi Cassetta 52669 C, SPI.

SEGRETARIA azienda 24enne esperienza triennale stenodattil. paghe contributi offresi. Cassetta 52390 C, SPI.

SIGNORA patente C auto propria offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Cassetta 30124 C, SPI.

SIGNORA pratica bambini offresi oppure studio dentisteo telefonare 773337. 52192 C

SIGNORA pratica stiro offresi. Tel. martedì mattina 820784. 52709 C ●

SIGNORA cinquantenne, pensionata, offresi per negozio solo pomeriggi. Cassetta 52154 C, SPI. ●

SIGNORA offresi custodia bambini o assistenza ammalato o governo casa. Cassetta 30118 C, SPI.

SIGNORINA pratica dattilografia offresi lavori ufficio mezza giornata tel. 421005. 29479 C

50.ENNE colto, poliedrico, patente «D», pratica ufficio, miti esigenze, offresi. Cassetta 51878 C, SPI

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni, verniciature, cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 52382 CC ●

A.A.A.A. KEROSENE specializzato, pulisce ripara, telefono 794100. 52821 CC

A.A.A. PITTORE muratore stanze semilavabili 15.000 tappezzate 30.000. Telefono 759080. 52424 CC ●

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Telefono 767975. 52611 CC

A. SCALDABAGNI rubinetterie riparazioni, impianti completi idrauliche elettricità. Telefonare 723739. 52412 CC

ABATANGELO PARCHETTI - Riparazioni, raschiatura ,verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci. In nostra assenza potete comunicare con telesegreteria installata per voi. Rossetti 41/c, telefono 790407. 30158 CC ●

ARTIGIANO per lavori restauro interno esterno, piastrellista, coloriture, preventivi gratuiti. Telefonare 794141. 29819 CC

DATTILOGRAFO fatturista assume lavori a domicilio, telef. 750451 ore pasti. 30150 CC

ELETTROTECNICI specializzati riparazioni accurate elettrodomestici impianti elettrici in genere, telef. 822654. 52809 CC

GEOMETRA esegue disegni di ricalco, progetti. Tel. 740359. 52380 CC

IDRAULICI eseguono rapidamente accurate riparazioni, telefonare ore pasti 62155 - 796774. 52833 CC

IDRAULICO riparazioni a domicilio, preventivi gratuiti. Tel. 773707 8-9. 52170 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

IDRAULICO esegue riparazioni rubinetti, wc, scaldabagni, lavatrici, frigoriferi. Telefono 421212. 52260 CC ●

LABORATORIO specializzato riparazioni televisori impianti antenne. Garanzia dodici mesi. Radio Stella via Ginnastica 31, telefono 741801. 29889 CC

MODISTA riforme cappelli - Prezzi modici - Via San Maurizio 5, Rocco. 52214 CC ●

PARRUCCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 70842 CC

PAVIMENTO legno moquettes, posatura, raschiatura, verniciatura. Telefonare 751943, preventivo in giornata. 52340 CC ●

PELLE liscia, antilope, rettile, coccodrillo, plastica, tutto pulisce, smacchia, ricolora con garanzia. Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 52344 CC ●

PITTORE camere cucine, appartamenti, libero subito, preventivi modici. Telef. 66240. 52771 CC ●

PITTORE esegue prontamente lavori accurati, prezzi modici. Telefono 773994. 52438 CC ●

RADIORIPARAZIONI transistori, fono. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 790944. 48703 CC

RADIORIPARAZIONI televisori, antenne transistor, registratori, giradischi, autoradio, radiotelefoni, rasoi, cineproiettori Universaltecnica, Settefontane 1, telefono 741317. 51677 CC

RISCALDAMENTO eseguiamo impianti autonomi a metano, gasolio, nafta, generatori calore, preventivi gratis e condizioni. Tel. 797198 - 31649. 29875 CC

ROLE' riparazioni, cambio cinghie, verniciatura. Telefonare 790586 - 815442. 52138 CC

SARTA donna esegue lavori riparazioni. Telefonare 742831, pomeriggio, prezzi modici. 29731 CC

SARTA offresi ore da combinarsi telefonare 822228. 52765 CC

SARTA esegue riparazioni proprio domicilio, prezzi modici. Tel. 741075. 29825 CC

SARTORIA da uomo confeziona vestiti, mantelli e rivolta per signora tailleurs, mantelli. Campionario stoffe. Facilitazione di pagamento. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 52224 CC ●

TAPPEZZIERE materassaio pure domicilio. Telef. 417131. 52220 CC ●

TRADUZIONI commerciali in e dal tedesco, madrelingua. Tel. 774126. 52346 CC

TRASLOCHI prezzi 15% scontati sulla tariffa. Servizio accurato. Telefono 773528. 29741 CC ●

TRASLOCHIAMO e **SGOMBERIAMO** qualsiasi cosa di qualsiasi genere, favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 29743 CC ●

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A.A. NEGOZIO calzature Ginnastica 6 CERCA apprendista. Telefonare domenica 767581, lunedì 35598. 29763 D

A.A.A. CERCASI aiuto commessa per panificio pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 52174 D

A.A.A. COMMESSO capace abbigliamento uomo a condizioni ottime cerca Godina, via Carducci 10. 70952 D

A. CAMERIERE cercasi dancing Paradiso, lavoro bisettimanale. Telef. 813259. 52162 D

A. CERCO signorina-signora interprete sloveno 2 giorni per settimana. Buona retribuzione. Tel. 793490 ore 9.30-12. 52819 D ●

A. DONNE - uomini disposti lavorare due tre giorni alla settimana 5000 giornaliere offronsi. Tel. 810320 dopo le ore 19. 70964 D

A. EX pugile trentenne, peso massimo, alto, sposato, cercasi. Telef. 813259 ore 14. 52162 D

ABBIGLIAMENTO Irene Pascoli 5, cerca apprendista commessa e aiuto commessa. 52172 D

AGENZIA generale assicurazioni rami elementari cerca persona qualificata ed esperta per affidamento incarichi interni ed esterni. Retribuzione a stipendio fisso 14 mensilità e provvigioni. Offerte specificando curriculum vitae garantendo discrezione. Cassetta SPI, 10 D.

AIUTO magazziniere militense patente B, licenza media inferiore cercasi, offerte manoscritte et curriculum. Cassetta 29865 D SPI.

AIUTO magazziniere con patente 20-30 anni cerca deposito medicinali. Scrivere cassetta 52256 D, SPI.

ALBERGO Colombia cerca cameriera turnante e donna pulizie. Tel. 69434. 71034 D

APPRENDISTA banconiera giovane, domeniche festivi liberi cercasi. Telefonare lunedì 31551. 52404 D ●

APPRENDISTA cercasi 16-18 anni Cartamodelli Mira XX Settembre 19. 52226 D

APPRENDISTA e lavorante capace anche giornate da combinarsi Salone Gilda, telef. 750030-755394. 29869 D

APPRENDISTA commessa per panificio domeniche libere via Roma 28 tel. 37766. 52222 D

APPRENDISTA banconiere - internista cercasi. «Gambrinus», Crispi 8. 52278 D ●

APPRENDISTA parrucchiera - Ottima paga - Salone Rita, telefono 35080. 52188 D ●

APPRENDISTA impiegata pratica dattilografia 16-17enne cercasi tel. 734229 ore ufficio. 52813 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone, via Piccardi 1, tel. 750628. 70912 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio manifatture in Monfalcone. Telefonare 72866.

APPRENDISTA SALA INTERNISTA CUCINA cercasi ristorante Istria via Milano 14, telefonare 36510 lunedì. 29675 D

APPRENDISTA mezzalavorante - lavorante cerca Parrucchiere Giorgio Barriera Vecchia 9, tel. 755745. 52647 D

APPRENDISTE cerca salone Betty Coroneo 6 tel. 60728.

APPRENDISTI radiotecnici 16-18. presentarsi lunedì mattina radio Telex Voxson via Settefontane 36. 29867 D

APPRENDISTI per impianti idraulici e riscaldamento assumonsi. Telefonare 761942. 71006 D

APPRENDISTI elettricisti buon trattamento cercansi. Officina via della Tesa 8. Tel. 731339. 29697 D ●

ASSUMESI giovane tornitore anche non perfezionato. Tel. 38903. 30168 D ●

ASSUMIAMO meccanici auto elettrauto concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2/2. 61 D

ASSUMIAMO subito signorina stenodattilografa perfetta conoscenza inglese, francese, sloveno (o serbo croato), per impiego presso seria ditta con mansioni responsabili. Pratica corrispondenza estera, referenziata, massima riservatezza, retribuzione adeguata. Scrivere a Cassetta 70844 D, SPI. 70844 D

ASSUMIAMO prontamente per assistenza tecnica macchine per caffè espresso apprendista con precedente esperienza idraulica o elettromeccanica retribuzione superiore alla media. Presentarsi domani mattina via Molino a Vento 84. 71016 D

ASSUMIAMO per negozio elettrodomestici commesso-a, 16-20 anni anche primo impiego conoscenza sloveno. Presentarsi presso Vattovec, Torrebianca 19. 70968 D

ATHENA profumeria via Limitanea 3, tel. 729366 cerca apprendista per vendita e aiuto estetista. 52398 D ●

AUTISTI capaci volonterosi servizio pubblico cercasi Società Aurora Sonnino 73. 29503 D

AUTISTA privato abbinato a lavori di magazzino referenziato cercasi. Cassetta 29505 D SPI.

AUTISTI cercansi per servizio locale con autocisterna ed autotreno botte, patente C, D-E, assunzione immediata, remunerazione extra sindacale. Presentarsi Carbocoke, via Giarizzole 45. 70884 D

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida, via San Lazzaro 17. 52434 D ●

AUTOTRENISTA per trasporti propri cerca industria locale. Cassetta 70938 D, SPI. 70938 D

BAR Torinese, corso Italia 2, cerca aiuto barista capace. 70898 D

CALZATURIFICIO di Varese, via Dante n. 3, cerca commessa. 52164 D

CASA editrice Sansoni completamento quadri cerca cinque elementi esperti vendita desiderosi ottimi guadagni successo carriera. Per appuntamento telefonare 68133. 52488 D

CERCASI aiutante commesso. Presentarsi lunedì via Battisti 23. 70976 D

CERCASI giovane signorina volonterosa brava dattilografa per appuntamento telefonare 31811 ore ufficio. 70888 D

CERCASI pasticcere o aiuto, turno unico Patti R. Sanzio 5/5. 52210 D

CERCASI commessa o apprendista, panetteria via Ginnastica 26. 52342 D ●

CERCASI apprendista od aiuto banconiere-a ottima retribuzione. Tel. 411037. 29821 D

CERCASI infermiera o assistente per studio dentistico. Cassetta 70852 D, SPI. 70852 D

CERCASI saldatori carpentieri tubisti meccanici presentarsi lunedì 9-12 ditta C.I.M via Molino a Vento 4/A tel. 771316. 29655 D

CERCASI lavorante pratica negozio frutta verdura. Telef. 755329. 52364 D

CERCASI apprendista commessa (15-18) per panificio anche mezza giornata. Tel. 793845. 29859 D

CERCASI commessa conoscenza sloveno e-o croato calzature La Familiare via Molino a Vento 3. 70986 D

CERCASI lavorante parrucchiera, buona paga. Telefonare lunedì 795659. 70996 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Tel. 814267. 29771 D

CERCASI impiegata preferibilmente ragioniera con pratica commercio estero corrispondenza inglese o francese e tedesco. Scrivere Lloy Pacific Inc., via Fabio Severo 48, Trieste. 29779 D

CERCASI apprendista parrucchiera, via Matteotti n. 1. 52168 D

CERCASI urgente banconiere buffettista stabile estate inverno. Cassetta 52446 D SPI ●

CERCASI signorina pratica per negozio frutta verdura. Rivolgersi via Giulia 24. 52330 D

CERCASI apprendista e aiuto commessa pasticceria La Coccinella, D'Annunzio 27. 52825 D

COMMESSA qualificata cerca per subito negozio abbigliamento, trattamento extra particolare. Cassetta 29793 D SPI ●

COMMESSA aiuto commessa cerca negozio abbigliamento Muggia telefonare ore pasti 231757. 52725 D

COMMESSA solo se pratica articoli regalo assume Biyou via S. Lazzaro 10. 52150 D

COMMESSA abbigliamento e apprendista, preferenza conoscenza sloveno o croato, assume prontamente negozio sportivo, via Dante 4, stipendio extra contratto. 52442 D

COMMESSA pratica abbigliamento bambini cerca centrale negozio. Cassetta 29785 D, SPI.

COMMESSA pratica calzature cercasi. Presentarsi pomeriggi Calzature «Carsia» Passo Goldoni 1. 30098 D

COMMESSA pratica confezioni signora cerca Beltrame. Presentarsi corso Italia 25, ufficio personale. 52348 D

COMMESSA finita cerca Calzature Polli, tel. 30195. 52136 D

COMMESSA-O capace cercasi per importante ditta vini liquori. Telefonare 37711. 29809 D

COMMESSSO esperto ramo tessuti arredamento, desideroso migliorare posizione assumerebbe importante ditta. Telefonare 29596. 70936 D

CONFEZIONATRICE pratica taglio, cerca maglificio Matteotti 36/A. Presentarsi ore 12-14. 29839 D

CONTABILE purché residente in zona, assume azienda in Monfalcone. Telefonare 72866. 850 D

CONTABILE buona, pratica ufficio conoscenza inglese e tedesco cercasi. Telefonare al 62281. 70946 D ●

CORRISPONDENTE croato ore da stabilire cercasi. Telefonare 790012. 29871 D

DATTILOGRAFA veloce assumesi. Telefonare 36336.

DATTILOGRAFA volonterosa 16 17 anni cercasi. Telefonare lunedì pomeriggio al 37733. 70940 D

DATTILOGRAFA pratica 80.000 mensili assume studio legale. Cassetta 30058 D, SPI.

DITTA cerca pulitrici via del Lavatoio 3. Presentarsi tutti i giorni dalle 16 alle 18. 29811 D

DROGHERIA cerca ragazza apprendista 16-17 anni. Telefonare 794432 lunedì. 29751 D

ELETTRICISTI per impianti civili e restauri cercansi. Rivolgersi officina via della Tesa 8, telefono 731339. 29697 D ●

FOTOLABORATORIO stampe a colori cerca apprendista 16-17 anni. Tecnocolor Foto Pino via Revoltella 6, telef. 755311. 52464 D

Continua in 10.a pagina

Richieste e offerte di personale qualificato

La Divisione Macchine per Ufficio della IBM Italia, presente sul mercato con una linea completa di prodotti che consentono di risolvere ad ogni livello ed in modo integrato il problema della ottimizzazione del lavoro di ufficio e del word processing, ricerca, per la propria filiale di Trieste

Rappresentanti Commerciali

I candidati dovranno essere in grado di condurre trattative ad alto livello e di proporre soluzioni che richiedano lo studio e la conoscenza dei più attuali metodi di razionalizzazione del lavoro d'ufficio.
Sarà loro affidata, in funzione delle specifiche conoscenze ed esperienze professionali, la vendita dei prodotti qui elencati:
macchine per dettare
macchine per scrivere elettriche
macchine per scrivere a nastri o schede magnetiche
macchine per composizione grafica
copiatrici.

Le condizioni economiche, comunque interessanti, saranno adeguate alle esperienze di lavoro dei candidati, ai quali offriamo l'opportunità di una continua evoluzione professionale e di una stimolante carriera.
Sono richiesti, come requisiti base:
— diploma di scuola media superiore o cultura di livello universitario
— provata esperienza di vendita, preferibilmente nell'ambito dello stesso settore.

Indirizzare le risposte a
IBM Italia - Filiale MU
Padova - via Matteotti 19
A tutti i candidati sarà data risposta entro il corrente mese.

IBM

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE

per ristrutturazione zone ed in previsione attuazione nuovi programmi vendita assumerebbe per zone Veneto vice ispettore che alle dirette dipendenze del direttore commerciale ed in collaborazione con ispettore dovrà attuare moderni schemi di vendita presso il settore parrucchieri.

SI RICHIEDE: decennale esperienza acquisita stabilmente presso stesso settore merceologico o altra azienda modernamente organizzata — 40.enne massimo — Indispensabile autovettura — Studi medi superiori.

Se in possesso requisiti richiesti inviare curriculum mezzo espresso a:
CASELLA 22 / FERR. TORINO

INDUSTRIA LAMINATI PLASTICI
CERCA VIAGGIATORE
per provincie Udine - Pordenone - Gorizia - Trieste
Inviare curriculum:
CASSETTA SPI 93/A 35100 PADOVA

VENDITORI PER TRIESTE
cecansi da AZIENDA PUBBLICITA' STRADALE
laute povvigioni
iscrizione Enasarco
Scrivere: **DESTEFANIS** - Via Bezzecca 9 - 10131 TORINO

Società nota nel campo internazionale, armatrice di navi cisterne e speciali di bandiera italiana, interessata arruolare

Ufficiali di coperta e di macchina e tankisti

trattamento economico secondo Contratto Nazionale con stabilità occupazione.
Porti di discarica italiani et alcuna attività in Mediterraneo.

Scrivere dettagliando età e curriculum a
Cassetta 117 M, SPI, 20100 MILANO

Importante Società Piemontese di Ponteggi Tubolari

assume subito

personale specializzato per il MONTAGGIO, SMONTAGGIO di PONTEGGI e STRUTTURE TUBOLARI per Torino e Regioni italiane. Massima retribuzione, contratto minimo per 12 mesi
Si assumono anche squadre di cottimisti

Per richiesta di assunzione scrivere a:
CASSETTA 3018 SPI 10100 TORINO
INDICANDO LA QUALIFICA, L'INDIRIZZO COMPLETO E IL NUMERO TELEFONICO.

AZIENDA NAZIONALE
ASSUME DUE ELEMENTI

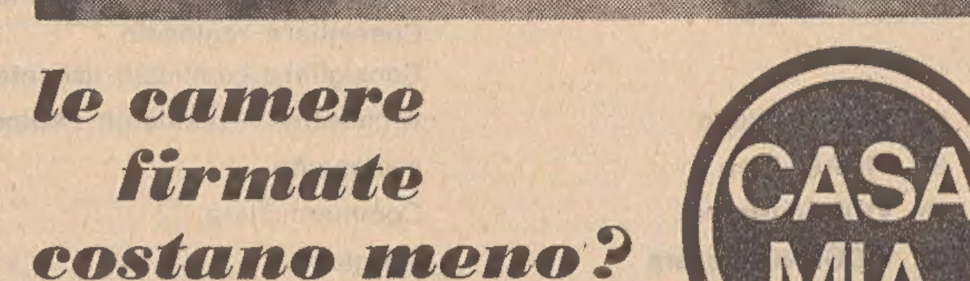
residenti nei comuni o zone limitrofe di Muggia e Opicina per propria organizzazione commerciale.

RICHIEDESI:
età 21-30 anni militesenti con diploma o istruzione equipollente.

OFFRESI:
stipendio iniziale con ample possibilità di carriera.

Pregasi citare recapito telefonico e curriculum-vitae:
CASSETTA 15581/Z S.P.I. 34100 TRIESTE

BOUCANIER
Linea francese di intimo e costumi da bagno per uomo
CERCA
INTRODOTTO RAPPRESENTANTE PER IL VENETO.
Scrivere: **MEC FASHION'S, VIA DEI PEPI 9, 50122 FIRENZE**



le camere firmate costano meno?

CAMERA DA LETTO a elementi componibili — designer Gozzano — con giroletto (a richiesta anche elementi singoli) in varie tinte...

CASA MIA
VIA BATTISTI 6

LIRE 480.000



i prezzi più bassi della regione

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

RISERVATO ALLE SIGNORE

A tutte le Gentili Signore triestine, la

E.l.m.a.

di Firenze

annuncia con orgoglio
che la nuova Collezione di Biancheria per la Casa 1973,
è da oggi in visione -
in prima assoluta e in esclusiva - presso la Ditta

SUCC. G. MONTI
via S. Spiridione 5
Trieste

Si tratta della stessa prestigiosa Collezione che attualmente riscuote in tutto il mondo il più grande successo.

ELMA s.p.a. - Firenze - via Vittorio Locchi 33/R

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

Canzonissima La Cinquetti si aggiudica il sesto «round»

Al secondo posto sono a pari merito Gianni Nazzaro e Marcella

Roma, 11

Gigliola Cinquetti ha vinto con 158 voti la sesta puntata di «Canzonissima» con il giudizio espresso dalle giurie. Al secondo posto si sono classificati a pari merito Gianni Nazzaro e Marcella che hanno ottenuto 148 voti.

Ecco le due classifiche distinte provvisorie della sesta puntata: Maschile: 1) Gianni Nazzaro «Far l'amore con te» 148 voti (45 della giuria in sala più 36, 35, 32 delle tre giurie esterne); 2) Little Tony «Laggiù nella campagna verde» 142 (49 più 32, 29, 32); 3) Peppino di Capri «Reginella» 135 (48 più 28, 30, 29); 4) Michele «Un uomo senza una stella» 124 (38 più 30, 29, 27).

Femminile: 1) Gigliola Cinquetti «La Boheme» 158 voti (52 della giuria in sala più 31, 39, 36 delle tre giurie esterne); 2) Marcella «Io vivrò senza te» 148 (49, più 31, 31, 37); 3) Anna Identici «Era bello il mio ragazzo» 137 (47 più 30, 33, 27); 4) Ombretta Colli «Tutte le volte meno una» 112 (37 più 24, 25, 26).

Le tre giurie esterne si trovavano rispettivamente nelle sedi dei quotidiani «Gazzetta del popolo» di Torino, «Il resto del Carlino» di Bologna, «Il mezzogiorno d'Abruzzo».

La classifica assoluta provvisoria è quindi la seguente: prima Gigliola Cinquetti; secondi pari merito Gianni Nazzaro e Marcella; quarto Little Tony; quinta Anna Identici, sesto Peppino di Capri, settimo Michele, ottava Ombretta Colli.

La giuria di sportivi in sala questa settimana era composta dai nomi più noti e più prestigiosi del ciclismo mondiale. C'era il campionissimo belga Eddy Merckx con la moglie al seguito, c'erano Felice Gimondi e Marino Basso che sono entrati in bicicletta al Teatro delle Vittorie facendo omaggio delle due «bici» a Pippo Baudo e Loretta Goggi, e c'erano Dino Zandegù che per nulla turbato dalla presenza di otto autentici campioni della canzone ha cantato accompagnato da Simonetti «Vogliamoci tanto bene». Eddy Merckx ha detto che segue molto la musica leggera italiana e a Canzonissima tifa per Gianni Morandi. Per il cantante bolognese fa il tifo anche l'ex campione del mondo Vittorio Adorni mentre l'attuale detentore del titolo iridato Marino Basso preferisce Gigliola Cinquetti (perché è veneta come me — ha detto —). Gimondi e Motta sono per Orietta Berti, Dancelli e Francioni tifano per Nazzaro, Franco Bitossi per Nicola di Bari e Sgarbozza per Massimo Ranieri.

Al termine della trasmissione, la più felice era Marcella: «Questo secondo posto per me è come se fosse una vittoria, mi sta benissimo e spero che il pubblico con le cartoline confermi questo verdetto che mi per metterebbe di passare al terzo turno».

Gigliola Cinquetti era raggiante: «Non mi aspettavo di vincere la puntata. Credevo che il maggior numero di voti andasse a Nazzaro e sono soddisfattissima di questo risultato. Un po' meno entusiasta di come erano andate le cose, Gianni Nazzaro, il quale evidentemente si aspettava il successo assoluto, e invece si è dovuto accontentare di essere il primo della classifica riservata agli uomini.

«Dovevo cantare all'italiana per avere più voti dalle giurie», questo quanto ha dichiarato Little Tony a sua moglie, presente in sala, al termine della trasmissione. «Evidentemente il pubblico mi vuole più "italiano" e per accontentarlo mi sono anche vestito alla moda dei cantanti all'italiana».

La sesta puntata di «Canzonissima» è stata una puntata di primi attori. C'erano infatti al Teatro delle Vittorie — come si è detto — i primi attori del ciclismo mondiale: Eddy Merckx, recordman dell'ora e il più grande tra i campioni del ciclismo moderno, Felice Gimondi campione d'Italia e suo maggiore rivale, Marino Basso, campione del mondo in carica, e c'era anche uno tra i migliori attori italiani: il mattatore per antonomasia Vittorio Gassman.

Questi, dopo la «lezione» impartita nella seconda puntata della trasmissione, ha fornito una nuova dimostrazione di come si riesce a fare l'ospite di onore in maniera antinconvenzionale, divertendo nello stesso tempo il pubblico. L'esibizione di Gassman è stata infatti un susseguirsi di trovate intelligenti, di sorprese e di autentici pezzi di bravura. Per questa sua terza esibizione a «Canzonissima» l'attore ha tirato fuori il suo estro e la sua capacità inventiva.

Gassman ha fatto il suo ingresso al Teatro delle Vittorie su una biga romana trainata da 8 stupende «mannequins», e nel suo numero ha fatto di tutto: ha distrutto un leggio, ha retto in equilibrio sul mento una poltroncina ed ha compiuto altri «piccoli esercizi di destrezza» — come egli stesso li ha definiti — come ad esempio sollevare sulla schiena il «terrorizzato» Pippo Baudo, eseguire un «fischio con la lingua estroversa e carpiata», compiere delle evoluzioni sempre con Pippo Baudo, inghiottire d'un colpo tre «creme-caramel». Il tutto è stato replicato, poi, mentre declamava una piccola ode che egli stesso ha composto per «Canzonissima».

Vittorio Gassman con il suo numero di stasera ha contribuito non poco al successo di questa sesta puntata di Canzonissima, sinora decisamente la migliore. Loretta Goggi e Pippo Baudo, da parte loro, hanno dimostrato nuovamente di non temere confronti. Baudo si sta dimostrando sempre più capace nel condurre lo spettacolo, cosa che fa con molto garbo affiancato da una Loretta Goggi sempre più in vena.

Questa settimana la Goggi — che più volte ha lanciato in trasmissione il suo grido di guerra «yeah» — è stata protagonista di un divertente balletto nel quale interpretava il ruolo di una fotografa alla ricerca di interessanti soggetti «alpini», ma continuamente disturbata da una capretta, ed ha poi proposto altre quattro imitazioni del suo repertorio: Sandra Mondaini, nei panni della bambina terribile «Arabella», Isabella Biagini, Ornella Vanoni e Chelo Alonso, tutte perfettamente centrate e divertenti.

Ben gli sta

Parigi, 11

Il regista e produttore francese Claude Lelouch è stato condannato a una multa di 500 franchi e a pagare un risarcimento di 2500 franchi, per aver picchiato in un caffè di Parigi il giornalista Edgar Schneider, che aveva criticato i suoi film.

PER LA PROMOZIONE E DIVULGAZIONE DEL CARTONE ANIMATO

A MILANO LA «SEIGIORNI» DEL CINEMA D'ANIMAZIONE

Inizio domani con la produzione ungherese

NOSTRO SERVIZIO P ICOLARE

Milano, 11

Da dopodomani lunedì, fino a tutto il 19 novembre, il cinema «Immagine per immagine» sarà protagonista a Milano. Si tratta del 4.o incontro internazionale sul cinema di animazione, promosso dall'ISCA (l'istituto la cui politica è rivolta alla promozione e alla divulgazione del cartone animato) dopo le edizioni degli anni scorsi avvenute a Busto Arsizio e a Legnano. Una manifestazione culturale che si estrinsecherà in più rivoli, in canali diversi, per culminare il giorno 18 al Circolo della Stampa di corso Venezia in una «tavola rotonda» il cui tema, curiosissimo, ha la seguente titolazione: «Il cinema d'animazione e l'insegnamento della matematica».

Già un paio di anni or sono, ricordiamo, la manifestazione aveva fatto posto a un analogo convegno che verteva su una considerazione programmatica apparentemente paradossale: «vedere con le orecchie». La relazione di allora su questo argomento tenuta dal cartoonist Osvaldo Piccardo dimostrò come nel cinema a passo uno è l'udito, soprattutto, a percepire per primo il ritmo particolare cui s'affianca il film disegnato tutto movimento. Vedremo quindi quale logico legame risulterà nei confronti della matematica.

Le proiezioni cominceranno lunedì 13 con la produzione ungherese, una delle più interessanti dell'Est europeo, insieme alla selezione del cartoonismo bulgaro che chiuderà la rassegna sette giorni dopo nella medesima serata delle premiazioni. A ogni autore verrà consegnata una targa intestata a «Tolomeo»: uno dei numerosi personaggi creati dalla fantasia di Nino Pagot, scomparso mesi or sono, il cui più lucroso «carattere» rimane — per la pubblicità — il pulcino Calimero.

Vi sarà anche una rassegna del cinema di animazione belga e una personale del cartoonist belga Raoul Servais. Quindi tutti i micro-cartoons del giapponese Yoji Kuri e l'intera produzione di Bruno Bozzetto, colui cioè che in anni di crisi e di sfiducia nei confronti del disegno animato, egemonizzato a livello infantile dal nome magico di Walt Disney, coraggiosamente mise in cantiere il lungometraggio «West and soda» (antesignano quindi del «western all'italiana») e, subito dopo questo, «Vip, mio fratello superuomo».

Vedremo quindi a Milano, al cinema Continental, in giorni diversi, l'intera serie dei cortometraggi fatti «interpretare» da Bozzetto alla sua giocondissima figuretta con le caratteristiche dell'uomo medio preso nelle strettoie della vita quotidiana, il signor Rossi (noto anche a coloro che seguono i fumetti in TV nella rubrica «Gulp»), e gli shorts fuori serie del primissimo periodo e quelli di recente produzione. Bruno Bozzetto, lo ricordiamo per inciso, una decina di anni fa ebbe il massimo premio mondiale per il disegno animato, andato anche al canadese Norman Mc Laren e allo jugoslavo Dusan Vukotic.

Gianni Venantino

QUESTA SERA SUL VIDEO

Blues sotto la Madonnina Gli amici ricordano Zardi

«Petrosino» (TV-1, ore 21) — Si conclude stasera, con la quinta puntata, lo sceneggiato diretto da Daniele D'Anza tratto da un'inchiesta di Arrigo Petacco. La polizia, morto Petrosino, comincia le indagini sulla scorta di lettere e appunti trovati nella stanza del poliziotto. Il primo a essere indiziato è Paolo Palazzotto, il cui alibi è in contrasto con quello dell'amico Militano. I sospetti convergono quandi sulla banda Morello, alla quale appartengono Costantini, Passananti e Fontana. Una serie di circostanze fa quindi convergere i sospetti su don Vito Cascio Ferro: questi sta rimproverando Costantini e Passananti del loro comportamento imprudente. Ma quando la polizia arriva alla fattoria di Cascio Ferro, il capo mafia è scomparso.

Si riesce ad arrestare e interrogare solo Costantino, dopo un rocambolesco inseguimento sui tetti. Il questore Ceola ha ormai una sua teoria: il mandante è Cascio Ferro, ma don Vito, interrogato, nega tutto. Ha un alibi: era ospite dell'on. De Michele. E l'onorevole conferma. Ci è allora l'assassino di Petrosino?

* * *

«La mia morosa cara» (TV-2, ore 21.15) — Va in onda stasera la terza puntata di questo spettacolo musicale con Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola. Dopo aver dimostrato l'influenza jazzistica sulla filastrocca milanese i tre cantanti, con la collaborazione del bassista De Serio, tentano di trasportare l'atmosfera e il ritmo del blues all'ombra del duomo («Blues in Milan»).

* * *

«Ricordo di Federico Zardi» (TV-2, ore 22.10) — Leone Piccioni, Indro Montanelli, Enzo Biagi ed Edmo Fenoglio tra gli ospiti di «Ricordo di Federico Zardi», una trasmissione realizzata nel primo anniversario della morte del commediografo, scomparso nell'ottobre 1971. Attraverso una conversazione in studio, vengono analizzati gli aspetti principali della personalità di Zardi: dall'uomo allo autore teatrale, dalla sua attività televisiva a quella giornalistica. Nel programma vengono inseriti brani filmati tratti da opere del commediografo presentate in televisione, tra cui «I grandi camaleonti», e materiale di repertorio nel quale compare lo stesso Zardi.

Autore e critico drammatico, giornalista e sceneggiatore cinematografico, Federico Zardi, nato a Bologna nel 1912, rivela nella sua produzione teatrale l'esigenza di colpire a fondo i mali della società attraverso un linguaggio vigoroso e aggressivo. Con «I giacobini», un dramma che gli valse nel '55 il Premio Marzotto e che fu presentato in televisione nel '62, si impose all'attenzione dei telespettatori registrando un vasto successo. Tra gli altri lavori di Zardi portati in TV: «I grandi camaleonti» (un seguito dei «Giacobini») e «I tromboni». Accanto all'attività di autore teatrale, Zardi svolse marginalmente anche quella di sceneggiatore cinematografico, firmando, tra gli altri, il testo della «Banda Casaroli». *(Ansa)*

La rincorsa dei ricorsi

Roma, 11

I ricorsi di Guido Badiali, ex campione di Rischiatutto, contro l'esito della trasmissione di giovedì scorso, sono saliti a tre, cioè il ricorso è uno — e sarà presentato dal professore mantovano domani o al massimo lunedì — ma i motivi della contestazione sono tre. Alle due obiezioni già note, si è aggiunta ora quella di una risposta data da Alberto Lembo (il nuovo campione) per la materia «imperatori» che sarebbe stata sbagliata. Il quiz mostrava la foto di Napoleone Terzo; Mike Buongiorno ha chiesto: «Il nome di questo imperatore è legato a una famosa battaglia nella quale i francesi persero 11.000 uomini»; Lembo ha risposto: «Solferino e San Martino». E il quiz è stato considerato valido. Dice ora Badiali nel suo ricorso che la risposta doveva essere limitata a Solferino, poiché quella di San Martino è un'altra battaglia che, fra l'altro, non riguardò i francesi.

«Non ho dubbi che la risposta sia sbagliata — spiega Badiali — e non capisco anzi come possa essere passato inosservato questo errore. L'altro aspetto del mio ricorso riguarda il quiz del raddoppio del neocampione: secondo me, essendo stata formulata male la domanda, Lembo doveva chiedere chiarimenti prima di rispondere e, dopo la confusione che è sorta, gli esperti dovevano proporgli un quiz di riserva. Comunque sia, Lembo ha risposto ad un quesito che non gli era stato chiesto. Infine, per l'equivoco del "rischio" che mi è stato sottratto, capisco che si è trattato di un errore materiale che è stato aggiustato in qualche modo; ma anche per questa parte farò obiezione».

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Oggi alle ore 16 seconda rappresentazione di «Un ballo in maschera» di G. Verdi. Direttore Oliviero de Fabritiis. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16.30 ultima replica di «Don Giovanni involontario» di Brancati.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND. Martedì, fuori abbonamento: «Petrolineide».



Medaglia d'oro a Giacomo Lauri Volpi

Alicante, 11

La città di Novelda, in provincia di Alicante, ha consegnato la «Medaglia d'oro della città» al tenore italiano Giacomo Lauri Volpi.

Lauri Volpi, che da molti anni ha lasciato le scene, vive da tempo nella località di Burjasot, in provincia di Valencia, dove una delle strade principali è stata a lui dedicata. *(Ansa)*

SALA MAGGIORE DEL C.C.A. Per la Gioventù Musicale, domani alle ore 20.45 concerto dell'Orchestra da Camera «F. Busoni». Direttore Aldo Belli. Pianista Cecilia De Dominicis.
TEATRO AUDITORIUM (via Tor Bandena). Domani alle ore 21 Giorgio Gaber ne «Il dialogo fra un impiegato ed un non so». Prevendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, tel. 38547 e 36372.

EDEN. 15.30: «Lo chiameremo Andrea». Due ore di autentico divertimento che solo Nino Manfredi e Mariangela Melato possono darvi. In technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 15: «Frenzy». Alfred Hitchcock il mago del brivido ritorna con un film eccezionale. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 200.
FENICE. 14.50, 18.15, 21.45: «Il padrino».
GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 14.30, ult. 22.20. Seconda settimana di crescente successo: «L'uccello migratore». L'ultimo grande successo di Lando Buzzanca e Rossana Podestà. Technicolor.
NAZIONALE. 15, 18.30, 22: «Il padrino».
RITZ. 15: «La vita, a volte, è molto dura, vero Provvidenza?». Un western entusiasmante con l'irresistibile Tomas Milian. Technicolor per tutti.

AURORA. 15. Proseguono a richiesta le repliche del film di Pietro Germi, «Alfredo, Alfredo», con D. Hoffman. Technicolor. Per tutti. II settimana.
CAPITOL. 15. II settimana, crescente successo di «Jus primae noctis», l'ultima irresistibile interpretazione di Lando Buzzanca. Technicolor. Vietato ai min. di 14 anni
CRISTALLO. 13.30. Ritorna l'insuperato, colossale, eccezionale technicolor Metro: «Via col vento», con C. Gable e V. Leigh. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 15: «Le notti peccaminose di Pietro l'Aretino». Technicolor con A. Asti. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 14.30: «Causa di divorzio». Spassosissimo technicolor, con C. Spaak, E. Montesano e S. Berger. Per tutti.
MIGNON. 14: «La vendetta di Tarzan». Avventuroso.
MODERNO (Hotel S. Giusto). 14.30: «Fuga dal pianeta delle scimmie». Fantasia o realtà del futuro, con Rody Mac Donald e Kim Hunter. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 14.30, 16.15, 18, 20, 22. Un giallo di Renè Clement: «Unico indizio: una sciarpa gialla», con Faye Dunaway, Frank Langella, Barbara Parkins e Maurice Ronet.

ABBAZIA. 14.30: «Il corsaro dell'isola verde», con Burt Lancaster in un grandioso e spettacolare film in technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 14. Il film di Sergio Leone che ha decretato il trionfo del «western» all'italiana: «Il buono, il brutto, il cattivo». 3 straordinari interpreti: Clint Eastwood, Eli Wallach e Lee Van Cleef. Un film da vedere o rivedere. A colori e in cinemascope.
ALDEBARAN. 15: «Decameron n. 2, le altre novelle del Boccaccio». Technicolor. Viet. min. 18 a.
ARISTON. 15, ult. 21.30: «I lupi attaccano in branco». Un avvincente episodio di guerra magistralmente interpretato da Rock Hudson, Sylva Koscina e un gruppo di magnifici ragazzi. Technicolor.
ASTRA-ROIANO. 15: «Sole rosso». Un western eccezionale con: Charles Bronson, Ursula Andress e Alain Delon. Un technicolor di Terence Young.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «La ballata di Cable Hogue», con Jason Robards e Stella Steven. Capolavoro western.
LUMIERE. 14: «Continuavano a chiamarlo Trinità». Cinemascope con Terence Hill e Bud Spencer.
RADIO. 14.30: «La spina dorsale del diavolo». Capolavoro d'avventure con Bekim Fehmiu, Richard Crenna, John Huston, Chuck Connors. Technicolor.
OPICINA. 15: «Don Camillo e i giovani d'oggi».
SERVOLA. 15. Richard Burton in: «Attacco a Rommel», Scopecolor. Successo.

MUGGIA

VERDI. 14: «Giù la testa». Un colossale western con Rod Steiger, James Coburn e Maria Monti. Technicolor.
VOLTA. 14: «Nicola e Alessandra». Technicolor con Michael Jayston, Jannette Susman e Lewrence Olivier. La vicenda tragica e amorosa dell'ultimo zar di Russia. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 14.30: «Ma papà ti manda sola?». A colori.
CAPITOL. 14.30: «Il padrino». Colori.
CENTRALE. 14.30: «La prima notte di quiete». A colori. V.m. 14 anni.
ODEON. 14.30: «Joe Kids». A colori.
PUCCINI. 14.30: «Gli altri racconti di Canterbury». A colori V.m. 18 anni.
DIANA. 14.30: «Occhi bianchi sul pianeta terra». A colori. V.m. 14 anni.
FERROVIARIO. 14.30: «Io sono la legge». A colori.

GORIZIA

CORSO. 15: «Cabaret», con L. Minelli e M. York. A Colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «La banda J. & S. - Cronaca criminale del Far West», con T. Milian e S. George. A Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.15: «Perchè quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer?», con G Hilton ed E. Fenech. A colori. V.m 14 anni. Ult. 22
CENTRALE. 15.15: «Così sia», con L Merenda e A. Thundar. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.15: «1972: Dracula colpisce ancora», con C. Lee e P Cushing. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Ciccio perdona... io no», con F. Franchi e C. Ingrassia. Scope.
SAN GIORGIO (Lucinico). 19.30 e 21: «Uccidete Rommel», con A. Diffring e C. Parker. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «La feccia», con William Holden ed Ernest Borgnine. A colori.
PRINCIPE. 14: «Camorra», con Jean Seberg e Raimond Pellegrin. Colori.
AZZURRO. 14: «E continuavano a chiamarli... i piloti più matti del mondo», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Il Grinta», con John Wayne. A colori. Segue: «Stanlio e Ollio ereditieri».
MARCELLIANA. 14.30: «Le tigri di Mompracem», con Yanez Sandokan, Anna Zinnemann e Luis Davila. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «La brigata del diavolo», con William Holden e Cliff Robertson. Guerra. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Il medico della mutua», con Alberto Sordi. A colori.

RONCHI

RIO: «I Cowboys».
EXCELSIOR: «Don Camillo e i giovani d'oggi».

GRADISCA

COMUNALE. 16 - 22: «Il braccio violento della legge», con G. Hackman e F. Rey.
EDEN. 16 - 22: «Non predicare, spara», con S. Poitier e H. Belafonte.

CORMONS

ITALIA. 14 - 22: «Il braccio violento della legge», con G. Hackman e F. Rey.
COMUNALE: «Questa specie d'amore».

CERVIGNANO

NUOVO: «L'Etrusco uccide ancora».

PORDENONE

VERDI. 14: «Non si sevizia un paperino». Viet. ai min. di 18 anni.
CRISTALLO. 14: «Storia di fifa e di coltello (Er seguito der più)».
SUPERCINEMA. 14: «Acqua Santa Joe».
CAPITOL. 14: «Cabaret».

ROMANS

IMPERO. 15: «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole», con Tony Curtis, Mireille Darc. A colori.

CORDENONS

VERDI. 14: «Mimì metallurgico ferito nell'onore».

GEMONA

SOCIALE: «Uomo avvisato, mezzo ammazzato... parola di Spirito Santo».

PALMANOVA

ITALIA: «Si può fare ...amigo».
GARIBALDI: «Non commettere atti impuri».

TARCENTO

MARGHERITA: «Bolidi sull'asfalto... a tutta birra».

TRICESIMO

MODERNO: «Il Decamerone proibito».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Bianco rosso e...».

RISTORANTI E RITROVI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.20: Quadrante; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: In collegamento con la Radio Vaticana: Santa Messa; 10.15: Salve, ragazzi - Trasmissione per le Forze armate; 10.35: Buona la prima; 11.15: I malalingua, con L. Salce; 11.35: Il circolo dei genitori; 12: Via col disco; 12.29: Vetrina di Hit parade; 12.44: Quadrifoglio; 13.15: Gratis, bisettimanale di spettacolo; 14: Carosello di dischi; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Pomeriggio con Mina; 17.28: Batto quattro, con G. Bramieri; 18.15: Invito al concerto; 19.15: I tarocchi; 19.30: Aspetta e spara, piccole storie del West; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.50: Andata e ritorno, con D. Modugno; 20.45: Sera sport; 21.15: Teatro stasera, rassegna degli spettacoli; 21.45: Concerto del soprano G. Janowitz e del pianista J. Gage; 22.15: La dura spina, di R. Rosso; 23.10: Palco di proscenio; 23.15: Prossimamente - Al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 16.25, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con R. Carrà e S. Reggiani; 8.14: Musica espresso; 8.40: Il mangiadischi; 9.14: I tarocchi; 9.35: Gran varietà, con R. Carrà; 11: Mike di domenica; 12: Anteprima sport; 12.15: Quadrante; 12.30: Canzoni di casa nostra; 13: Il gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.40: Le piace il classico?; 16.30: Domenica sport; 17.30: Supersonic; 18.30: Dopo il giornale radio: Bollettino del mare; 18.40: Canzonissima '72; 19.05: L'ABC del disco; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: I ricordi di Irma Gramatica (4); 21.30: La vedova è sempre allegra?; 22: Intervallo musicale; 22.10: Il girasketches; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte Europa - Divagazioni turistico-musicali.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali - Conversazione; 9.30: Corriere dell'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto del mattino; 11: Musiche per organo; 11.30: Musiche di danza e di scena; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; da Gluck a Spontini; 13: Intermezzo; 14: Concerto del quartetto Beethoven; 15: Incontro con F. Mendelssohn Bartholdy; 15.30: L'accerchiamento di Aub; 16.35: Rita da Cascia, di A. Canu, direttore F. Scaglia; 17.30: Rassegna del disco; 18: Cicli letterari; 18.30: I classici del jazz; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Club d'ascolto: La donna del mare; 22.25: Conversazione; 22.30: Musica fuori schema - Al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: Domenica ore 12.
MERIDIANA
12.30: Oggi disegni animati.
12.55: Canzonissima il giorno dopo.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: A come agricoltura.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
16.30: Segnale orario - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
«Tarzan e la Dea Verde» (1938), con H. Brix.
POMERIGGIO ALLA TV
Gong
17.45: 90.o minuto - Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio.
18.00: Telegiornale.
Gong
18.10: Paul Temple - «Corrida», telefilm.
19.00: Prossimamente.
19.10: Tic-Tac - Segnale orario.
19.20: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio e Telegiornale Sport.
RIBALTA ACCESA
20.10: Cronache dei partiti - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Petrosino» - 5.a ed ultima puntata.
Doremì
22.25: La domenica sportiva.
Break 2
23.15: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.40: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.
19.20: «Scritte per me», con Nilla Pizzi.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «La mia morosa cara», spettacolo musicale.
Doremì
22.00: Prossimamente.
22.10: Ricordo di Federico Zardi.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Con le orchestre dirette da Franco Russo e Zeno Vukelich; 9.40: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa; 11: Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (11.15 circa): I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: Il fogolar; 19.30: Il Gazzettino con la domenica sportiva.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il locandiere all'insegna di cari stornei», radiorivista di L. Carpinteri e M. Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica del mattino; 9: Melodie immortali; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Intermezzo musicale; 10.10: Una ricetta che vale ventimila lire; 10.15: E' con noi...; 10.30: L'orchestra Tony Hatch; 10.45: Musica per ingresso; 11: Ascoltiamoli insieme; 11.15: Edizioni musicali Casadei Sonora; 11.30: Fatti ed echi; 11.45: Il complesso Ron Tudor; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - Rassegna settimanale di politica estera; 13: Brindiamo con...; 14: Canzoni in transito; 14.30: Divagazioni in musica; 15: Discorama, 15.30: Bella, bella, bella; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Parata d'orchestre; 21: La domenica sportiva; 21.15: Musica da operette; 22: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria

(A COLORI)

19.45: L'angolino dei ragazzi: «Lupo il gorillone», pupazzi della serie «Cappuccetto a pois»; 20.40: «Madame Sans Gene», film con Sophia Loren, Robert Hossein e Marina Berti.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 9.35, 18.30, 20 e 21.55; 11.30: «Quentin Durward», telefilm; 14: Pugilato; 15.15 Pallamano: Krivaja-Borac; 15.45: Cartoni animati; 16.30: Pallacanestro: Beograd-Zadar; 18: Reportage; 18.35: Telefilm della serie «La cittadina di Peyton»; 19.40: Cartoni animati; 20.30: «O'Flaherty Victoria», commedia di B. Shaw; 21.10: Versi e chansonnes: Arsen Dedic; 21.25: Panorama sportivo.

GARZONA parrucchiera cercasi ottimo stipendio via Roma 13. 70980 D

GIOVANE impressore tipografo cercasi via Buonarroti 2. 29843 D

IMPIEGATA dattilo 17/19 anni volonterosa assumiamo prontamente. Srivere Cassetta 52693 D, SPI.

IMPIEGATA pratica contabilità esperta dattilografa cercasi prontamente. Indicare età e posti occupati. Cassetta 29783 D, SPI.

IMPIEGATA esperta lavori ufficio massima serietà desiderosa migliorare posizione cercasi. Offerte Cassetta SPI, 61 D

IMPIEGATA perfetta traduttrice italiano serbo-croato pratica svolgimento altri lavori ufficio ramo import export cercasi precisare età referenze pretese. Cassetta 29885 D. SPI

IMPIEGATA/O per contabilità assolto computisteria conoscenza tedesco cerca società. Offerte Cassetta 30104 D. SPI.

IMPIEGATO militesente giovane volonteroso anche primo impiego cercasi. Offerte Cassetta SPI, 61 D.

IMPORTANTE industria cerca per agenzia locale impiegata pratica dattilogr. e mansioni d'ufficio. Scrivere referenze a Cassetta 52673 D, SPI.

IMPORTANTE ditta cerca apprendista commessa, preferibilmente pratica elettrodomestici max diciottenne. Cassetta 52673 D, SPI.

IMPORTANTE mobilificio cerca RAGIONIERE-A anche primo impiego e COMMESSA con esperienza. Scrivere Cassetta 70886 D, SPI. 70886 D

INSTALLATORI cercansi San Giusto 16, tel. 793609. 52450 D

INSTALLATORI apprendisti cercansi San Giusto 16. 52450 D

INTERVISTATRICI cultura presenza anche part time cerca gruppo Marketing tel. 732251. 52773 D

LAVORANTE pasticciere capace cercasi. Offerte Cassetta 52823 D, SPI.

LAVORANTE sarta donna capace cercasi mezza giornata. Telefonare 30184. 71028 D

LAVORANTE e mezzalavorante parrucchiera cerca acconciature «Cesare», tel. 36070. 52751 D

MECCANICO attrezzista esperienza pluriennale assume prontamente industria triestina. Cassetta 70972 D, SPI. 70972 D

MEZZA lavorante apprendista cercasi salone Norma, via Pascoli 41, tel. 796382. 52440 D

NEGOZIO centro cerca fattorino patente B anche mezza giornata per consegne città. Cassetta 70814 D SPI.

NEGOZIO cerca sarta, telefonare 24910. 52845 D

PAGA da accordarsi per apprendista o commessa conoscenza sloveno o croato presentarsi magazzini di piazza San Giovanni via Imbriani 12 52452 D

PANETTIERE cercasi, via Parini 7. 29799 D ●

PITTORE anche per lavori a spruzzo con patente assume prontamente ICEM - Viale D'Annunzio 51. 52777 D ●

PULITRICE per ufficio cercasi telefonare al 764425. 52775 D

PULITRICI portoni, case nuove cerca Pulicasa, Viale Terza Armata 12/A. Presentarsi al mattino ore 8.30 - 12.30. 70864 D

RADIORIPARATORE esperto riparazioni TV e antenne, posto stabile, paga superiore contratto assumiamo. Radiobacchelli, Pascoli 24. 70970 D

RAGAZZA 15-18 anni cercasi eliografia via Machiavelli 22/B. Presentarsi di persona. 29711 D

SALONE Michi cerca apprendista via Pascoli, 1. 29649 D

SOCIETA' Commerciale cerca impiegata provata esperienza massima serietà, desiderosa migliorare proprie condizioni Scrivere per referenze. Cassetta 52422 D SPI.

STUDIO medico cerca signorina pomeriggio presentarsi lunedì 15.30-17.30 Crispi 3/IV. 52811 D

TOMMASINI Sport cerca apprendiste/i commesse/i. Presentarsi pomeriggio, Mazzini 37. 70920 D

ZANOLIN CERCA PRONTAMENTE COMMESSA PRATICA ABBIGLIAMENTO ED APPRENDISTA. PRESENTARSI VIA PONCHIELLI 3. 29787 D

1.000 lire orarie offronsi a persona disposta lavorare dalle 7 alle 10 quattro volte alla settimana. Tel. 810320. 70966 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

ANZIANO pensionato Canadese cerca pensione famiglia distinta, XX Settembre, Ginnastica presso Hotel Corso — Sandrin. 29565 E

CAMERA ammobiliata confortevole zona tranquilla vicino centro Monfalcone cerca persona civile anziana. Cassetta 1111111 E, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero, solo donne. Tel. 753561. 29765 F

AFFITTASI letti tre studenti ingresso servizi liberi tel. 763714. 70858 F

AFFITTASI stanza centralissima primo piano uso deposito. Tel. 24251. 52400 F

AFFITTASI stanza. Tel. 771382. 29767 F

AFFITTO vicinissimo Università mobiliato, servizi, riscaldamento due studenti. Telefonare 794857. 70982 F

AFFITTO camera eventualmente con vitto escluso donne telefonare 767912. 29687 F

MATRIMONIALE con uso cucina e bagno, presso persona sola affittasi a coniugi. Telefono 823388. 71014 F

PROFESSIONISTA cerca compagno stanza, comfort. Giulia 39, telefono 767750 Ielusics. 29701 F

STANZA affittasi a distinto occupato telefonare per domenica 745985. 30160 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ACCURATA preparazione esami, lezioni ripetizione, assistenza scolastica, matematica, inglese, italiano, disegno, fisica, elettrotecnica, elettronica. Telefono 68311. 29791 G ●

ASSISTENZA studio bambino elementari compagnia offresi signora. Tel. 61843. 71032 G

CERCASI persona capace per conversazione inglese. Cassetta 5154/G, SPI - 34100 Trieste.

COSTRUZIONI, topografia, matematica, fisica, impartisce ingegnere, tel. 817381 ore pasti. 29683 G

DIPLOMATO austriaco impartisce lezioni tedesco, conversazioni. Tel. 774126. 52346 G

IMPARTIAMO lezioni organo, pianoforte, teoria, armonia, composizione. Telefonare al 411969. 29841 G

IMPARTISCO inglese tedesco, tel. 24744. Impartisce francese materie letterarie, tel. 24744. 29775 G

INGLESE madrelingua signora impartisce lezioni elementari medie telefono 418170. 52815 G

LEZIONE inglese madrelingua a tutti livelli. Telefono 71473. 29567 G

MAESTRA universitaria, impartisce lezioni preferibilmente Barcola, telefonare 417973 ore pasti. 29601 G

MATEMATICA medie esami concorso insegnante pratica 1000 ora, telef. 773737. 52248 G

MATEMATICA inglese latino impartisce diplomata alunni medie inferiori telefonare 816000. 52148 G

MATEMATICA chimica fisica prepara superiori maturità privatisti concorsi insegnante esperto. Tel. 726962. 30016 G

SERBOCROATO lezioni, conversazioni, assistenza studenti medie inferiori. Tel. 24443. 52372 G

TEDESCO diplomata propria madrelingua impartisce lezioni ogni ordine di scuole. Conversazione traduzioni paraggi Giardino pubblico tel. 749726. 30148 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari medie. Telefonare 62400. 52058 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BORSETTA patente smarriti venerdì ore ventuno circa posteggio ACI Fabio Severo oppure zona Ginnastica Paduina telefonare 771915. 29681 H

CAGNA bianconera smarrita. Telefonare 764607, grazie. 29755 H

SMARRITO 30 ottobre bracciale oro paraggi Beccaria Oberdan generosa mancia rinvenitore telefonare 36064. 29673 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.A.Z. BOX AUTO via D'Alviano AFFITTASI PRONTAMENTE 10.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A.A.A.Z. VIALE IPPODROMO recente costruzione salone, matrimoniale, 2 stanzette, doppi servizi tre poggioli ripostiglio ascensore centralnafta AFFITTASI PRONTAENTRATA 125.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A.A.A.Z. BUONARROTI, mansarda in villa signorile, primo ingresso, tre stanze tinello, cucina bagnogabinetto 3 ripostigli poggiolo cantina centralnafta acqua calda centralizzata AFFITTASI 100 mila mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A.A.A.Z. COMMERCIALE nuova costruzione ultimo piano in palazzina con vista panoramica, saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, grandissima terrazza, AFFITTASI 90.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A.A.A.Z. LOCALI D'AFFARI uso negozio e deposito in posizioni commerciali AFFITTASI PRONTA CONSEGNA: viale XX Settembre 450 mq in casa nuova affitto 200.000 mensili oppure 100 mq affitto 90.000 mensili - via Matteotti uso negozio primo ingresso 110 mq affitto 200.000 mensili oppure 48 mq affitto 60.000 mensili via Matteotti uso artigianale 130 mq affitto 120.000 mensili - via Commerciale 46 mq uso negozio o deposito affitto 50.000 mensili - via Gatteri-Crispi uso negozio 115 mq affitto 140.000 mensili - via Gambini uso negozio o deposito 45 mq affitto 75.000 mensili - IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A.A.A.Z. MOBILIATO viale D'ANNUNZIO piano alto - soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, 3 poggioli, centralnafta, ascensore - AFFITTASI 100.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A.A.A.Z. MOBILIATO in villa salone, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, terrazza, scantinato, giardino, posto auto, riscaldamento centralizzato - AFFITTASI 120.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A.A.A.Z. OPICINA in villa di due appartamenti, primo ingresso soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio grande scantinato giardino, AFFITTASI 100.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A.A.A.Z. SARA DAVIS palazzina signorile primo ingresso: grande salone 2 stanze grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, posto macchina cantina moderni comfort centralizzati, AFFITTASI 120.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO 58 I

A.A.A.A.A.A.Z. VIA PETRONIO nuovissima costruzione primo ingresso piano alto - tre stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, tre poggioli, ascensore, centralnafta, disponibile box auto - AFFITTASI prontentrata 85.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A.A.A.Z. VILLETTA zona Roiano consegna 1.o dicembre, 5 stanze, cucina, servizi separati, grandissima cantina, giardino, riscaldamento centralizzato AFFITTASI 120.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A.A.B. CENTRALISSIMO NUOVO soggiorno matrimoniale, cucina, bagno, affittasi 60.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO San Francesco 4 tel. 768163. 29851 I

A.A.A.A.A.B. SISTIANA - VISOGLIANO appartamento nuovo AMMOBILIATO. Ampio soggiorno, matrimoniale, 2 stanzette, cucina, bagno, servizio separato, poggiolo, conforts moderni. Affittasi 100.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 29849 I

A. AMMOBILIATO via Ginnastica, tre stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, 90.000 affitta Immobiliare Giuliana. 70954 I

A. APPARTAMENTO ammobiliato in villa, via Bonomea, saloncino, tre stanze, cucina, servizi, riscaldamento, garage, giardino, affitta Immobiliare Giuliana. Tel. 69114. 70960 I

A. IPPODROMO, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, affitta vuoto Immobiliare Giuliana. Tel. 69114. 70958 I

A. MAGAZZINO metri quadrati 430 con vasto terreno scoperto zona Montebello affittasi prontamente AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 52290 I

Continua in 12.a pagina

INTERROGATORI A MESSINA

LE INCHIESTE sullo scontro nello Stretto

Messina, 11

La procura della Repubblica di Messina e le autorità marittime proseguono le rispettive inchieste per stabilire la dinamica e le eventuali responsabilità della collisione avvenuta ieri notte nello stretto di Messina tra il mercantile italiano «Corona Australe» e la petroliera rumena «Ploiesti» che è affondata. Le condizioni degli undici marinai rumeni rimasti feriti sono leggermente migliorate. Nella sciagura hanno perso la vita tre motoristi, i cui corpi si sono inabissati con lo scafo della «Ploiesti».

Le autorità marittime hanno già proceduto ai primi interrogatori dei comandanti delle due navi, il capitano Gheorghe Skimbeschi della «Ploiesti», e il capitano Francesco Paolucci della nave mercantile «Corona Australe». Sono stati anche sentiti alcuni ufficiali delle due navi. I 33 membri dell'equipaggio rumeno, usciti indenni dalla violenta collisione, si trovano ancora a bordo della «Corona Australe» alla fonda presso la rada «Paradiso» di Messina. Il mercantile italiano è stato ispezionato dalle autorità marittime e l'ufficio tecnico sta ora procedendo all'accertamento dei danni.

I capitani Schimbeski e Paolucci, domani saranno interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Serraino, incaricato di condurre l'inchiesta giudiziaria sulla tragica collisione. Intanto sono attesi a Messina due funzionari della società di navigazione rumena «Dmn Naurom» che, d'intesa con il rappresentante diplomatico giunto ieri da Roma, esamineranno la posizione dei marinai della «Ploiesti» e provvederanno al loro rimpatrio.

Il comandante della nave italiana, replicando alle affermazioni fatte ieri dal capitano Schimbeski, ha dichiarato: «La nave al mio comando al momento dell'impatto era sulla giusta rotta di attraversamento dello stretto e ha compiuto tutte le corrette manovre atte a evitare la collisione che purtroppo si è egualmente verificata. Non desidero entrare in polemica con quanto ha affermato il comandante della petroliera per rispetto dei morti che giacciono adesso in fondo al mare e per doveroso riguardo alle inchieste avviate dalla magistratura e dalle autorità marittime».

Il comandante Paolucci ha inoltre affermato che la nave, quando è entrata in collisione con la «Ploiesti», si trovava esattamente a 0,6 miglia dalla costa calabra «e ciò — ha aggiunto — dimostra l'esattezza della rotta tenuta in osservanza alle prescrizioni per l'attraversamento dello stretto di Messina da Sud a Nord». Il comandante della «Ploiesti» aveva dichiarato che, dopo aver avvistato a poca distanza dalla prua della propria nave quella del mercantile italiano, aveva rapidamente accostato a dritta senza però poter evitare che la prora della «Corona Australe» si conficcasse nella murata sinistra della petroliera.

La nave italiana si trova sotto il controllo di battelli di soccorso pronti a intervenire in caso di necessità. La «Corona Australe», che è ancora carica di 20 mila tonnellate di lingotti di acciaio, non corre alcun pericolo in quanto le paratie di prora tengono perfettamente malgrado la struttura della prua sia stata devastata dalla collisione. A Messina sono giunti tecnici di diversi cantieri navali per esaminare lo scafo della «Corona Australe», i quali si tengono pronti per un eventuale intervento. La società «Sidemar» ha intanto incaricato della difesa del capitano Paolucci gli avvocati Audro Ryolo, Garini e Russo; la compagnia rumena ha affidato la difesa del capitano della «Ploiesti» all'avv. Paolo Vitarelli.

(Italia)

IL VICEQUESTORE ALLA SBARRA



Telefoto Ansa

Roma — L'ex vicequestore Scirè, il primo a sinistra, sul banco degli imputati durante la seconda udienza del processo per la bisca clandestina di via Flaminia vecchia, a Roma

LA SECONDA UDIENZA DEL PROCEDIMENTO PER LA BISCA CLANDESTINA

Contraria la difesa di Scirè alla sospensione del processo

Non vengono respinte le intercettazioni telefoniche, anche se ritenute illegittime. Critiche alla Guardia di finanza - Altri legali chiedono la nullità dell'istruttoria

Roma, 11

«Nicola Scirè non respinge le intercettazioni telefoniche per il loro contenuto e per il pericolo che queste potrebbero rappresentare per lui. Egli non è un imputato comune, ma un imputato eccezionale in un processo eccezionale».

Così si è espresso stamane l'avv. Armando Costa, difensore del vicequestore implicato nella vicenda della bisca clandestina di via Flaminia Vecchia. La seconda udienza del processo a carico dei 25 imputati si è aperta di buon mattino con una nuova serie di questioni preliminari sollevate dai rappresentanti delle varie parti.

L'avv. Costa, in sostanza, pur condividendo le tesi espresse dai colleghi nel corso della precedente udienza, si è detto contrario a una sospensione del processo che servirebbe soltanto a ritardare il momento in cui il suo assistito potrà dimostrare la propria innocenza nei fatti che gli sono stati contestati.

«Nicola Scirè — ha detto ancora il difensore — non ha nulla da nascondere e nulla da temere. E' un vicequestore che deve tornare al suo posto e non può pensare di lasciare quest'aula indenne perché le prove costituite dalle intercettazioni telefoniche sono false. Egli sa che in questo caso un'ombra peserebbe su di lui e la pubblica opinione considererebbe questa soluzione il risultato di un trucco procedurale

«Egli vuole lasciare l'aula, invece, — ha proseguito il penalista — quando ogni ombra, ogni sospetto e ogni dubbio saranno stati disciolti come neve al sole. Scirè, dunque, non respinge il contenuto delle intercettazioni e vuole dimostrare che non è lui lo "zio" di cui parla il giudice istruttore e vuole trovare il vero destinatario delle 350 mila lire la settimana».

«Attraverso le intercettazioni — ha detto ancora l'avv. Costa — la difesa vi dimostrerà che in tutta questa storia Scirè ebbe un solo impegno: arrestare Maccarelli, Cicconi e Tabarrani e sgominare la banda del racket». L'avvocato ha proseguito promettendo che la difesa dimostrerà che «quando si parla di "caratura", non si parla di Scirè, ma di altra persona ben identificabile».

Più avanti l'avv. Costa ha dichiarato di concordare con l'avv. De Cataldo (difensore della Naccarato) sulla illegittimità costituzionale delle norme sulle intercettazioni telefoniche, tuttavia ha chiesto che la corte si riservi di pronunciarsi sulla questione alla fine del processo. Costa si è anche dichiarato d'accordo con l'avv. Gatti (altro difensore del vicequestore) che ha eccepito, durante la precedente udienza, la nullità della istruttoria per nullità dei provvedimenti di autorizzazione alle intercettazioni ed ha aggiunto che, a suo avviso, è privo di motivazione il provvedimento con il quale il giudice istruttore respinse le lamentele avanzate dalla difesa che rilevava come le trascrizioni delle intercettazioni fossero incomplete e in parte arbitrariamente riassunte.

E' incredibile poi, sempre secondo Costa, che il magistrato abbia autorizzato il controllo sui telefoni dei protagonisti di questa vicenda sulla base di una lettera anonima e soltanto per indagare su una bisca clandestina. «In realtà — ha affermato il penalista — la Guardia di finanza avrebbe ingigantito il dossier parlando di traffico di stupefacenti, di preziosi, di mafia: il tutto ricavandolo di peso dal fascicolo delle indagini condotte nel '55 sulla morte del gioielliere Ortona, marito della Naccarato».

Subito dopo si è avuto l'intervento dell'avv. Aldo Cavallo, difensore del «biscazziere» Dino Borsotti. Il legale ha svolto i temi già prospettati dai suoi colleghi sulla illegittimità costituzionale delle norme relative alle intercettazioni telefoniche e sulla nullità dei decreti di autorizzazione perché non motivati. All'avv. Cavallo ha fatto seguito il secondo difensore di Borsotti, avv. Rodolfo De Marsico, il quale ha sostenuto la nullità delle perquisizioni personali e domiciliari eseguite nel corso dell'istruttoria e ha rilevato come la connessione fra i due processi che erano all'origine della vicenda giudiziaria della bisca di via Flaminia Vecchia sia stata operata illegalmente.

Istruttoria nulla — ha affermato ancora il legale — anche perché sono state convalidate quelle intercettazioni telefoniche eseguite in data precedente alla autorizzazione del magistrato. Per ultimo ha preso la parola il difensore del maresciallo di P.S. Giovanni Pagliaro, avv. Giacomo Primo Augenti. Il processo riprenderà mercoledì prossimo.

(Italia)

FINISCE TRAGICAMENTE UN TENTATO COLPO A CATANIA

RAPINATORI ABBANDONANO IL COMPLICE IN FIN DI VITA

A soli 19 anni rischia di morire dissanguato per aver infranto una porta a vetri durante la fuga dall'orologeria presa di mira

Catania, 11

Gli agenti di pubblica sicurezza hanno catturato uno dei responsabili di un tentativo di rapina in una gioielleria del centro. Il giovane, Giuseppe Intravaia, di 19 anni, che si era ferito nella fuga della gioielleria urtando contro una porta a vetri, sanguinante è stato abbandonato sul sedile posteriore di una «125», risultata rubata, dai due complici che sono invece riusciti a far perdere le loro tracce imboccando a piedi il dedalo di vicoli del malfamato quartiere di San Berillo.

Intravaia e i suoi complici, armati di fucile a canne mozze e con il volto coperto da calze di nylon hanno fatto irruzione nella gioielleria di Salvatore Scandurra, di 36 anni, nella centrale via Garibaldi, imponendo al commerciante, tenuto sotto la minaccia delle armi, di aprire la cassaforte. Scandurra l'ha aperta e Intravaia ha cominciato a riempire un sacchetto con i preziosi contenutivi. Pochi istanti dopo, però, si è sentita una sirena. I due complici di Intravaia sono allora usciti e hanno visto venire, da lontano, una «Giulia» della polizia.

Rientrati nel negozio hanno detto al giovane: «Lascia perdere tutto, presto andiamocene» e sono usciti. Dietro di loro si è chiusa la porta a vetri del negozio. Intravaia, che li seguiva, non ha visto, a causa della calza di nylon, la porta a vetri e vi ha cozzato contro mandandola in frantumi. Ferito al viso, al petto, alle gambe ed alle braccia, lasciandosi dietro una traccia di sangue, il giovane ha tuttavia raggiunto la «125» che è partita di scatto subito tallonata dalla macchina della polizia il cui equipaggio, che era diretto a sedare una zuffa, non ha esitato a seguire i tre giovani armati che uscivano dalla gioielleria.

E' cominciato così un inseguimento per le vie del centro: le due auto sono passate a forte velocità nell'intenso traffico di mezzogiorno. La «125» ha invano cercato di raggiungere la periferia orientale della città, dove comincia l'autostrada per Messina; a causa del traffico ha voltato di nuovo verso il centro e, riattraversatolo, si è fermata all'imbocco del quartiere di San Berillo. Intravaia aveva frattanto perso moltissimo sangue: il vetro della porta gli aveva reciso varie vene delle gambe e delle braccia, i due complici quindi, sono fuggiti a piedi per i vicoli del quartiere, abbandonandolo nella vettura.

Quando gli agenti hanno aperto lo sportello posteriore dell'auto, il giovane aveva già perduto conoscenza. All'ospedale civile i medici gli hanno praticato varie trasfusioni di sangue. Lo sottoporranno a un difficile intervento chirurgico per riallacciare le vene recise.

(Ansa)

31 MILIONI DI LIRE per una moneta dell'antica Roma

Ginevra, 11

Oltre 31 milioni di lire è stata pagata una moneta romana con l'effige di Sesto Giulio Saturno (280 d.C.) a una vendita all'asta di monete romane organizzata a Zurigo dalla casa londinese «Sotheby's». Di questa moneta non esistono nel mondo che due esemplari autenticati.

La vendita è stata organizzata per conto del «Metropolitan museum of art» di New York, che ha messo sul mercato in questa occasione una parte della sua preziosa collezione di monete romane che datano dal periodo che va da Giulio Cesare all'Imperatore Diocleziano. All'asta hanno presenziato centinaia di collezionisti provenienti da ogni parte del mondo. Il risultato di questa vendita ha superato tutte le previsioni: oltre un miliardo di lire sono state totalizzate al termine dell'asta.

I pezzi che hanno raggiunto le maggiori quotazioni sono, oltre la moneta ricordata, un «Aurelio Mario» del 268 d.C., acquistato per 30 milioni di lire da un rappresentante della banca «Leu» di Ginevra, e una moneta con l'effige di Cornelio Laelano del 268 d.C. acquistata per 25 milioni dal mercante londinese Robert Hecht.

(Ansa)

BRUCIATI IN AUSTRIA 42 cani di razza

Vienna, 11

Nel comune di Forst, presso Graz, 42 cani di razza sono morti in gran parte carbonizzati e in parte asfissiati nel loro canile. Essi stessi hanno provocato la loro fine, balzando di continuo verso la lampadina elettrica accesa (che evidentemente doveva essere collocata a non grande altezza), sino a farla cadere sulla paglia del canile, che ha preso fuoco.

Sono sopravvissuti quattro cani. Una scena commovente: una cagna ha raccolto i suoi due cuccioli morti e li ha riportati nella loro cassetta, dove continua a vegliarli.

UCCISO DAI LEONI un «ranger» in Brasile

San Paolo, 11

Sei leoni hanno aggredito e ucciso un «ranger» a un «safari park», una sorta di zoo senza gabbie. La vittima, Paolo Cardone, era disarmato e stava giocando con un leone quando il resto del branco lo ha attaccato. Altri rangers sono intervenuti sparando in aria. Il «safari park» è un nuovo genere di zoo molto popolare a San Paolo. I visitatori possono vedere gli animali in libertà circolando tranquillamente in macchina fra le belve. (Ap)

LA SVEZIA IN FESTA PER IL GENETLIACO DEL SOVRANO

Il re più anziano compie novant'anni

Per Gustavo Adolfo VI quattordici ore di festeggiamenti. Duecentomila cartoline di auguri - Pranzo e serata di gala

Stoccolma, 11

Tra colorose manifestazioni di affetto da parte dei suoi sudditi, re Gustavo Adolfo VI di Svezia ha celebrato oggi il suo novantesimo genetliaco. Il sovrano — che è il più anziano coronato del mondo — avrebbe gradito che l'anniversario venisse festeggiato in famiglia e senza grandi clamori: ma sin dalla prima mattinata una folla festosa di oltre centomila persone si è radunata davanti al palazzo reale sventolando bandiere svedesi e intonando l'inno nazionale e «Il canto del re». Per ben due volte Gustavo Adolfo — in ottime condizioni di corpo e di mente nonostante l'età — ha dovuto affacciarsi al balcone per rispondere alle acclamazioni entusiastiche della folla, cui ha rivolto anche alcune parole di ringraziamento. Come è noto si tratta di un re che giornalmente porta egli stesso, senza scorta, in giro per le strade di Stoccolma i suoi due cagnolini pechinesi, oppure ama girare da solo per la sua capitale, facendo «shopping» come un qualsiasi cittadino. Il suo novantesimo compleanno è stato molto sentito in Svezia. Un comitato, capeggiato dal «premier» socialista Olof Palme, ha organizzato un programma di quattordici ore di festeggiamenti, e re Gustavo sarà molto orgoglioso nel sentirsi rivolgere dal «leader» di quel partito socialista che dal 1897 ha inserito nel suo programma la abolizione della monarchia, una frase come «maestà, voi siete molto vicino al popolo».

Circa duecentomila cartoline di auguri sono arrivate a palazzo reale, solo nella mattinata; salve di cannoni, formazioni di jet a volo radente, hanno salutato il compleanno del re. Migliaia di cittadini, come si è detto, si sono ammassati nella grande piazza antistante il palazzo reale, aspettando di poter salutare il sovrano, aspettando che questi si affacciasse al balcone assieme al principe ereditario, il nipote Carlo Gustavo, di 26 anni. Tra i regali più preziosi vi è una scatoletta cinese, antica di tremila anni, donata al re da una donna svedese rimasta anonima.

Il re ha ricevuto in mattinata i membri del corpo diplomatico per gli auguri. Fra gli ospiti stranieri presenti vi erano la giovane regina Margrethe di Danimarca, re Olav di Norvegia e re Costantino di Grecia. Vi erano anche i presidenti delle repubbliche di Finlandia e Islanda. Dopo aver pregato nella cappella del palazzo, e il saluto al popolo, il sovrano e il principe ereditario Carlo Gustavo sono saliti in carrozza e hanno raggiunto tra due ali di folla il panfilo reale «Vasaorden» sul quale hanno attraversato la baia fino al municipio di Stoccolma tra le salve di saluto delle navi all'ancora.

Davanti al municipio Gustavo Adolfo è stato ricevuto dal primo ministro Palme e dal presidente della camera Allard. Lo stesso Palme ha quindi presentato gli auguri al re, sottolineando il progresso economico e sociale senza precedenti raggiunto dal popolo svedese sotto il suo regno. «Il popolo svedese onora oggi vostra maestà con sincero calore» ha detto Palme.

Il sovrano, che indossava un normalissimo abito grigio (è nota la sua scarsa simpatia per le uniformi di gala e le decorazioni), ha risposto con un commosso discorso di ringraziamento. «Per me il sole è ormai al tramonto — ha detto — quello per cui prego, e credo stia realizzandosi, è che il nostro popolo con sforzi comuni trovi la via giusta per continuare a fare della Svezia un paese libero e felice».

Al termine della cerimonia, il sovrano è rientrato al palazzo reale sempre tra due ali di folla accorsa in stada a salutare il corteo reale. La giornata di festeggiamenti si conclude con un pranzo, cui sono invitati tra gli altri i sovrani e capi di stato dei paesi scandinavi, e con una serata di gala al teatro reale dell'opera. (Ansa Upi - Ap)

CHIESTA LA LIBERTA' per il martellatore della «Pietà»

Roma, 11

I difensori di Laszlo Toth, il profugo ungherese che nel maggio scorso danneggiò in San Pietro, a colpi di martello, la statua della «Pietà» di Michelangelo, sostengono in una memoria presentata stamane al magistrato che non si poteva cominciare contro il loro cliente l'azione penale. Nel documento gli avvocati Vito Di Giulio e Giorgio Tofoletti fanno riferimento all'articolo 10 del codice penale, il quale afferma che lo straniero resosi responsabile all'estero di un reato ai danni di uno stato estero, è punito in Italia (sempre su richiesta del ministro di grazia e giustizia) quando la pena prevista non è inferiore ai tre anni di reclusione.

I penalisti sostengono che Toth, per l'accusa di danneggiamento che gli è stata contestata, rischia una pena inferiore ai tre anni. Il suo «caso» perciò ricade sotto le disposizioni contenute nell'articolo 10. Laszlo Toth è anche imputato di vilipendio della religione dello Stato. Secondo i difensori, il reato sarebbe punibile in Italia qualora si trattasse di un delitto compiuto ai danni dello Stato italiano o di un cittadino italiano, e sempre che, cosa che non è avvenuta, ci fosse stata una specifica richiesta a procedere del ministro della giustizia. I difensori perciò sollecitano la scarcerazione del loro cliente.

(Ansa)

AGGHIACCIANTE INCHIESTA NEGLI STATI UNITI

Famiglia sospettata di ventidue omicidi

Padre, madre, due figli e un genero su auto rubate avrebbero girato l'America fra assassinii e rapine

New York, 11

Agenti di polizia di sette stati da una costa all'altra degli Stati Uniti stanno interrogando nel carcere di Santa Barbara e San Quintino in California, i cinque membri di una famiglia nomade sospettati di una catena di 22 omicidi dalla Florida all'Oregon.

Secondo quanto è stato precisato dalla polizia, i cinque membri della famiglia nomade sono Sherman McCrary, di 47 anni, sua moglie Carolyn, di 45, il loro figlio Danny, di 19 anni, la figlia ventiduenne Ginger Taylor e il marito di quest'ultima, Carl Raymond Taylor, trentottenne.

La polizia sospetta che queste cinque persone abbiano attraversato, tra l'estate del 1971 e i primi del 1972, a bordo di auto rubate, il Texas, l'Utah, il Nevada, il Kansas, l'Oklahoma, il Missouri, la Florida e l'Oregon, aggredendo e uccidendo per lo più cameriere di bar e altre persone che lavoravano in ristoranti. E' stato inoltre reso noto che alcuni cadaveri delle vittime sono stati trovati in località deserte. Cinque di esse erano state uccise con un fucile calibro 32

Sempre secondo quanto ha reso noto la polizia, si ritiene che la famiglia di nomadi abbia rapito e ucciso lo scorso anno a Salt Lake City la cameriera di bar Sheri Lee Martin, di 20 anni, il cui cadavere fu ritrovato nel deserto del Nevada; ella era stata fatta segno a parecchi colpi sparati con un'arma da fuoco calibro 32. Una settimana dopo, un'altra cameriera di bar era stata rapita a Denver e il suo cadavere, completamente nudo, era stato trovato tre giorni più tardi presso il confine con lo stato dello Wyoming. Ella era stata violentata, strangolata e fatta quindi segno a colpi d'arma da fuoco dello stesso tipo della precedente.

Due mesi dopo, la sedicenne Susan Darlen Shaw, anch'essa cameriera in un bar di Mesquite, nel Texas, era stata rapita, violentata e uccisa. Il suo corpo, crivellato da sei proiettili, era stato trovato in un lago a Est di Dallas. La polizia ha infine precisato che, nello stesso periodo, furono trovati a Mesquite i cadaveri di una giovane coppia, Forrest Covey, di 22 anni, e sua moglie Jena, di 19.

Un agente del dipartimento di pubblica sicurezza di Lakewood, Colorado, Roger Willard, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Santa Barbara e alla quale hanno partecipato inquirenti provenienti dagli otto stati in cui sono stati commessi i 22 omicidi, che il movente di questi delitti sarebbe stata la rapina. Altri però si sono dichiarati di parere contrario.

Il capo della famiglia McCrary e suo genero sono attualmente rinchiusi nel carcere di San Quintino per aver preso parte, lo scorso anno, a una rapina in un supermercato. Gli altri tre componenti della famiglia si trovano invece nel carcere di Santa Barbara, sotto accusa di aver dato asilo a un latitante. Tutti e cinque vengono attualmente sottoposti a interrogatori da parte degli inquirenti dei vari stati in cui sono stati commessi i vari omicidi.

McCrary e il genero sono già stati accusati di rapimento, in connessione con l'uccisione della cameriera di bar Sheri Lee Martin. Contro gli altri tre invece non sono state ancora mosse accuse precise. (Ansa)

TUTTO PRONTO PER LA MISSIONE CHE CHIUDERA' LA PRIMA SERIE DI ESPLORAZIONI

«AMERICA» E «SFIDANTE» I NOMI DEI DUE VEICOLI DELL'«APOLLO 17»

La partenza è stata confermata per il 6 dicembre - Una lunga «gita» sull'automobile lunare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 11

Gli astronauti dell'«Apollo 17», la missione che nel mese venturo chiuderà la storica serie delle prime esplorazioni spaziali, hanno annunciato i nomi dei loro veicoli cosmici. Il modulo di comando si chiamerà «America», mentre «Challenger» (sfidante), sarà il modulo di discesa sulla luna. Eugene A. Cernan, veterano del volo orbitale dell'«Apollo 10» intorno alla luna, sarà il comandante della missione. Pilota dell'«America» sarà Ronald E. Evans, mentre il dottor Harrison H. Schmitt, detto Jack, piloterà il modulo lunare.

I tre astronauti hanno tenuto una conferenza stampa per comunicare i nomi dei moduli e per spiegare ai giornalisti la loro scelta. «Volevamo che i nomi significassero qualcosa — ha detto Cernan — volevamo rendere omaggio alla gente che ha dedicato la vita, in questo nostro paese, perché il programma spaziale fosse quello che è». Il capomissione ha poi detto: «Riteniamo che il nome di "Challenger" possa inculcare in tutta la gente del mondo la sensazione che lo "Apollo" è soltanto l'inizio della sfida che il mondo intero si trova oggi di fronte. E' una sfida per il futuro. E' una sfida per tutta l'umanità».

Era questa l'ultima conferenza stampa degli astronauti prima del volo. La partenza è fissata per il 6 dicembre. Gettando uno sguardo sull'intera serie dei voli «Apollo», Eugene Cernan ha detto: «La cosa più importante dell' "Apollo 11" è consistita nel fatto che è stato un americano, Neil Armstrong, a mettere per primo piede sulla superficie lunare». A bordo del loro «Rover» (vagabondo) lunare, Gene Cernan e Jack Schmitt esploreranno la luna, coprendo un percorso che supererà di dieci chilometri in lunghezza quello del «Moon Rover» dell'«Apollo 16». In quella circostanza furono coperti ventisei chilometri, un po' meno di quanti ne avessero fatti gli esploratori lunari dell'«Apollo 15».

La vetturetta a propulsione elettrica di Cernan e Schmitt non andrà oltre i tredici chilometri orari. A velocità superiori si presenterebbe infatti il pericolo di una caduta del «Rover» nei crateri del satellite. Nelle vicinanze del cratere «Taurus-Littrow» i due astronauti americani provvederanno a misurare le variazioni del campo di gravità lunare lungo il tragitto. Un altro esperimento affidato a Cernan e Schmitt per la loro «gita» sull'auto lunare sarà lo studio delle proprietà fisiche del sottosuolo fino a una profondità di mille metri. Essi dovranno accertare in particolare quali siano la stratificazione e la natura dei diversi strati geologici.

In tutto sono previste per la missione sei esperimenti di nuovo tipo: studio delle proprietà elettriche e meccaniche della crosta di superficie della Luna, esistenza di onde di gravità nello spazio, frequenza di impatto dei meteoriti, composizione della tenue atmosfera lunare, formazione profonda del massiccio montuoso di «Taurus-Littrow», proprietà fisiche a una profondità di oltre ottocento metri.

L'ultimo grande «test» prima del lancio da Capo Kennedy sarà compiuto a partire dal 15 del mese, con un conto alla rovescia che riguarderà ogni parte e ogni funzione del grande complesso: il razzo Saturno e l'astronave misurano 109 metri. A bordo dell'«Apollo 17» si troverà un microlaboratorio espressamente messo a punto da scienziati europei in base a un programma del Consiglio d'Europa. Comprenderà quasi un miliardo di campioni biologici e scopo dello esperimento è quello di vedere come reagiranno gli «specimen» al bombardamento delle particelle nucleari.

U. P. I.

A. ISTRIA bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, affittasi. AGEP, Crispi 14. 52731 I

A. SCANTINATO D'Alviano affittasi. AGEP - Crispi 14. 52733 I

A. STAZIONE 5 stanze, salone, biservizi, centralnafta, affittasi. AGEP - Crispi 14. 52729 I

AFFITTASI camera cucina gabinetto 4 piano Immobiliare VESTA Gallina 4. 52292 I

AFFITTASI quartiere due stanze cucina atrio ripostiglio bagno poggiolo conforts moderni zona Rossetti telef. 723490. 29651 I

AFFITTASI centro stanza, cucinino, soggiorno, wc, prelievo mobilio occasione. Cassetta 52482 I SPI.

AFFITTASI zona Viale Miramare salone 5 stanze doppi servizi centralnafta ascensore. Immobiliare VESTA Gallina 4. 52292 I

AFFITTASI locale nuovo adatto negozio. Rotonda del Boschetto, tel. 750695 mattina, 60.000 mensili. 29709 I

AFFITTASI locale adatto qualsiasi attività centro Servola. Tel. 816215, 37394. 52472 I

AFFITTASI 2 camere, cucina, gabinetto, poggiolo ore 12-15 Telefono 753346. 29833 I

APPARTAMENTO ammobiliato 2 camere soggiorno cucinino bagno affittasi telefonare 773979 pomeriggio. 52274 I

APPARTAMENTO ZONA BOSCHETTO salone, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta prelevando mobilio, Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 52302/5 I

APPARTAMENTO zona CARLO ALBERTO 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 52302/4 I

APPARTAMENTO via Rossetti, affittasi. Telefonare 412905; 13-14; 20-21 privato. 29789 I ●

ATTICO favoloso 2 piani soggiorno 2 stanze cucina 2 bagni ripostiglio vastissime terrazze garage affitta 130.000 Immobiliare Oriani 2. 30190 I

CAMERA con focolaio (zona Anagrafe) 10.000 affittasi, San Lazzaro 19 Amsterdam. 52478 I

CARDUCCI IV piano 6 stanze cucina servizi affittasi prontamente Lorenza - Toro 4. 52320 I

GORIZIA uffici, ambulatori centrali affittansi. Agenzia Isonzo Corso Verdi 77 pomeriggio. 7593 I

HORTIS, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, rimesso nuovo, affittasi 42.000. ESPERIA, Imbriani, 8. 52360 I

LOCALE zona D'Annunzio mq 80 libero gennaio affittasi uso artigianale tel. 734257. 30194 I

LOCALE S. Giacomo nuovo bellissima posizione affitta Immobiliare Oriani 2. 30190 I

MADONNA del Mare uso laboratorio artigianale piano basso 7 stanze servizi affittasi 33.000 Lorenza - Toro 4. 52318 I

MAGAZZINO mq 100 affittasi 25.000 Martiri Libertà. 13. 52306 I

MANSARDA in villa Grignano ammobiliata affittasi. Cassetta 29976 I SPI.

MOLINO Vento V p. 2 stanze, stanzino cucina servizi affittasi 22.000 Lorenza - Toro 4. 52318 I

MONFALCONE centralissimi affittasi due camere, soggiorno, pranzo, cucina, doppi servizi, soffitta, ripostiglio. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 5704 I

MONFALCONE vicinanze cantiere affittasi appartamento ammobiliato 2 stanze cucina servizi garage giardino telefonare lunedì ore 15-20 al 75729 Monfalcone. 30164 I

NEGOZIO 100 mq, cantina, box, strada principale zona industriale, affittasi. Tel. 69565. 52392 I

OCCASIONE affittasi bistanze cucina wc via Udine tel. 394100 ore 14-17. 52759 I

POSIZIONE Città Vecchia affittasi soffitta, più camera con focolaio. Tel. 33540. 29737 I

RINNOVATO paraggi via Udine, 2.o piano, cucina, 4 stanze, stanzetta, servizi separati, 80 mila affitta IMMOBILIARE ITALIA, tel. 61512. 91 I

ROMA USO UFFICIO, 2 stanze, stanzetta, servizio, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi prontamente 50.000. ESPERIA, Imbriani, 8. 52360 I

S. GIACOMO - cucina 4 stanze accessori affitta prontamente Lorenza - Toro 4. 52318 I

S. GIOVANNI nuovo bellissimo saloncino 2 stanze cucina ripostiglio terrazze centralnafta 85.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 30190 I

VIA Ginnastica casa nuova ammobiliato affitterei a coniugi. Telefonare 211776. 70944 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.Z. - IMPRESA DI COSTRUZIONI cerca piccoli appartamenti modesti in affitto per sistemazione inquilini causa demolizione grosso stabile. Telefonare tutte le mattine escluso festivi dalle 9 alle 12, tel. 755450. 58 L

A.A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE, cerca in affitto appartamenti varie grandezze, onde soddisfare numerosissime richieste propria clientela. Massima assistenza. Senza impegno pregasi telefonare 768163. 29849 L

A MONFALCONE cercasi urgentemente appartamento due stanze saloncino servizi. Telefonare 73532. 442 L

APPARTAMENTO bistanze, salone, preferibilmente biservizi cerca affitto coppia referenziata. Telefonare 66745 ore pasti. 29725 L

CERCASI affitto foro centralissimo. Tel. 20953 lunedì 9-14. 52827 L

CERCASI in affitto appartamento minimo 7 stanze con accessori I o secondo piano centro. Cassetta 29635 L, SPI.

CERCASI affitto foro centralissimo. Tel. 209353 lunedì 9-14. 52827 L ●

CERCO affitto appartamento con bagno. Telefonare 817007, lunedì 13-15 al 732471. 29713 L

CERCO affitto locale uso officina 400 mq circa tel. 820859 - 823987. 52310 L

CONIUGI distinti cercano appartamento 2-3 locali decentemente ammobiliati comfort moderno eventualmente matrimoniale uso cucina presso signora sola. Scrivere dettagli Cassetta 7583 L SPI Trieste.

COPPIA tranquilla cerca affitto appartamentino anche periferia - inintermediari. Cassetta 30094 L, SPI.

DUE referenziati cercano affitto appartamento due stanze, cucinino, bagno, comforts. Offerte Cassetta 29733 L, SPI.

FAMIGLIA referenziato cerca affitto due o tre stanze, soggiorno, servizi, casa nuova o vecchia, possibilmente zona Scorcola o Cologna tel. 421697. 52240 L

GIOVANE coppia con bambina cerca affitto tre stanze cucina bagno massimo 35.000 telefono 751040 mattinata. 52847 L

GIOVANE statale sola cerca appartamento massimo 35.000 telefonare 420736. 29573 L

GIOVANE coppia insegnanti cerca affitto appartamento bicamere anche periferico, telefonare 762796. 52140 L

MAGAZZINO periferico affitto contenuto cercasi. Telefonare 810429. 52480 L

SOFFITTA cerco affitto, presso Ospedale Maggiore. Telefono 39767 ore 10-12. 29873 L

SOFFITTA luminosa cercasi in affitto. Telefonare lunedì n.ro 749953. 52779 L

SPOSI cercano affitto casetta periferica. Telefonare mattinata 725576 ore 9-13. 29817 L

STANZA cucinino tutti i servizi anche fuori centro cerca signora. Tel. 732177. 70942 L

TRE quattro stanze confortevoli adatto ambulatorio medico cercasi affitto paraggi ospedale Maggiore telefonare 420333 ore 9-11. 52282 L

URGENTEMENTE cercasi affitto appartamento comfort box zone Rossetti, Ippodromo, Rozzol. Inintermediari. Telefonare 723892 dalle 17. 29659 L ●

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto Trieste via Milano 16. I nostri modelli alta moda pronta di linea giovane sono creati con pelli pregiate. Ecco perché Ziliotto garantisce assoluta qualità e risparmio del 20-30%. Tutte le nostre pellicce sono garantite. 52456 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI lavastoviglie; frigoriferi; stufe; lavatrici; battitappeto; lucidatrici; scaldabagni garantiti dieci anni; cucine. 29469 M

BILANCIA di ferro da quintali dieci corredata pesi vendesi per cessazione magazzino occasione visitare domattina dalle dieci alle undici Pansini Valdirivo 22. 52785 M

CAGNETTA nipote Chihuahua, affettuosissima cerca padrona affettuosa senza bambini. Telefonare 211292. 71030 M

CALCOLATORI elettronici tascabili, assortimento modelli Prezzi di concorrenza - Crasso, Galleria Rossoni. 52178 M

CALDAIA carbone 70.000 calorie perfetta vendesi occasione via Gambini 26 Gusella. 29493 M

CANARINI rossobronzo maschi femmine novelli anellati svendo trasferendomi. Telefonare 734571. 29807 M

ECCEZIONALE vendita stufe Warmonin. Altre da 13.500 lire in poi. Televisori lire 80.000. Cucine, frigo, lavatrici. Mobili per arredamento. Lampade a prezzi eccezionali alla Casa della Macchina, via S. Caterina n. 9, tel. 38078. Visitateci. 52386 M

FENDER stratocaster ottima vendo. Tel. 795687. 29703 M

LEVRIERI Afganistan, undici settimane, colore marron, vendo. Prezzo 100.000 lire. Indirizzo SPI. 29847 M

MACCHINA Singer garantita, valigia mobiletti, motorini «Rimodernature» «Riparazioni». - Gramaccini Barriera 10. 52835 M

OCCASIONE vendesi mobile macchina cucire telef. 823823. 52238 M

OCCASIONE vendo carozzella come nuova telefonare 767264. 29641 M

OCCASIONE vendo banco surgelati e frigorifero da muro alimentari via Udine 3. 52298 M

REGALASI affettuosa gattina due mesi a persona di cuore. Telefonare pomeriggio 757870. 29665 M

SPARGHERT seminuovo 6.000, stufa bombola vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 29745 M

SVENDIAMO bruciatori gasolio, nafta, caldaie gasolio, metano, piastre stufe metano, generatori aria calda. Tel. 797198, 31649. 29875 M

TRENINO «Marklin» scambi elettrici due locomotive telefono 790945 lunedì. 52280 M

VENDESI cucciolo femmina boxer con pedigree. Telef. 749312 ore 16-17 o 20-21. 52418 M

VENDESI carrozzella lusso bicolore come nuova ed accessori. Telefonare 414035. 71008 M

VENDESI kerosene, seggiolone, box, bagnetto Mozina Barbariga 12. 52749 M

VENDO Fox-terriers di sette settimane con pedigree. Maver Slavica, Ljubljana, Presernova ulica, 14, telefono 22938. 52234 M

VENDO stufa Juno kerosene vera occasione telefonare 730439. 52196 M

VENDO borsa fotografica e duplicatore focale Konica Autoreflex T tel. 34650. 52296 M

VENDO abito mezzasera taglia 48 telef. 823870 domenica 10-14.30. 52795 M

VENDONSI carrozzina passeggino box seggiolone tel. 724721 lunedì 16-20. 52268 M

VENDONSI vestiti, cappotto, trench uomo tutto seminuovo taglia 50-52 telef. 741825. 52236 M

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi. Tel. 794740. 30192 M

VENDONSI scarponi Nordica 40, sci Lamborghini, attacchi Marker racchette come nuovi, tutto venticinquemila lire. Telefonare 740719. 29761 M

VISONE cinese taglia 44 130.000 vendesi come nuovo telefonare 227106. 29827 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni, cantine, locali, mobili di ogni genere, acquistando tutto, eseguo traslochi. Telefonare 795374. 52470 N ●

A.A.A. ACQUISTO quadri tappeti pianoforti mobili antichi intagliati moderni sale pranzo. Telef. 31428. 0029970 N ●

ACQUISTEREI tavolo ping pong ottime condizioni tel. 271072. 52198 N

AFFETTATRICE moderna inclinata media se occasione cercasi. Tel. 816962 o 795750. 52462 N

LIBRI cultura, intere raccolte, singoli pregio, acquisto, eventualmente colloco commissione, massimo ricavo. Marini 24782, 24960. 29881 N ●

PELLICCIA castorino castoro colore naturale taglia 46-48 buono stato acquisto. Cassetta 52194 N, SPI.

VETRATE per ufficio ottime condizioni cercansi, telefonare lunedì 35448. 52202 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO mobili antichi, moderni, orologi pendolo, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare tutti giorni 60746, 67350. 29647 NN ●

A.A. ACQUISTIAMO mobili antichi, pianini, soprammobili, quadri. Telefonare 35911. 29805 NN

A. LETTINI con materasso reclame 12.000, grandioso assortimento carrozzine cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, cuscini antisoffoco, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000, cucine brandine 7500, scarpiere reclame 7500, soggiorni, scale, reti, comodine, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telef. 793840. 51681 NN

ATTACCAPANNI moderno chiuso 3 porte con specchio vendosi tel. 68065. 30152 NN

ATTENZIONE! Visitate telefonate 796754 «Polli», via Grimani 11: assortimento bellezza solidità garanzia facilitazioni. Prezzi bassi. 129 NN

CUCINA americana armadio libreria occasione vendesi tel. 728329. 70904 NN

CUCINA e camera pranzo vendo tel. 758093 ore pasti. 52218 NN

LIBRERIA mobile a ribalta mobile bar tavolo ovale con marmo verde sei sedie tavolino con cristallo altro mobile vendesi telef. 36312. 70930 NN

MATRIMONIALE 140.000, assortimento lussuosissime, grande ocacsione, massima garanzia. Piccardi 49. 30144 NN ●

MATRIMONIALE seminuova completa vendo prezzo minimo lunedì, Bosco 12, magazzino. 29745 NN

MOBILI a letto, porta abiti, specchiere, salotti, divani a letto, matrimoniali, cucine - Viale Raffaello Sanzio 20. 52186 NN

OCCASIONE per rinnovo locali vendite di mobili con sconti eccezionali da Mobili Elle, via dell'Università 11. 52484 NN

OCCASIONE vendesi soggiorno. Via Cologna 11, Degrassi. 52853 NN

OCCASIONE soggiorno mogano come nuovo 60.000 Baiamonti 32 tel. 816127. 52228 NN

PIANINO nuovissimo marca Germanica noleggiasi prontamente. Tel. 727205. 52406 NN

SALOTTO quasi nuovo vendesi tel. 61532. 52414 NN

SCAFFALATURE componibili per ripostigli magazzini prezzi modici consegne immediate. Telef. 794130. 28194 NN

SEMINUOVI sei porte, libreria con armadio, scrivania vendesi a privato telefonare 732458. 52829 NN

TAVOLINO rotondo stile Sorrentino fine 800 vendesi occasione. Mobilificio Biecher, Istria 27. 52408 NN

VASTO assortimento mobili lusso comuni troverete al mobilificio Biecher Istria 27 prezzi imbattibili. Assortimento anche usato vendesi occasione per mancanza di spazio. 52410 NN

VENDESI soggiorno occasione Riosa via Rivolto 7 tel. 727410. 52242 NN

VENDESI a privato libreria palissandro modello Albini, Modernfold bianca 2.80 x 3, lampada, tavolo tek e sei sedie. Telefonare 764269. 29653 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano. Telefono 69086. 18/1 O

ORO argento acquisto corso Italia 28 primo piano. 29845 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: mentre tutti i prezzi aumentano la DI.BE.MA. ribassa. I prezzi DI.BE.MA. sono senz'altro i più centrati della piazza, ma se volete risparmiare ancora di più, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, Vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionato alla capacità acquistata. 29739 OO

A.A.A.A. DI.BE.MA. CALENDARIO 1973 IN OMAGGIO. A tutti i suoi clienti, appartenenti al servizio a domicilio oppure alla vendita del risparmio, i quali acquistino contemporaneamente 3 casse, gabbie o cartoni completi dei suoi prodotti, la DI.BE.MA. regala un elegante calendario 1973 in seta con i segni dello zodiaco. Bottiglieria telefono 418762. Sede e deposito tel. 740485, 795043. 29739 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A.A.A.A.A.A.A. SOCIETA' editoriale di importanza nazionale contratterebbe rappresentanti agenti organizzazioni ditte enti che effettuano la vendita rateale del libro. Offre vastissimo catalogo grandi opere enciclopediche già molto note in campo nazionale. Ottimi sconti et massima riservatezza. Se interessati scrivere a Casella SPI Q/536 Napoli. 7570 P

CERCASI venditore età 25-30 anni per zone TS GO VE UD TV automezzo proprio possibilmente pratico settore mobili. Ottime possibilità guadagno. Referenziare Cassetta 52721 P SPI.

DUE giovani venditori dinamici esperienza decennale su Trieste provincia settore alimentari, ristoranti, bar, cercano ottima rappresentanza. Offerte Cassetta 52801 P. SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Vendesi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. 1750 GTV '69, 1750 berlina '68, '69, 1300 TI '68, GT '65, 125 special automatica '71, 125 '68, 124 famigliare '67, 1100 R '67, 850 special '69, 750 '67, 128 '71, 128 rally '71, 124 special '71, 500 '71 BMW 1800 '67, Mercedes 250 S, 124 spyder '68, 238 '67, Camioncino 1100 T3 ed altre. Giorni feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 1 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, telef. 796348 RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 1750 berlina 1970, GT veloce 1750 '70, Giulia 1600 super 1969, GT 1600 veloce 1966, 1300 TI 1970, 1300 GT junior 1971 1968; FIAT 850 sport coupé 1968, 1100 R 1968, 124 special 1970, 124 berlina 1967, 132 1972, 1300 1965; AUTOBIANCHI Primula coupé 1969; INNOCENTI Mini familiare 1969; OPEL 1900 GT '71; FURGONE F 12 1970; TRIUMPH TR L.A. 1966. VISITATECI!!! 52460 Q

A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI, via Romagna 6, senza anticipo pagamento 30 mesi con garanzia. Fiat 500 F '66, 500 L '69, '70, '71, '72, 125 special '69, 850 berlina '65, 128 rally '71, 124 special '69, NSU Prinz 4L '69, 850 special '68, Citroen GS 1000 '71, 128 '69, 4 porte, 124 berlina '69, Mini Cooper MK2 '68, 850 spyder '68, Triumph TR 4 Overdrive '68, Renault R8 '67, 850 coupè '65, 1750 berlina '68. Festivi aperto. 52486 Q

A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65 A.R. Giulia 1300 TI, '68, '70, Super '67, Taunus XL 1300-1600 coupè '71, 850 special '69, '67, Capri 1300-1500-1700, Taunus 20 M coupè '67, Escort 1100-940 '70, '69, Simca 1000 '70, Renault R 16, R 8S '69, '70, Volkswagen '69, Glas '66. 29879 Q

A.A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41, tel. 772122: 500 L '71, '69, 500 F '67, '68, 850 special '68, 850 '65, '66, '67, 124 '67, 124 coupè '68, Mini MK2 '69, Alfa Romeo 2000 '71, Giulia 1300 TI '68, Super '65, '67, Simca 1500 '66. Ritiriamo l'usato. Rateazioni. 52476 Q ●

A.A.A. AUTOSALONE Trieste via Giulia 10, 128 70, 850 spider 67, 850 coupé 67, 850 66 68, 750 68, 124 coupé 69 71, 124 T 71, 124 67, 125 S 68, 500 F-L 71, 1100 D 65, 1500 C 65, Mini 66, Simca rally 72, Renault 16 66, Volkswagen 64, 127 coupé Moretti nuovo, 128 4 porte nuovo visitateci aperto festivi. 52444 Q

A.A.A. AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/a, occasioni: Bianchina, 500 F, 850 Vignale, 850 special, 850 coupè, 127, 128, 124, 124 coupè, 125 special, 1100 R, Giulia 1300 TI, 1300 Junior, 1600 super, 1600 GTV, 1750. Permute, facilitazioni. 29813 Q ●

A.A.A. SIMCA 1301 SPECIAL dicembre 1970 come nuova vende privato, telefonare 224234. 70948 Q

A.A. 128 due porte giugno '70 perfetta vende privato 840.000. Visibile F. Severo 65. Telefono 755865 ore ufficio. 29863 Q

A. FIAT 124 perfette condizioni privato vende, telefonare 61722 orario ufficio. 52324 Q

ACQUISTO Fulvia GT da privato. Tel. 824363. 29671 Q

AL MIGLIORE offerente vendesi Fiat 1100 special, motore rifatto. Telefonare per accordi al 733339. 29883 Q

ALFA Romeo 2600 Sprint carrozzata Bertone occasione vendesi. Tel. 68401 orario ufficio. 29695 Q

ALFA ROMEO S.A.V.R.A. SpA, F. SEVERO 122, tel. 767450. SALONE VETTURE USATE. Alfa, Lancia, Fiat estere berline, coupé, spider, tutte revisionate e GARANTITE da documento con validità 3 mesi o 9000 km. VISITATECI, INTERPELLATECI. Aperto festivo 10-13. Prove e informazioni vetture nuove (CON RITIRO DELL'USATO VALUTANDO AL MASSIMO) della gamma Alfa Romeo. 138 Q

ALFA 1750 ottimo stato vende privato causa partenza. Telefonare 730771. 71002 Q

ALFA Romeo 1300 Junior 1970 pochissimi chilometri vende privato. Autosalone via Fabio Severo 34, tel. 764409. 38 Q

ANTIGELO anche circuiti sigillati lire 600 kg compresa applicazione. Autoservice Nacinovi, via Cologna 44/1, telefono 741327. 52789 Q ●

APE 150 vende privato, telefonare 795041 - 766371. 52396 Q

APPIA III ottime condizioni r.c. chi accessori vende privato. Telefonare 757918. 30172 Q

AS. SIMCA 1000, 1300; FIAT 500 600, 850, 1100; Prinz; Opel Kadett; R 10, R 16, J 4; Ford Escort; Taunus. Concessionaria Simca v.le Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

AUTORIMESSA Venezian 25 vende 500 garantita, unico proprietario, centomila trattabili. 52262 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, permuto, rateizzo 128 '69, rally '71, 124 '68, 850 Bertone '70, 500 L '69, Lancia Fulvia '66, Cooper '70, Escort '70, '71, NSU Prinz '69, R 4 '70. Festivi ore 10-12. 29877 Q

AUTOVETTURA 500 F dicembre 71 occasione vende privato telefono 725891. 29837 Q

BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionaria generale Italia, garage Regina, via Raffineria 6. Tel. 725345. 70974 Q ●

BECCACCINO mogano completo vele motore vendesi 650.000. Tel. 765325 ore ufficio. 29591 Q

BIANCHINA panoramica 1967 unico proprietario. Telefono 814161 feriali. 52807 Q

CABINATO Sloop 7.50x2.30 costruzione mogano-teak quattro cuccette altezza interna 1.76 diesel 10 HP sette vele completo dotazioni. Telefonare 420111. 52420 Q

CAUSA trasferimento vendo barca plastica e Vespa 150. Telefono 36050. 29461 Q

CEDO Giulia Super ottima accessoriata, Primula coupé 1438 cinque posti gancio traino freni pneumatici nuovi. Telefonare 724789. 29685 Q

CERCO Fiat 124 coupé anno 1970-71 per contanti. Telefono 32475. 52270 Q

CITROEN '70 luxe ottime condizioni vendo permuto minore. Telefonare 730771. 71004 Q

CITROEN o Super 1969, DS 21 1969-70, AMI 8 familiare 1971, Dyane 1971, vere occasioni, revisionate, vendonsi presso Dinoconti, Coroneo 33. 52212 Q ●

CITROEN AMI 8 1971; Volkswagen 1600; Skoda 1100; Fiat '0 e Fiat 850 vere occasioni vendonsi. Autosalone Fabio Severo 34, tel. 764409. 38 Q

CITROEN 2 CV originale francese vendo prontamente ad amatore. Tel. 412329 ore pasti. 58 Q

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

FEBBRE DEL TIFO E PRIMATO D'INCASSO (207 MILIONI) PER ROMA-LAZIO

Un affare per i bagarini il «derby della capitale»

Chinaglia in campo imbottito di anestetici: se non ce la farà è pronto il neo acquisto La Rosa

Roma, 11

I 207 milioni di lire che sono l'incasso record per il derby stracittadino Roma-Lazio, in programma domani allo stadio Olimpico, una cifra mai raggiunta sinora, costituiscono l'indice dell'attesa dei tifosi romani per l'incontro di domani. Il novantaquattresimo derby giunge infatti in un momento particolarmente favorevole per le due squadre romane, entrambe in testa alla classifica del campionato di Serie A, cosa che non si era mai verificata in precedenza. Per sorreggere le proprie squadre i tifosi della capitale e della provincia sono mobilitati da oltre una settimana; per fronteggiare l'entusiasmo dei più accesi e le inevitabili discussioni che si concludono spesso con vere e proprie zuffe, fuori e dentro lo stadio, prima, durante e al termine dell'incontro, la Questura di Roma e i carabinieri hanno predisposto un imponente servizio d'ordine pubblico. Saranno presenti 3200 agenti e carabinieri schierati in cordone al di là della rete di recinzione dello stadio o all'interno di esso, per garantire un regolare svolgimento della gara.

Il loro compito è soprattutto quello di controllare la regolarità dell'accesso degli spettatori, evitando come già accaduto altre volte, che i più scalmanati scavalchino o demoliscano la rete di recinzione. L'operazione sarà coordinata, tramite collegamenti radio tra i vari settori dello stadio, da circa 60 funzionari e ufficiali di pubblica sicurezza e comincerà alle 9,30 (cioè un'ora e mezzo prima dell'apertura dei cancelli dello stadio). Fuori dello stadio, nei pressi dei cancelli delle tribune Monte Mario e delle due curve, stazioneranno tre autoambulanze pronte ad intervenire in caso di necessità.

Intanto anche oggi nei pressi dello stadio i «bagarini», cercando di non farsi notare, attendono chiusi nelle loro auto in sosta nei pressi dei botteghini l'arrivo di possibili acquirenti di biglietti d'ingresso. Nei pressi del cancello «F», nel settore della tribuna Tevere non numerata, uno di essi, ha detto: «Trentacinquemila - quarantamila lire, questo è il prezzo di un biglietto per l'ingresso alla tribuna Monte Mario. Per gli altri settori, le cifre variano dalle diecimila alle ventimila lire. Di acquirenti devo ammettere, non se ne sono trovati molti, ma per noi ci vorrebbe proprio un derby ogni settimana».

Per quanto riguarda più da vicino le due squadre, l'incognita maggiore riguarda la presenza di Chinaglia fra i laziali, data per certa all'ultima ora. Chinaglia ha provato sul campo, ed ha avvertito dolori al piede destro, quello infortunato. Ma il derby è troppo importante per la Lazio per rinunciare al suo cannoniere. Prima della partita gli sarà operata una infiltrazione di un anestetico, con effetto di breve durata, sufficiente a non fargli sentire dolori durante la partita. Una particolare fasciatura servirà inoltre ad attutire gli effetti dei calci al pallone. Quale sostituto di Chinaglia, se non potesse farcela, in panchina sarà La Rosa, ultimo acquisto della Lazio, proveniente dal Varese, già in forza alla Roma. Un «ex», se dovesse scendere in campo contro i giallorossi di Herrera.

STAMANE AL «GREZAR»

Campionato Primavera Triestina - Milan

La squadra giovanile della Triestina affronterà stamane il Milan sul terreno del «Grezar» nella quinta giornata d'andata del campionato Primavera. Gli alabardati, reduci da due sconfitte esterne consecutive (Reggiana e Atalanta), cercheranno di spezzare la serie negativa per risalire qualche posizione in classifica. L'allenatore Cergoli potrà disporre di tutti i giocatori della «rosa». Il Milan, che si annuncia particolarmente agguerrito, non costituirà certamente ostacolo agevole per i giovani alabardati. La partita avrà inizio alle ore 10.30.

TROFEO BERRETTI

Udinese - Triestina 3-2

MARCATORI: nel primo tempo al 36' Comisso; nella ripresa all'1' Neri, al 9' Marchiol, al 14' Comuzzi, al 31' De Bernardi. UDINESE: Filigoi; Tonut, Jesse; Comuzzi, Nicoloso, Comin; Comisso, Piani, Neri, Baggio, Di Lena. Da Pieve, De Pellegrin. TRIESTINA: Geretti; Bernardis, Silli; Piet, Sabbadin, Bianco; Bretti, De Bernardi, Marchiol, Motton, Macoritto. Seppini. ARBITRO: Bragagnini di Gonars.

Il primo «piccolo derby» stagionale fra le squadre rincalzi della Triestina e dell'Udinese impegnate nel Trofeo Berretti è andato ai bianconeri. La partita, disputata sotto una continua pioggia e su un terreno allentato, dopo un primo tempo senza molte emozioni ha offerto alcuni spunti interessanti nella ripresa, caratterizzata da quattro segnature. Il successo dell'Udinese è un giusto premio alla squadra che ha giocato di più. Fra gli alabardati meritano una citazione Geretti, Marchiol, De Bernardi e Bianco.

PROSECCO: RINVIO

■ L'anticipo di seconda categoria fra Primorie e Breg in programma ieri pomeriggio sul campo di Prosecco è stato rinviato per il maltempo.

LA TRIESTINA A TRENTO INIZIA UN NUOVO CICLO

D'ALESSI TORNA IN CAMPO LE PUNTE: BERTOLI E OGGIAN

Zamparo ala tattica - Brusadelli n. 8 - In panchina Rakar

La Triestina si trova da ieri pomeriggio a Rovereto in attesa di trasferirsi a Trento, che raggiungerà stamane subito dopo aver consumato la colazione. Petagna, conosciute le risultanze del mercatino di novembre, ha potuto sciogliere ogni riserva per quanto riguarda la formazione che manderà in campo nel pomeriggio.

Pur potendo contare ancora su D'Alessi e Vastini (questo ultimo, come si ricorderà, domenica contro la Pro Vercelli è rimasto a riposo in vista di un trasferimento che sembrava cosa ormai fatta o quasi!), il tecnico alabardato non impiegherà entrambi in questa difficile partita. La novità sarà costituita dal rientro di Dino D'Alessi, che assumerà così nuovamente in mano la bacchetta d'orchestratore del gioco alabardato. Il giocatore, visti inutili i tentativi operati anche dalla società di ritornare in una squadra di serie A, dovrà fornire ora il massimo delle sue notevoli possibilità alla Triestina che ha bisogno del suo apporto per disputare un buon campionato.

D'Alessi dunque interno sinistro in coppia con Brusadelli a destra. Zamparo, che aveva indossato domenica la maglia numero dieci, giocherà all'ala destra. Le due punte saranno Bertoli e Oggian. Rakar quindi non scenderà in campo. L'attaccante siederà in panchina con la maglia numero tredici. La formazione che affronterà il Trento comprenderà quindi: Cantagallo; Tugliach, De Gasperi; Macchia, De Luca, Scichilone; Zamparo, Brusadelli, Bertoli, D'Alessi e Oggian.

Il tecnico si è dichiarato fiducioso sulle possibilità della squadra. «I giocatori stanno bene — ha detto — e desiderano disputare una buona partita per iniziare questo secondo ciclo in modo positivo. Il nostro traguardo minimo è il pareggio».

Rizzato in prestito alla Mestrina

Immutata la Triestina dopo il «mercatino»? Nossignori, una novità è saltata fuori in zona Cesarini, anzi nei «recuperi»: è stato ceduto un giocatore, sia pure in prestito. Gildo Rizzato è passato alla Mestrina, in prestito appunto, con diritto di riscatto. Questa la notizia resa nota nella mattinata di ieri dalla segreteria alabardata. Così la Triestina perde una punta, mentre sono arrivati i due giovanotti di cui si è già detto ieri. La Triestina doveva risolvere il problema delle punte: non trovandone di buone ed a buon prezzo, ne ha ceduta una.

Rizzato, appresa la notizia, ha commentato: «Come posso essere contento di andarmene da una società come la Triestina e da una città come Trieste? Mi dispiace enormemente, ed è la sola cosa che posso dire».

Riva operato al menisco

Stefano Riva è stato sottoposto ieri pomeriggio nella clinica Salus ad un intervento chirurgico al ginocchio destro infortunato alcune settimane fa. Il menisco, che aveva bloccato l'arto dello sfortunato giocatore alabardato, risultava spezzato in due parti e sul margine esterno presentava una ciste. L'intervento è stato effettuato dal prof. Castellana assistito dal dott. Nuciari.

Così in Serie D

Il Monfalcone, che divide il primato in classifica con l'Adriese, si ripresenterà ai suoi tifosi ospitando, nei panni di capolista, il San Donà. Per la squadra di Lulich e Zelesnich dovrebbe trattarsi di una buona occasione per rimanere al comando. Le altre tre squadre della regione giocheranno tutte in trasferta. Il Pordenone sarà impegnato in casa dell'Alense. La squadra neroverde, se intende mantenere il contatto con le prime, non può assolutamente perdere. Arduo il compito che attende la Pro Gorizia in casa della Coneglianese, mentre la Torvis Snia giocherà a Montebelluna, sul terreno cioè di una compagine desiderosa di riscattare la battuta d'arresto di Bassano.

PALLAVOLO

L'Arc Linea supera a Genova il Gargano (3-2)

Genova, 11

Magnifica affermazione dei pallavolisti triestini, che in cinque set hanno superato la formazione locale del Gargano. Un successo in parte inatteso, che premia la costanza dei triestini, la loro tenuta alla distanza, la loro volontà di vittoria.

La partita non si era messa bene per gli ospiti, che avevano perduto il primo set piuttosto nettamente. Ma Ferariu e compagni hanno subito reagito, e con una frazione molto ordinata e agonisticamente interessante sono riusciti ad equilibrare il punteggio. Ancora più netta l'affermazione nel terzo set, che ha visto i triestini lanciatissimi. Uno sbandamento nella quarta frazione determinava però la loro sconfitta, poiché il Gargano si imponeva per 15-13.

Tutto da decidere dunque nel quinto set e qui l'Arc Linea sfoderava i suoi numeri migliori, aggiudicandosi il «quindici» e con esso la preziosa vittoria in trasferta, che li porta a quattro punti in classifica. Tutti da elogiare i triestini.

*Panini - CUS Torino	3-0
*Ruini Firenze - CUS Parma	3-2
*Brumi Cat. - Virtus Falcon.	3-1
*CUS Pisa - Minelli Modena	3 2
Lubiam Bologna - *Casadio	3-1
Arc Linea - *Gargano Genova	3-2

(11-15, 15-13, 15-10, 13-15, 15-12)

CLASSIFICA — Lubiam Bologna, Panini Modena punti 12; Ruini Firenze 10; CUS Pisa, Casadio Ravenna 8; CUS Parma, Brumi Catania 6; Gargano Genova, Arc Linea Trieste 4; Virtus Falconara 2; Minelli Modena, CUS Torino 0.

L'ARGENTINO CONSERVA LA CORONA MONDIALE DEI PESI MEDI VINCENDO AI PUNTI

MONZON RESPINGE BRISCOE INCALZANTE E DURO AVVERSARIO

Netta la superiorità del campione ma l'affermazione è stata sofferta - In pericolo nel 9.o round

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 11

Carlos Monzon ha conservato la corona mondiale dei pesi medi, battendo ai punti in quindici riprese lo sfidante americano Benny Briscoe. Una vittoria netta nei termini numerici del punteggio, ma estremamente sofferta per il formidabile indio. Un tremendo destro alla nona ripresa, ha lasciato Monzon barcollante, l'occhio sbarrato in un'eloquente espressione di sorpresa. La sorpresa di un re schiaffeggiato da un palafreniere, incredula, dolorosa. Ancora una volta Monzon ha trovato nella sua sorprendente forza fisica, nelle sue innegabili capacità di recupero, la soluzione del match.

Di fronte a lui c'era un altro uomo, però, dalle incredibili doti di incassatore. Pur apparendo diverse volte notevolmente scosso, Briscoe è riuscito ad arrivare in piedi alla fine e con indubbio merito. Ha confermato che il pareggio che ottenne con Monzon nel primo incontro, anni addietro, era perfettamente legittimo. E ha confermato di esser la bestia nera del pugile argentino, che mai come questa sera è parso un uomo come tutti gli altri, non certo quel mostro invulnerabile che già la letteratura sportiva tendeva a dipingere.

Ma proprio per questa palese vulnerabilità mostrata questa sera, ancora più che nell'ultimo incontro in difesa del titolo con il francese Jean Claude Bouttier, campione d'Europa, Monzon ha ritrovato agli occhi dei tifosi una dimensione forse più giusta, più umana. Da stasera sappiamo che è possibile battere Monzon, ma sappiamo anche che bisogna trovargli un avversario capace di incassare senza battere ciglio e avanzare, incassare e incalzare il campione, incalzare e farsi sotto, fino a trovare lo spiraglio buono, per piazzare un colpo da k.o. Ma che sia una mazzata, una martellata, se non è bastato nemmeno il destraccio sparato questa sera da Briscoe, per mettere giù Carlos Monzon.

Il pelatissimo medio americano, più basso di Monzon, ha avuto anche difficoltà indubbie di ordine tecnico, come lo scarso allungo, e ha dovuto supplire con un avanzare incessante e offensivo. Tuttavia, a parte la prima ripresa, in sostanziale equilibrio, Monzon ha praticamente dominato l'incontro, sfuggendo e colpendo di rimessa con bei destri, e montanti doppiati, fino alla nona ripresa, quando si è fatto sorprendere dall'americano.

L'americano è nel pieno del suo forcing, che non concede respiro all'argentino. Monzon cerca di uscire da un'incomoda posizione all'angolo con un montante sinistro, ma si scopre troppo e l'americano gli fora la guardia con un violento mezzo gancio destro. Uno schianto sul volto dell'argentino.

Poco dopo identica situazione e altro destraccio tremendo. Monzon è chiaramente in difficoltà, ma Briscoe non riesce a trovare la distanza per centrare di nuovo l'avversario e il campione, pur impacciato e legato, arriva fino al suono del gong in piedi. Monzon si riprende nell'intervallo e ancora di più nella ripresa successiva, dando prova di notevolissime doti di ricupero. E il combattimento torna, chiaramente, nelle sue mani.

Solo una volta ancora, nella 14.a ripresa, sul finire, Briscoe riuscirà a colpire nuovamente Monzon con un destro assai efficace. Ma anche questa volta Monzon esce con bella disinvoltura dalla bruttissima situazione. E chiude in bellezza, martellando l'avversario da tutte le posizioni, confermandosi il campione del mondo.

Ora non resta che vedere lo esito di quella sorta di semifinale per il titolo che vedrà di fronte due brutti avversari per Monzon, il già citato Jean Claude Bouttier e l'ex campione del mondo, l'intramontabile Emile Griffith. Sarà uno di loro due il prossimo avversario dell'argentino.

Negli spogliatoi, Briscoe ha dichiarato: «Monzon è un buon pugile. Ha vinto bene e pulito. E' molto meglio di quando lo incontrai la prima volta».

A chi gli chiedeva perché non abbia insistito dopo aver scosso Monzon alla nona ripresa, Briscoe ha replicato: «Ci ho provato, e pensavo di poter vincere per k.o. ma l'ho perso».

Briscoe ha aggiunto di essere stato colpito duro un paio di volte, ma di non essersi mai sentito in difficoltà: «Ho fatto tutte e 15 le riprese, no?».

Quanto a Monzon, che ha difeso il suo titolo imponendosi ai punti e non prima del limite, ha dichiarato: «Ognuno dei colpi coi quali ho raggiunto Briscoe avrebbero atterrato qualunque avversario».

Il giudice Amadeo ha dato 149 punti a Monzon e 143 a Briscoe. Per il giudice Caumont il risultato è stato 149-139 e per Alvion 150-139. Il peso: Monzon kg 71,816; Briscoe kg 71,430.

A. P.

Renosto confermato C.T. dei dilettanti

L'allenatore Mario Renosto è stato confermato commissario tecnico per le selezioni delle rappresentative regionali di calciatori dilettanti.

PALLAVOLO SERIE C

Libertas Trieste - Acegat 3-0

Arbitri in Serie A

(Inizio ore 14.30)

Atalanta - Torino: R. Lattanzi
Fiorentina - Milan: Lo Bello
Inter - Napoli: Giunti
Juventus - Sampdoria: Panzino
Vicenza - Bologna: Mascali
Palermo - Verona: Casarin
Roma - Lazio: Gonella
Ternana - Cagliari: Gussoni

CLASSIFICA: Roma, Inter, Milan, Lazio p. 8; Napoli, Torino 7; Juventus, Fiorentina 5; Cagliari, Verona 4; Ternana, Atalanta, Palermo, Bologna 3; Lanerossi Vicenza, Sampdoria 2.

Arbitri in Serie C

(Inizio ore 14.30)

Alessandria - Vigevano: Baldoni
Cremonese - Padova: Lops
Legnano - Belluno: Rizza
Parma - Solbiatese: Ambrosio
Pro Vercelli - Rovereto: Medeghini
Savona - Piacenza: Romanetti
Trento - Triestina: Borghesi
Udinese - Cossatese: Testuzza
Venezia - Derthona: Sancini
Verbania - Seregno: Vannucchi

CLASSIFICA: Venezia p. 12; Alessandria, Legnano 11; Udinese, Cremonese 10; Savona, Padova, Seregno 9; Pro Vercelli, Trento 8; Rovereto, Cossatese, Parma, Triestina, Solbiatese 7; Derthona, Piacenza, Belluno 6; Verbania, Vigevano 3. Derthona, Verbania, Vigevano e Savona una partita in meno.

GRANDE PARTITA NEL CAMPIONATO PROMOZIONE

Ponziana d'assalto contro la Manzanese

Un ex ponzianino, Corolli, alla guida della Manzanese attesa per oggi allo stadio Grezar per il big match del campionato di Promozione. Nel Ponziana mancherà ancora Giuliano Gerin, che è squalificato; rinviato inoltre il rientro di Ravalico, al cui posto potrebbe essere confermato il giovane Lenardon oppure potrebbe essere inserito Corsi.

CREMCAFFE' - CORMONESE

Birnberg medita qualche soluzione inedita per dare al Cremcaffè l'aroma più... fragrante dopo il bel pareggio di Manzano. Fonda e Del Bianco dovrebbero comporre il tandem delle mezzeali con Polli, caricato dal gol del rientro e dalla nascita del primogenito Massimo, alle loro spalle, pronto a incunearsi nel vivo della difesa avversaria. Ruolo inedito per Trincas che dovrebbe debuttare quale «libero».

SANGIORGINA - S. GIOVANNI

Sangiorgina e San Giovanni si sfideranno in quel di San Giorgio di Nogaro. I triestini faranno di tutto per non lasciare il «vertice» della classifica. Confermati i rientri di Milocco e Quaia, Vagaia schiererà la formazione-tipo.

Prima categoria

Tre partite sono in programma questo pomeriggio sui campi della provincia per il campionato di Prima categoria, mentre l'Edera sarà in trasferta a Palazzolo.

C.M.M. - RONCHI

Il Circ. Marina Mercantile si ripresenta sul terreno di viale Sanzio deciso ad assicurarsi i due punti, nel tentativo di staccare l'Aquileia che si sta rivelando lo scoglio più pericoloso sulla rotta dei «marinaretti».

ROSANDRA - PIERIS

Sfumata all'ultimo momento la «novità», il Rosandra torna a giocare sul terreno amico di San Dorligo in edizione rinnovata, che segna il ritorno al modulo della scorsa stagione con Bidussi mediano e Bazzara all'attacco.

FORTITUDO - PALMANOVA

Gioca Schipizza, mentre Crevatin assume la posizione di mezza punta con Oldani centravanti nella Fortitudo nuova maniera, che ha ottenuto nelle due ultime giornate lusinghieri risultati.

TORRIANA — ITALA

■ L'anticipo del campionato dilettanti I categoria, girone B, fra Torriana e Itala, è stato interrotto sul punteggio di 1-0 per la Torriana, causa l'impraticabilità del campo.

BASKET — LA FATA

■ Risultati del primo «Trofeo La Fata»: Libertas Trieste - Servolana 66-61; Libertas Barcolana - Ferroviario 49-47. Oggi le vincenti disputeranno la finale.

Gentlemen (Trieste-Vienna) e amazzoni in pista a Montebello

Convegno insolito ma ricco di motivi quello odierno a Montebello con inizio alle ore 14. Carattere internazionale verrà portato al pomeriggio trottistico dalla sfida Trieste-Vienna in campo gentlemen. I graditi ospiti austriaci e la selezione alabardata saranno protagonisti di due batterie di otto concorrenti ciascuna e di una finalissima che vedrà interessati i primi quattro arrivati di ogni batteria. I più probabili finalisti sono Mazzinghi, Caronte, Mallo e Oscar in campo triestino, Dolzago, Parato, San Domingo e Kleber in quello viennese, ma, considerata l'originalità della competizione, non sono da escludere rovesciamenti delle previsioni.

Accanto alla tradizionale sfida dei «puri» delle redini, l'ippodromo di Montebello offrirà al pubblico una corsa inedita con la speciale partecipazione delle studentesse del CUS Trieste le quali dopo un intenso periodo di preparazione, si improvviseranno amazzoni nel Premio Sorriso di Trieste. Le «voci» della pista indicano Franca Stenghel, che piloterà Sora Amelia, come la più probabile vincitrice.

Per il resto ordinaria amministrazione. Una bella corsa Totip proporrà la candidatura di Antalya alla vittoria. La figlia di Piccadilly ha corso alla grande nella Tris e sembra matura per un successo che Mequo, Beni Suef, Gallego Epagnuel e il doppiamente penalizzato Filarco cercheranno di mettere in forse.

Fra i puledri di due anni, in apertura, si rinnoverà la sfida Lopopolo-Rubio, finiti vicinissimi all'ultima uscita, mentre la debuttante Sorpresa e il più esperto Acamal sono da considerare pure loro in corsa. Nel Premio dell'Esperienza, la veloce Iliade dovrebbe saper risolvere a suo favore la lotta con Gemone. Exnar e Labrador d'Ausa, mentre nel qualitativo Premio della Cordialità, si ripresenta Heureuse, dopo lo sfortunato rientro, affrontando un soggetto di qualità come Barzache per una sfida appassionante.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio della Simpatia: Lopopolo, Rubio, Sorpresa. **Premio Trieste - Vienna I batteria:** Dolzago, San Domingo, Parato. **Premio Trieste-Vienna II batteria:** Mazzinghi, Caronte, Mallo **Premio Sorriso di Trieste (Amazzoni C.U.S.):** Sora Amelia, Tab di Como, Stupendino. **Premio dell'Eleganza (Totip):** Antalya, Mequo, Beni Suef. **Premio dell'Esperienza:** Iliade, Gemone, Exnar. **Premio della Cordialità:** Barzache, Heureuse, Valmaggia.

BOXE - GONZALES

■ Rodolfo Gonzales, un messicano ormai residente in California, è il nuovo campione del mondo di pugilato dei pesi leggeri, secondo la versione del Consiglio mondiale della boxe (WBC). Gonzales, vera macchina di pugni, ha costretto alla resa il detentore, l'altro messicano Chango Carmona, che non si è presentato in mezzo al ring alla ripresa della tredicesima ripresa.



(Foto de Rora)

Un gruppo di graziose amazzoni che oggi si cimenteranno in sulky sulla pista di Montebello

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Dilettanti Promozione: Cremcaffè - Cormonese, via Flavia, ore 14.30; Ponziana - Manzanese, stadio «Grezar», ore 14.30.

Dilettanti I categoria: Fortitudo - Palmanova, campo Muggia, ore 14.30; Rosandra Zerial - Pieris, San Dorligo della Valle, ore 14.30; C.M.M. Sauro - Ronchi, viale Sanzio, ore 14.30.

Dilettanti II categoria: Libertas - Muggesana, via Flavia, ore 10.30; Aurisina - Flaminio, Aurisina, ore 14.30; Portuale - Vesna, Santa Croce, ore 14.30; Campanelle - Zaria, Basovizza, ore 14.30.

Campionato Primavera: Triestina - Milan, stadio «Grezar», ore 10.30.

Allievi regionale: Libertas Rozzol - Oratorio San Michele, campo Guardiella, ore 15.

Juniores regionale: C.M.M. - Villanova, viale Sanzio, ore 10.30; Fortitudo-Cordenonese, Muggia, ore 10.30; Ponziana - Monfalcone, via Flavia, ore 13.

PALLACANESTRO

Serie A femminile: SG.T. - Juventus Intercontinentale, palestra di via Ginnastica, ore 11.

Serie D maschile: Cianocolori-INA, palestra Cave Aurisina, ore 11.30; Bor - Pace Padova, palestra di via della Valle, ore 17.

Trofeo «Livio La Fata»: finali ore 18.30, palestra di via della Valle.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello: inizio ore 14.

ATLETICA LEGGRA

Marcia nazionale dell'Amicizia: partenza ore 9 da Villa Opicina.

PALLAMANO

Serie A: ACLI Trieste - Rosmini Rovereto, padiglione «C» della Fiera, ore 14.30.

AUTOMOBILISMO

Prima «Coppa del Carso» valida per il Trofeo «Pupis» Riviera Sistiana di regolarità fuori strada: partenza ore 9 da Sistiana.

IL CAMPIONATO DI HOCKEY HA CONCLUSO IL SUO LUNGO CAMMINO

Vittoria e salvezza per il Lodi

Lodi - Ferroviario 4-3

FERROVIARIO: Cartago (Busechian), Fonzari, Martellani, Kalik (1), Sicignano (2), Dall'Acqua, Furlan, Schinaia, Brancolini. LODI: Dalceri (Brioschi), Gilardoni, Perego, Salvatori (1), Bortolini (1), Malagoli (2), Moroni. ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia. Primo tempo 1-1. Spettatori paganti: 53.

Con la realizzazione operata da Bortolini — tiro da lunga distanza, molto teso e bene calibrato — il Lodi non solo ha conquistato la vittoria, che è venuta a meno di due minuti dalla conclusione del campionato, ma ha pure realizzato l'operazione salvezza. I lodigiani, infatti, piegando il Ferroviario, hanno evitato la retrocessione proprio all'ultima giornata del campionato. A fine gara i componenti della squadra ospite si sono stretti a centro campo in un abbraccio generale ed il loro presidente aveva le lacrime agli occhi. Insomma, in questo addio di stagione, c'è stata anche la scena patetica per la raggiunta salvezza in extremis.

La partita nel complesso è stata per lunghi tratti monotona. Il ritmo impressole dal Ferroviario non era di quelli sostenuti: si è giocato per parecchio al piccolo trotto. In apertura si era verificata la marcatura di Sicignano, ma 5' dopo Malagoli riportava in parità le sorti della gara. Il Ferroviario operava alcuni cambi (al 17' entrava Dall'Acqua al posto di Kalik, poi quest'ultimo subentrava a Sicignano) e senza combinare nulla di buono si arrivava al riposo sul piano di parità (1-1).

La ripresa era più vivace, anche perché il Lodi si faceva più minaccioso. Con Furlan nelle retrovie e Martellani in panchina il Ferroviario si portava in vantaggio con Kalik al primo di gioco. L'allegria durava poco e nello spazio di un minuto il pareggio era cosa fatta, autore Salvatori. Usciva Furlan rientrava Martellani, e qui il Lodi sparava le sue migliori carte: al 4' ed al 7' i legni della porta si sostituivano al bravo Cartago respingendo reti fatte a metà di Malagoli e Perego.

Si andava verso la fine con andatura blanda, quando Malagoli portava in vantaggio i propri colori. La reazione dei ferrovieri era pronta e culminava con il pareggio di Sicignano al 21'. Sul 3 a 3 il Lodi però non mollava la preda ed incalzava meritando alla fine, con la segnatura di Bortolini già descritta, la vittoria e la permanenza in Serie A.

Bruno Ive

Triestina - Bassano 9-4

TRIESTINA: Mari (Chiandussi), Cervo (1), Prinz, Pockay (2 reti e 1 autorete), Perock (3), Gon (1), Pecorari, Lussi, Rosselli (2). BASSANO: Merlo (Ceccona), Tonon, Bordignon (1), Sofia, Marchiori, Zaborra, Marangoni (2), Sguzzato, Cennellotto. ARBITRO: Bicciotti di Modena. Primo tempo 4-1.

Bassano, 11

La Triestina di Prinz ha dominato letteralmente il Bassano, che si è illuso di poter vivere sugli allori della grossa prestazione, ottenuta sabato scorso (pareggio con il Novara). Si è illuso specialmente nel primo tempo, in cui ha sempre subito l'iniziativa degli alabardati, senza opporre la minima resistenza. Poi nella ripresa, quando metà pubblico disgustato ha abbandonato il campo e quando i pochi rimasti non hanno risparmiato fischi ai propri beniamini, allora Marangoni e compagni hanno stretto i denti e si è così assistito ad un finale per lo meno dignitoso.

La Triestina ha vinto, oltre che meritatamente, anche senza impegnarsi allo spasimo. La squadra è apparsa bene registrata in ogni reparto. Dal portiere Mari al difensore Cervo, al regista Prinz, tutti sono stati bravi. Non altrettanto deve dirsi per i locali.

Erlo Piva

I RISULTATI

Monza - Breganze	3-1
Lodi - *Ferroviario	4-3
Novara - Marzotto	7-4
Viareggio - *Bari	8-5
Triestina - *Bassano	9-4
Follonica - Modena	8-3

LA CLASSIFICA

Novara	22	20	2	0	207	64	42
Breganze	22	12	4	6	95	76	28
Monza	22	12	3	7	95	79	27
Modena	21	12	2	7	115	106	26
Triestina	22	11	4	7	128	98	26
Ferroviario	22	10	2	10	98	100	22
Bassano	22	8	3	11	88	112	19
Marzotto	22	7	4	11	110	139	18
Lodi	22	8	2	12	81	97	18
Viareggio	22	7	3	12	89	103	17
Follonica	22	7	3	12	70	75	17
Bari	21	1	0	20	74	197	2

Il Novara è campione d'Italia. Il Bari retrocede in Serie B. Necessita lo spareggio tra Viareggio e Follonica.

INIZIO ORE 11

S.G.T. - Intercontinentale per la «A» femminile

Debutto casalingo questa mattina della Ginnastica Triestina, che per la seconda giornata del massimo campionato cestistico femminile ospita alle 11 nella palestra sociale l'Intercontinentale di Roma, la squadra cioè che si è assicurata l'apporto di Claudia Alessio, che oggi però probabilmente non sarà impiegata.

Le biancocelesti scenderanno in campo nella seguente formazione: Ricci, Robolotti, Frisoli, Paschini, Norio, Tomasi, Pavatich, Sindici, Candias, Lonzar.

Conferenza sciistica del tecnico Cotelli

Martedì sarà a Trieste il tecnico federale Cotelli per una conferenza che terrà ai dirigenti e sciatori triestini su un argomento quanto mai attuale: «Tecniche e metodi di allenamento nello sci estivo e attività preagonistica».

La conferenza riveste notevole interesse, in quanto Cotelli è uno dei migliori preparatori della nostra nazionale e, durante l'estate ha svolto un'intensa attività di allenamento con le squadre azzurre. La serata, che sarà corredata da alcuni filmati, si svolgerà nella sede della Ginnastica Triestina con inizio alle 19.30 e sarà organizzata dallo Sci Cai Trieste in collaborazione con lo Sci Cai XXX Ottobre. Vista la limitatezza della sala, si accederà unicamente per invito, che gli interessati potranno ritirare presso le società sciistiche di appartenenza.

IN POCHE RIGHE

Scommesse clandestine: pene più severe

Roma, 11

Pene pecuniarie e detentive più severe di quelle previste dalla legge attuale e istituzione di un corpo speciale di agenti con potere di polizia giudiziaria sono le basi di un disegno di legge con il quale il governo si propone di reprimere con maggiore efficacia le scommesse clandestine sulle corse dei cavalli.

Il disegno di legge, firmato dal ministro dell'agricoltura Natali di concerto con il ministro guardasigilli Gonella e il ministro dell'interno Rumor, era già stato presentato alla Camera l'anno scorso; decaduto per la fine della legislatura, è stato ripresentato a Montecitorio nello stesso testo, ed è stato oggi affidato alla commissione giustizia in sede legislativa.

BESSON — CADUTA

■ Per una distorsione tibio-tarsica alla gamba sinistra e la lussazione al pollice della mano sinistra è stato ricoverato all'istituto «Matteo Rota» di Bergamo il discesista azzurro Giuliano Besson. Besson è caduto durante un allenamento della squadra azzurra di sci che da alcuni giorni si trova in ritiro ad Alagna.

ARCARI - AZEVEDO

■ Il pugile brasiliano Everaldo Costa Azevedo, che il 2 dicembre prossimo incontrerà a Torino Bruno Arcari, per cercare di strappargli la corona mondiale dei superleggeri, si sta allenando in questi giorni a Viareggio.

RUGBY: GRAN BRETAGNA

■ La Gran Bretagna si è aggiudicata la Coppa del mondo di rugby nella finale con la nazionale australiana conclusasi, dopo i tempi supplementari, con il punteggio di parità di 10 a 10.

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, v.le Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo; aperto tutti giorni feriale 8-19; festivi 9-13. Simca 1000 '66, '67, '69, '70; Primula '66; Cortina '67; Renault R. 10 '66; A. 40 '68; Fiat 750 '66; 124 Special '69; 500 '68. 52322 Q

COUPE' 850 1971 perfetta privato vende privato 850.000 trattabili telef. 817947. 29815 Q

DAF 1967 vendo 150.000 trattabili. Tel. 411680. 52284 Q

DITTA privata vende Ape 50, 3 mesi, tel. 422074. 52128 Q

DUCATI 125, 250 Scrambler e Norton Commando usati vende Racing Store. 150 Q

DYANE CITROEN '70, unico proprietario, vendesi rateazioni. Via della Valle 6 lunedì. 70926 Q

ESCORT unico proprietario perfetto bollata, assicurata, vendesi occasione tel. 31348. 52432 Q

FIAT 125 S 1971 accessoriata, 1500 coupé Vignale, 1100 R 1968, 850 1967, '69, '70, vere occasioni, presso Dinoconti, Coroneo 33. 52212 Q ●

FIAT 500 se occasione acquisterei contanti privato. Telefonare lunedì 414812. 29627 Q ●

FIAT 750 controvento revisionata vendo 170.000, via Giacinti 12, tel. 414977. 52332 Q

FIAT 124/B 6 mesi accessoriata 5000 km, telefono 34252. 29727 Q

FIAT 1100/103 special '61, bianca, tetto nero, gomme nuove, ottimo stato, 160.000 Telefono 729658 ore 13.30-15. 52755 Q

FIAT 850 coupè revisionata anno 1968 vende unico proprietario. Telefono 815351. 52468 Q

FIAT 850 coupè occasione vendo assicurata bollata e gommata. Telefonare 9-13 35445. 70978 Q

FIAT 850 giugno '66, perfetta, unico proprietario, lire 320 mila. Tel. 410917 lunedì. 29643 Q

FIAT 1300 privato vende 100.000 lire. Vedere officina Kaucich, Valdirivo. 52705 Q

FIAT 127, dipendente Fiat, vendo, permuto, rateizzo. Autosalone Fiegl, via Crispi 32/a. 29813 Q ●

HOT CAR agosto 1972 vendesi. Telefonare 231314 ore 9-14. 52250 Q

INNOCENTI Mini Cooper MK 2 anno 1969 vendo privatamente, telefonare 762408 ore 9.30-11.30. 29795 Q

LAROS 25 Pirelli fuoribordo Carniti 16 HP come nuovi vendonsi Monfalcone 72307.

STATO CIVILE

MORTI: Benci Mario, anni 74; Maggia Giuseppe, 91; Schorman Luigi, 70; Zorman ved. Orsini Giuseppina, 92; Susa Alberto, 97; Hoznar Giuseppina, 84; Ferluga ved. Rolli Carla, 78; Gajo ved. Kosmac Anna, 88.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Curridori Agostino, impiegato con Godigna Adriana, banconiera; Umer Adriano, scavatorista con Benedetti Daria, impiegata; Godina Moreno, operaio con Vadagnini Maddalena, casalinga; Russignan Claudio, operaio con Gregorich Annamaria, commessa; Calligaris Roberto, ferroviere con Sirotti Roberta impiegata; Guarini Loris, studente univers. con Micheli Maria, impiegata; Vatua Claudio, impiegato con Delbello Patrizia, studentessa univers.; Russi Giorgio, portuale con Schiezzi Maria, casalinga; Cortellino Raffaele, impiegato con Lucchesi Manuela, impiegata; Baruffo Tommaso, impiegato con Triadan Mariacarla, studentessa universitaria; Giacometti Vinicio, impiegato con Cergoli Fioretta, stiratrice; Alberto Armando con Leone Eleonora; Calipari Antonio con Smits Hendrika; Vicic Ugo, insegnante con Ciano Maria Serena, insegnante; Riccobon Tullio, impiegato con Coslovich Anna Rosa, impiegata; Hatziioannou Taxiarhis, medico con Fussy Gyorgyi, disegnatrice; dott. Zigrino Franco, impiegato con Bacci Nerina, studentessa univers.; Furlan Claudio con Testa Maria Luisa, impiegata; De Giorgi Radivoj, impiegato con Trobec Bogomila, radiomontatrice; Bo Sergio, rappresentante con Dudine Annamaria, impiegata; Spangaro Gianfranco, portuale con Mularoni Ondina, commessa; Kolaric Mario, infermiere con Krecic Vittoria, casalinga; Bracoloni Pietro, finanziere con Millanopulo Elida, operaia; Cossutta Edgard, meccanico con Budin Silvana, commessa; Guglia Alessandro, impiegato con Cito Anna Maria, insegnante; Covacich Edoardo, allesatore con Vidonis Vera, commessa; Stibitz Germano, operaio con Udovic Renata Adriana, commessa; Visintin Sergio, infermiere con Lutmann Luciana, infermiera; Rinaldi Renato, vigile del fuoco con Manzin Cristina, impiegata; Forza Mario, meccanico con Smaldino Codrina, radiomontatrice; Calcaterra Antonino, sottuff. G. F. con Piro Maria Gaetana, insegnante; De Iaco Franco, perito chimico con Petrachi Clara, perito chimico; Giaconi Marjan, impiegato con Dudine Ileana, impiegata; Lukarich Bruno, impiegato con Ienco Editta, parrucchiera; Folin Gino, meccanico con Zacchigna Maida, impiegata; Craievich Valerio, marinaio con Kozlovic Silva, commessa; Kobal Giovanni, zincografo con Metta Angela, radiomontatrice; Merson Guido, ingegnere con dott. Gola Ada, insegnante; Moran Attilio, ispettore del lavoro con Pividori Adalgisa, impiegata; Foschi Sergio, dott. in giurisprudenza con Zini Clara, studentessa; Vari Ferenc, tornitore mecc. con Szabo Katalin, sarta.

LANCIA Fulvia coupé 1971, Porsche 911 T targa, Porsche 356/c 1964, Triumph TR 5 '68, perfette, Dinoconti, Coroneo 33. 52212 Q ●

MAGGIOLINO accessoriato bollato vendesi occasione lire 200.000 trattabili, tel. 743085. 52328 Q

MARINA Julia affittasi appartamenti nuovissimi ammobiliati e non. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404 Monfalcone. 850 Q

MOTOCARRI Ape prenotateli subito al prezzo 1972 - Piaggioagenzia, telefono 764127. 52370 Q

NSU 1000 e 1200 1967 e 1969 unici proprietari vendonsi. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 38 Q

NSU Prinz 4, vere occasioni vendonsi. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 38 Q

NSU 1200 TT 1970 unico proprietario pochi chilometri vende privato. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 38 Q

OCCASIONISSIMA 128 perfettissima vende privato telefonare lunedì orario negozio 796563. 52426 Q

PASSERA vela e motore metri 6,20 x 2,10, due cuccette, lire 900.000. Tel. 792164. 29645 Q

PERFETTA 128 '69 vendo. Telefonare mattino 816704. 29637 Q

PORSCHE 914 anno 1971 perfettissima accessoriata vendo privatamente. Tel. 412329 ore pasti 58 Q

PRIVATO vendo 124 Fiat, Viale D'Annunzio 41 lunedì. 52388 Q

PRIVATO vende 128, tel. 764379 lunedì. 29699 Q

PRIVATO vende perfetta Autobianchi 111 km 32.000. Telefonare 74408 Monfalcone ore negozio. 850 Q

PRIVATO vende Fiat 1300 '65, visibile distributore BP, Viale D'Annunzio, settimana. 29721 Q

PRIVATO vende Austin A 40 perfetta condizione. Telefono 740644 pomeriggio. 52244 Q ●

PRIVATO vende motore fuoribordo 20 HP Chrysler telefonare mattinata ore 9-13, 725576. 29817 Q

PRINZ 4 L ottimo stato vendesi a privato. Telefonare 732458. 52829 Q

PRINZ 4 L vendesi 350.000 trattabili. Tel. 822115 lunedì ore 15 in poi. 30174 Q ●

ROULOTTES REMBRANDT - RAPHAEL - ESMERALDA, i roller più esportati, i primi in Italia con TUV (maschinenschutz) la rigorosa omologazione tedesca per la sicurezza di abitabilità; premio qualità Italia 1971-72. SCONTI STAGIONALI, rateazioni, permute. Accessori per roulottes e campeggio. Mostra permanente, Scomparini 10, angolo Lamarmora. Sempre aperto, festivi mattinata. Telefoni 792411 - 741273. 29667 Q

ROULOTTE. Nuova esposizione Knaus Laika per Trieste. Caravelair seminuovo vende privato a fianco trattoria Stazione Muggia. 52254 Q

ROULOTTES Caravans International nuovi modelli Sprite '73 Caravans usate, ganci traino, via Nazionale Opicina. Telefono 212139. 70994 Q

ROULOTTES Arca, esposizione festivi Caravella Sistiana, feriali Giustiniano 6. Occasioni. 29693 Q ●

R 4 '69 vende privato, ottime condizioni, tel. 24744 lunedì, ufficio tel. 790806. 29775 Q

UNICO proprietario vende Primula '68 efficientissima, telefono 39654 ore pasti. 29715 Q

VENDESI 1100 D anno 1964 ottimo stato. Per informazioni rivolgersi distributore Total via Giulia 2. 29657 Q

VENDESI 1100 Special 1962. Telefono 412929. 52204 Q

VENDESI Fiat 1500 familiare traino roulotte. Tel. 728295 domenica mattina, feriali 13-15.

VENDESI 600 occasione, 100.000 trattabili. Tel. 37941, garage via Picciola 4. 30182 Q

VENDESI R 16 TL 1971 13.000 km. Telefonare 762352. 71018 Q

VENDESI Prinz L '69, ottime condizioni, Fiat 1300 '64, tel. 228105 lunedì. 52388 Q

VENDESI autovettura 1100 Spec. del 1962. Per informazioni rivolgersi: INAM Gorizia, via Vittorio Veneto — orario ufficio. 572 Q

VENDO Fiat 500 1964, buono stato. Telefonare lunedì 753510. 52294 Q

VENDO Fiat 1100 R fine '68, ottimo stato. Telefonare mattinata 211903. 29677 Q

VENDO Fiat 124, sei mesi, km 6.300. Telefonare 0481-77151. 850 Q

VENDO Ford Cortina GT '65, visibile lunedì officina via del Pozzo 1 (San Giacomo). 52310 Q

VENDO 850 1966 con frizione a mano per invalido, telefono 70625. 29723 Q

VENDO Mini MK 2 1970 e Peugeot 1966 ottimo stato ambedue, urgente. Tel. 726036 ore pasti. 30156 Q

VENDO Fiat 850 Bernardi, via Gottardo 44. 52326 Q

VESPA Ciao boxer Gilera prenotate subito al prezzo 1972. Piaggioagenzia, telef. 764127. 52370 Q

VOLKSWAGEN 1200 - 1300, Maggiolini Maggioloni anni costruzione 1967, '68, '69, '70, '71 - Volkswagen furgoni e giardinette, tutto in perfette condizioni, vende Dinoconti, Coroneo 33. 52212 Q ●

KADETT lusso 4 porte 1966, come nuova, vende privato presso chiosco Esso piazzale Valmaura. 52216 Q

KADETT 1000/1100 berline e Caravan - Rekord 4 porte '64 - Simca 1000 '66 - Prinz '67 - Fiat 124 coupé '67, 1100 R '67 - Primula '66. Concessionaria Opel - Domenica 9-12 - Brunner 14. 52266 Q

124 Fiat vende privato perfetta quasi nuova. Tel. 763787. 52761 Q

124 1967 uniproprietario vende 520.000 trattabili. Tel. 745081. 29625 Q

124 novembre '69, unico proprietario, vendesi rateazioni. Via della Valle 6 lunedì. 70928 Q

124 Special sei mesi vendo. Telefonare 744292. 52799 Q

125, 124 special, 128, 850 coupé, 500 71 Artisti 9. 52432 Q

128 1971 verde ottimo stato vende privato 850.000. Via Cattaruzza 2, borgo San Sergio, telefono 812847 ore 9-13. 52206 Q

500 F '68 buone condizioni gommata privato vende lire 280 mila. Tel. 220260. 52717 Q

500 L 1969 perfetta vendesi 350 mila. Foscolo 9, libreria. 52314 Q

500 L '70 vendesi mattinata via R. Gessi 4, custode. 52466 Q

600 D buone condizioni porte controvento, prezzo accordabile, tel. 754852. 29759 Q

850 SPECIAL 1969 unico proprietario km 33.000 vende, mattinata telefonare 794776. 2 Q ●

1500 C Fiat bianca perfetta lire 230.000. Tel. 824601. 29631 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI urgentemente procuriamo, massima riservatezza. Telefonare 29258. 70734 R

A. ABBIGLIAMENTO BAMBINI signorile clientela. Vendesi AGEP - Crispi 14. 52727 R

A. CAUSA malattia vendesi avviato negozio ferramenta casalinghi. Tel. 411066. 52022 R

A. PRESTITI fiduciari offronsi. Svar via S. Nicolò 27 telefono 68317. 29385 R

ACQUISTEREI licenza giocattoli con autorizzazione esportazione, telefonare 749191. 52156 R

AFFARONE vendo trattoria avviatissima saletta cantina cortile 2.800.000 trattabili anche affittasi S. Giacomo. Telefono 764463. 52448 R

AFFITTASI trattoria con licenza paraggi piazza Garibaldi, tel. 725711. 52354 R

ALIMENTARI licenza pane frutta verdura vendesi prezzo eccezionale causa partenza. Telefonare 767755. 52797 R ●

ATTIVISSIMA trattoria caratteristica carsica con comodo di alloggio, vendesi reddito 800.000 mensili telefonare lunedì 68424. 150 R

AVVIATO lavaggio rapido auto vendesi. Cassetta 52200 R, SPI. ●

AVVIATO locale licenza bar buffet superalcolici ristorante zona centrale affitto modico vendesi. Telefonare oggi domenica 773022 feriali 813322 ore 13-14. 71022 R

BAIAMONTI locale bar super alcolici arredamento posteggio esterno cedesi informazioni tel. 734257. 52318 R

BAR analcolico centrale avviatissimo vendesi telefonare lunedì 31609 ore ufficio. 52264 R

CARTOLERIA avviatissima bella posizione vicino scuole con abbigliamento varie voci. Cassetta 29891 R SPI.

CEDESI gestione trattoria buffet 40 coperti a pratici referenziati. Indirizzo SPI 71024 R.

CEDO licenza commercio avviato pellame filetti cascame, scrivere Cassetta 52763 R, SPI.

CERCO socio disposto impiegare capitale assicurando eccezionale guadagno in avviata attività commerciale cassetta 29855 R, SPI.

CERCO edicola in gestione. Cassetta 30116 R, SPI.

DROGHERIA avviata semicentro occasione vendesi. Telefonare 810429 ore pasti. 52480 R

DROGHERIA profumeria vastissima licenza centro città vendo causa malattia e anzianità Immobiliare Oriani 2. 29705 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione - Affidamenti immobiliari - Julia, piazza Tommaseo 2. 52184 R ●

FINANZIATORE commercio librario antiquario (ventennale attività), cerco. Cassetta 29881 R SPI.

LABORATORIO artigiano maglieria ciclo produttivo completo, buon avviamento cederebbesi. Scrivere Cassetta 29465 R, SPI.

LATTERIA CAFFE' forte lavoro buon reddito vendesi prontamente causa malattia. Telefonare lunedì 790938 trattativa diretta. 70984 R

LAVANDERIA bene avviata ottime prospettive carattere industriale vendesi tredici milioni. Cassetta 29801 R, SPI.

MACELLERIA affarone vendosi o gestione L. 500.000. Telefono 70114. 52394 R ●

NEGOZIO CENTRALISSIMO - cedesi causa ritiro. Informazioni dettagliate - ESPERIA, Imbriani 8. 52360 R

NEGOZIO elettrodomestici radio TV cedesi con merce miglior offerente. Esaminasi unicamente serie offerte. Scrivere Cassetta 52793 R, SPI.

OSTERIA con cucina alcolici superalcolici vendesi causa malattia con muri o senza tel. 211418 ore 11-14. 29633 R

PRESTITI vari, ipoteche rapide, finanziamenti commerciali, industriali, artigianali. Recupero crediti senza onorari, telefono 68659. 29777 R

SALONE parrucchiere vendesi, telefonare ora di pranzo n. 751193. 52132 R

SALONE barbiere rionale vendesi causa vecchiaia poco affitto tel. 728621 ore pasti. 30176 R

STAZIONE servizio via dell'Istria 212 cerca lavagista capacissimo eventuale gestione lavaggio. Telefono 810300. 52230 R ●

VENDE bar bene avviato Gamma, Mazzini 30/III, telefono 68537. 29729 R

VENDESI tabaccheria avviatissima con giornali, cartoleria e vasta licenza. Cassetta 52350 R, SPI.

VENDESI fruttaverdura, ottima posizione. Tel. 747939. 29887 R ●

VENDESI negozio fiori avviato cause familiari scrivere Cassetta 29571 R, SPI.

VENDESI autofficina causa malattia telef. 723025. 52831 R

VENDESI osteria, trattabili un milione 200 mila. Via del Bosco 30. 52190 R ●

VENDO trattoria per cessazione attiva. Tel. 724215. 71020 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ECCEZIONALE investimento capitale: vendonsi appartamenti con reddito 8,5% AMMINISTRAZIONE Mazzini 30, ammezzato. 29763 S

A. A. A. A. A. A. B. OCCASIONE SEMINUOVO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore vendesi ottimo prezzo, adatto anche investimento. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, tel. 768163. 29849 S

A. A. A. A. A. A. B. PANORAMA RESIDENCE (SISTIANA) in palazzina modernissima, vendonsi appartamenti: saloncino, 2 stanze, cucina; 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, garage. VISTA MARE assoluta tranquillità. Ufficio Vendite: AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, tel. 768163. 29849 S

A.A.A.A.A.A.B. VIA CORONEO appartamento in stabile signorile: 8 stanze, cucina, tripli servizi, centralnafta, ascensore. Adatto abitazione-studio, vendesi prontingresso. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, telefono 768163. 29849 S

A.A.A.A.A.A.Z. COMMERCIALE appartamento in casa recentissima, esposizione panoramica e soleggiata, ubicazione tranquilla - Matrimoniale, stanzetta, tinello con cucinino, bagnogabinetto, due terrazze, cantina, garage, centralnafta, VENDESI PRONTAMENTE 7.500.000 in contanti saldo prezzo mutuo approvato. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. APPARTAMENTO CENTRALE completamente ripristinato, 4 stanze, 2 stanzette, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, VENDESI PRONTAMENTE 15 milioni. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.A.Z. COMMERCIALE - SARA DAVIS ultime disponibilità in palazzina nuova costruzione, consegna immediata, appartamenti in posizione tranquilla, esposti al sole, con vista panoramica, diverse grandezze da grande salone 2 stanze più servizi o 3 stanze e servizi, terrazze panoramiche, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, posto auto, moderni comfort centralizzati, VENDONSI CON MUTUO IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. LOCALE OCCASIONISSIMA vendesi a 70.000 lire al mq, via Tigor totale 50 mq uso negozio, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. LOCALI PER INVESTIMENTO DI CAPITALE via Cologna casa nuova totale circa 80 mq VENDESI prezzo forfettario 11.500.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. LOCALI PER INVESTIMENTO DI CAPITALE via Bramante 110 mq reddito sicuro VENDESI 20.000.000 trattabili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. PIANCAVALLO iniziate prenotazioni, consegna 1973, appartamenti in posizione bellissima sia per la esposizione che per la vicinanza agli impianti di risalita, interni personalizzati di varia grandezza a partire dal monovano di 29 mq studiato per il fine settimana, alle più svariate soluzioni, box auto a richiesta; il tutto in mezzo alla neve e al sole a 1300 slm. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. PIAZZA CARLO ALBERTO piano alto bellissimo appartamento vista mare completamente rinnovato - salone, due stanze, stanzino - ripostiglio, grande cucina, doppi servizi, tre poggioli, cantina, ascensore, centralnafta - VENDESI 24.000.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. VIA CANTU' - VIA BAIARDI nuovo cantiere iniziate prenotazioni - appartamenti di varia grandezza in palazzina di tre piani — tutti i moderni comfort centralizzati — DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. PRONTINGRESSO panoramicissimi vista golfo, esposizione soleggiata, appartamenti signorili con mansarda o tavernetta, cantina, ampie terrazze, tappezzeria in carta, pavimenti in moquette, tutti gli impianti moderni centralizzati, mutui ventennali assicurati, VENDONSI a 150 mila al mq. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. VIA COMMERCIALE in palazzina signorile con vista panoramica sul Golfo, primo ingresso salone tre stanze cucina doppi servizi cantina due box-auto terrazza ascensore centralnafta rifiniture signorili, AFFITTASI a persona referenziata 200.000 mensili, IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58

A.A.A.A.A.A.Z. VIA LIPPI bellissimo appartamento - due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, due poggioli, centralnafta - VENDESI COMBINAZIONE 9.500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. VIA MADONIZZA palazzina recente costruzione primo piano, salone grande, 2 stanze, cucina, doppi servizi, 2 terrazze, 2 armadi a muro, cantina, posto auto, riscaldamento centralizzato, VENDESI 22.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. VIA PELLEGRINI primo ingresso pronta consegna - bellissimo appartamento in palazzina a due piani con vista panoramica - tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, balconata, tutti i comfort moderni, finiture lussuose - VENDESI 18.000.000 eventuale mutuo 75% - DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. VIA SETTEFONTANE MINI APPARTAMENTI in casa recente costruzione completamente rinnovata. Matrimoniale, cucina, bagnogabinetto, centralnafta, prontentrata VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. VILLA PADRONALE - VIA ROMAGNA con 1800 mq di parco alberato - disposizione su due piani - salone, sette stanze, tripli servizi, garage, grande soffitta - VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. VICOLO DELL'EDERA casa recente ottimo investimento di capitale. Matrimoniale, grande cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, cantina, poggiolo, riscaldamento centrale, VENDESI 7.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Ad OTTIMI PREZZI prenotansi appartamenti da tre o quattro stanze, cucina, doppi servizi. Possibilità mutui fino al 75% in 25 anni, svolgimento GRATUITO pratiche mutuo e contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 52288 S

A.A.A.A.A. DUINO complesso «Residence Tennis Mare» imminente consegna due palazzine con appartamenti una e due camere, soggiorno - cucinino, oppure tre camere e cucina, terrazze, poggioli, campo tennis, sottoportico con zona giochi e ginnastica. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale - AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 52288 S

A.A.A.A.A. PANORAMA SUL GOLFO pronto ingresso, palazzine signorili, vista panoramica sul golfo in zona verde, tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi appartamenti con tre o più stanze, servizi, ascensore, aria condizionata, videocitofono - Disponibili ULTIMI PIANI CON MANSARDA. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale - AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 52288 S

A.A.A.A.A. SISTIANA vista mare in costruzione palazzine zona verde, vendonsi appartamenti da due, tre, quattro stanze, servizi, massimo comfort - AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 52288 S

A.A.A.A.A. ULTIMI appartamenti grandi, lussuosi in palazzine via Bruni-Gretta, vista assoluta mare, tre stanze, salone con mansarda, cucina doppi servizi, terrazze, cantina, giardino recintato, ecc. Pronta consegna. Vende Impresa. Telefonare 37973. 52817 S

A.A.A. AVETE VISITATO gli appartamenti definiti tra i PIU' BELLI D'EUROPA? Grandi, elegantissimi, in palazzina con meraviglioso panorama, tecnologie avanzate. Potete acquistarli senza contanti. Rateazioni dell'intero prezzo. Informazioni 418346. Dalle 9 alle 12. 52781 S

Continua in 16.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NIXON HA FISSATO UNA NUOVA SCADENZA PER LA LIQUIDAZIONE DELLA GUERRA VIETNAMITA

TUTTI A CASA ENTRO NATALE SOLDATI E PRIGIONIERI AMERICANI

La strada sembra ormai spianata: dinanzi all'aut-aut di Washington (siglare l'accordo di pace o continuare a combattere da solo) Van Thieu avrebbe ceduto - Prima del 20 novembre la firma?

New York, 11

Le attuali difficoltà per la pace nel Vietnam non distolgono il Presidente Nixon da quello che sembra essere ormai il suo obiettivo, alla luce degli ultimi sviluppi diplomatici: cessazione del fuoco e ritorno di tutti i soldati e i prigionieri americani a casa entro Natale. Fonti vicine al capo dell'esecutivo, attualmente a Key Biscayne, in Florida, indicano oggi che Nixon si è prefisso la scadenza natalizia come termine massimo entro cui chiudere definitivamente il capitolo della partecipazione americana alla guerra nel Sud-Est asiatico, durata dieci anni.

Nixon attende domani il ritorno del gen. Alexander Haig, attualmente in missione a Saigon presso il Presidente Thieu. Le fonti citate affermano inoltre che sono tuttora in corso intensi contatti diplomatici tra USA e Nord Vietnam attraverso un intermediario (si ritiene la Francia), allo scopo di appianare gli ostacoli esistenti, il maggiore dei quali rimane tuttora quello di sormontare la tenace opposizione di Thieu.

Il Presidente sud vietnamita, secondo le ultime notizie, continua a volere il ritiro completo delle truppe del Nord dal suo paese nel quadro dell'accordo di pace, e non come intesa «tacita» tra Washington e Hanoi. L'America insiste, invece, per una tregua nello «status quo», che lasci alle forze comuniste il controllo delle aree attualmente occupate, e chiede, fuori della trattativa ufficiale, il ritiro a Nord della zona smilitarizzata soltanto del contingente militare nord vietnamita (circa 35 mila uomini) che si trova immediatamente a Sud di tale linea e che, nel giudizio di Washington, costituisce l'unico pericolo alla stabilità della tregua.

In ambienti bene informati del governo americano, si conferma tuttavia, in via ufficiosa, la sostanza di un'informazione data oggi dal quotidiano parigino «France Soir», secondo cui Washington ha messo Thieu davanti alla scelta di firmare l'accordo con i comunisti, o continuare la guerra da solo. Il «France Soir» afferma stasera, in una corrispondenza da Saigon, che Van Thieu ha praticamente accettato l'accordo di pace negoziato da Hanoi e Washington, e precisa anzi che la cerimonia della firma si svolgerà prima del 20 novembre: in cambio dell'accettazione dell'accordo — aggiunge «France Soir» — Saigon riceverà dagli Stati Uniti due terzi dei sette miliardi di dollari stanziati per il programma di aiuti all'Indocina, mentre ad Hanoi andrebbe soltanto un terzo.

Secondo «France Soir», i bombardamenti sul Vietnam del Nord cesseranno probabilmente la settimana prossima e, dopo un altro incontro a Parigi, vi sarà la cerimonia della firma del documento che porrà fine alla guerra, da parte di Stati Uniti, Repubblica del Vietnam (Saigon), Repubblica democratica del Vietnam (Hanoi) e Governo rivoluzionario del Vietnam del Sud (Vietcong). Quanto al consigliere speciale di Nixon, Henry Kissinger, dovrebbe recarsi a Parigi nel corso della prossima settimana, quando è atteso nella capitale francese anche il principale nagoziatore nord vietnamita, Le Duc Tho: Kissinger, come è noto, desidera incontrarsi con Le per tre o quattro giorni, e il governo nord vietnamita ha già virtualmente dato il suo consenso a questo «round» finale di colloqui, mantenendo però la posizione ufficiale che i nove punti della bozza di accordo non sono più soggetti a discussione (il che non vieterà, secondo tutti gli osservatori, che Hanoi faccia qualche concessione forse anche sostanziale).

Questa sera Kissinger ha parlato a lungo al telefono con Nixon: il consigliere speciale si era recato con il Presidente in Florida mercoledì sera, 24 ore dopo la rielezione, ma da allora i suoi contatti col capo dell'esecutivo, secondo i funzionari, sono stati esclusivamente telefonici. Nixon, dal canto suo, non è mai uscito dalla sua villa; in serata si sono intensificate le voci di una probabile partenza di Kissinger per Parigi verso la metà della prossima settimana. *(Ansa)*



Saigon — Un quadrireattore da trasporto «C-5 A» in fase d'atterraggio all'aeroporto di Tan Son Nut dove viene sbarcato ingentemateriale bellico per potenziare l'esercito del Vietnam del Sud

CONSEGNATA A SAIGON la superbase di Long Binh

Long Binh, 11

La base di Long Binh, un tempo una delle più grandi basi militari statunitensi fuori del territorio americano, è stata oggi consegnata formalmente alle forze armate sudvietnamite. La base è situata 24 chilometri a Nord-Est di Saigon, e si estende su una superficie di quasi settemila ettari: al cumine dell'impegno americano in Indocina vi erano dislocati più di 30 mila soldati statunitensi; adesso, ne rimangono soltanto 700, che partiranno nel giro di due settimane.

Si calcola che, da quando nel 1965 cominciarono i lavori di costruzione, la base sia costata agli americani circa 127 milioni di dollari (quasi 74 miliardi di lire). *(Ansa - Reuter)*

BREZNEV IN UNGHERIA a fine mese

Vienna, 11

Una delegazione sovietica di partito e di governo, guidata dal segretario generale del Pcus Leonid Breznev, compirà una visita ufficiale di amicizia in Ungheria alla fine di novembre, su invito del partito comunista e del governo ungheresi. Lo annuncia oggi l'agenzia ungherese «Mti» citando un comunicato ufficiale. *(Ansa)*

TELEFONO PROIBITO ai «nemici» dell'URSS

Mosca, 11

Il governo sovietico, secondo quanto si apprende oggi da fonti attendibili, ha applicato dal 31 agosto scorso un decreto che vieta l'uso del telefono all'interno dell'URSS alle persone la cui attività è giudicata contraria agli interessi dello stato ed al mantenimento dell'ordine pubblico. Il decreto in questione reca le firme del primo ministro Kossighin e di Selivanov, vicedirettore degli affari della presidenza del consiglio.

Tale nuova disposizione è in aggiunta all'articolo 74 dello statuto sulle comunicazioni telefoniche in URSS, adottato dal consiglio dei ministri il 27 maggio 1971 e registrato con il numero 316. L'articolo stabilisce che «è vietato di servirsi delle comunicazioni telefoniche interurbane, regionali e interurali per scopi contrari agli interessi dello stato e del'ordine».

La copia del testo del decreto, che è stata consegnata questa mattina ai corrispondenti stranieri a Mosca da fonti dissidenti, non parla delle comunicazioni telefoniche internazionali né precisa quali sono le sanzioni che potrebbero essere applicate contro i trasgressori. Da qualche tempo, tuttavia alcuni noti dissidenti e contestatori ebrei si sono lamentati perché hanno avuto il telefono isolato senza apparente motivo. *(Ansa)*

GRAVE DENUNCIA DEL GIORNALE DEI DISSIDENTI EDITO IN BARBA ALLA POLIZIA

Si abbatte sull'Ucraina il pugno di ferro di Mosca

Processi, arresti e condanne in tutta la Repubblica diventata «banco di prova» della repressione dei movimenti nazionalisti - Un libro di Djilas costa 10 anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 11

Un'ondata di processi politici è in atto in Ucraina divenuta negli ultimi mesi campo di repressione da parte della polizia e delle autorità sovietiche. Lo afferma l'organo della dissidenza sovietica, «Cronaca dei giorni nostri», nel suo ultimo numero, il ventisettesimo, la cui pubblicazione sembra abbia colto di sorpresa il servizio di sicurezza sovietico. Il giornale, primo organo d'opposizione nell'Unione Sovietica, è infatti ufficialmente «morto». Per disposizione di Mosca aveva dovuto cessare le nubblicazioni nel febbraio scorso.

Le repressioni attualmente in corso in Ucraina, e che si evidenziano in tutta una serie di processi, non sarebbero peraltro un fatto isolato. Esse presuppongono altri processi, arresti e condanne, in diversi altri stati della confederazione sovietica. L'Ucraina sarebbe in questo caso addirittura il paese guida, una sorta di «test» per il nuovo giro di vite deciso dai dirigenti sovietici nei confronti del paese e soprattutto dei movimenti nazionalisti, tuttora vivissimi, nelle repubbliche socialiste sovietiche.

A quanto avviene in Ucraina «Cronaca dei giorni nostri» dedica un quinto delle ventiquattro pagine dattiloscritte di cui si compone il suo ultimo numero, contraddistinto dal numero ventisette. Sono circa sette cartelle di un lungo pezzo dal titolo «Repressione in Ucraina». Dal resoconto, anche se succinto, dei processi attualmente in corso a Kiev, Lvov e Lutsk, sembra chiaro che il vero imputato agli occhi di Mosca — scrive l'organo della dissidenza sovietica — è il nazionalismo dell'Ucraina nel caso specifico e quello di gran parte della Russia, genericamente parlando.

Chi oggi si batte per l'autodeterminazione dell'Ucraina e quindi per una linea di autonomia rispetto a Mosca, non può evitare in nessun modo il carcere. E' il caso di un tecnico di 40 anni, Alexander Sergienko, condannato a sette anni di campo di lavoro e a tre di esilio per avere difeso in una serie di dichiarazioni «il diritto dell'Ucraina all'autodeterminazione».

Ma nei confronti del tecnico ha pesato, agli occhi della magistratura sovietica, il fatto che egli fosse in possesso di parte di un manoscritto dal titolo «Russificazione o internazionalismo» e dall'aver parlato contro «l'aiuto offerto alla Cecoslovacchia», il modo eufemistico con il quale il Cremlino definisce l'invasione della Cecoslovacchia da parte dei paesi del Patto di Varsavia.

Ancora più dura la sentenza comminata nei confronti di Daniel Shmuk, un anziano operaio di 58 anni, condannato a dieci anni di campo di lavoro e a cinque di esilio per essere stato in possesso di un libro di Milovan Djilas, lo scrittore jugoslavo autore di «Conversazioni con Stalin» e «La nuova classe». Al di là del contenuto certamente notevole dell'articolo di «Cronaca dei giorni nostri», sorprende il fatto che il giornale sia potuto uscire eludendo la KGB, la polizia segreta russa.

La chiusura della rivista venne decisa dal partito comunista sovietico nel febbraio scorso e costituì il culmine della lotta senza quartiere decretata all'«intellighentia» liberale sovietica e a quanti come Solgenitsin o Bukovsky ne erano i rappresentanti più insigni. Prima di allora il giornale era apparso con notevole regolarità ogni due mesi dalla primavera del 1968. La sua redazione, ovviamente quasi clandestina, oltre a stampare il periodico provvedeva anche alla sua distribuzione tra i gruppi dissidenti.

Definitosi «periodico del movimento sovietico per i diritti civili» il giornale ha costituito per oltre tre anni un'autentica spina nel fianco delle autorità russe e la prova inappellabile dell'esistenza in Russia di un movimento di opposizione contrario alle regole fondamentali del marxismo-leninismo.

A. P.

IL MINISTRO MEDICI HA CONCLUSO LA VISITA A BUCAREST

CONVENZIONE GIUDIZIARIA FRA L'ITALIA E LA ROMANIA

L'accordo è il più importante finora sottoscritto in materia con un paese dell'Est - Nuovi sviluppi ai rapporti economici

Bucarest, 11

Il ministro degli esteri italiano Medici terminata la visita ufficiale in Romania è ripartito questo pomeriggio dall'aeroporto di Otopeni (Bucarest) alla volta dell'Italia. Nell'ultimo giorno della sua permanenza a Bucarest, il ministro Medici ha firmato una convenzione fra l'Italia e la Romania concernente l'estradizione e l'assistenza giudiziaria in materia civile e penale. Da parte romena il documento è stato sottoscritto dal ministro degli esteri Macovescu.

La convenzione, suddivisa in quattro parti e 56 articoli, prevede: assistenza giudiziaria gratuita; notifica di atti giudiziari ed extra-giudiziari ed esecuzione delle commisisoni rogatorie; riconoscimento ed esecuzione delle decisioni giudiziarie in materia civile; assistenza giudiziaria in materia penale; estradizione; protezione dei testimoni e dei periti.

Il significato particolare di questa convenzione risiede, innanzitutto, nel fatto che l'Italia è stata il primo paese dell'Europa occidentale a concludere un accordo di tale portata con un paese a regime socialista dell'Est europeo. In base ad essa inoltre i cittadini italiani in territorio romeno e, viceversa quelli romeni in territorio italiano, beneficeranno della medesina tutela giuridica riservata ai cittadini per quanto riguarda la loro persona, i loro beni e i loro diritti.

Al termine della visita del ministro italiano è stato diramato il comunicato congiunto. Dopo le premesse formali, l'indicazione dei colloqui e quella dell'invito rivolto al Presidente Ceausescu, a nome del Presidente Leone, per una visita ufficiale in Italia, il comunicato constata il favorevole sviluppo della collaborazione in molteplici settori fra l'Italia e la Romania, e informa che le due parti hanno espresso la loro determinazione di proseguire nell'azione intesa ad aumentare gli scambi economici e commerciali fra i due paesi.

In merito alle valutazioni politiche «le due parti — afferma il comunicato — hanno esposto le linee essenziali della politica estera dei loro governi ed hanno messo in evidenza importanti punti di convergenza ed intesa. Esse hanno riaffermato la convinzione che lo sviluppo di rapporti normali fra gli stati, fondati sui principii del rispetto della indipendenza e della sovranità nazionale, della eguaglianza di diritti, della non interferenza negli affari interni, della rinuncia all'uso e alla minaccia dell'uso della forza, e della collaborazione in uno spirito di mutuo vantaggio, costituisce un fattore essenziale per promuovere nel mondo un clima di pace, di distensione e di sicurezza».

Il comunicato precisa ancora che nell'esaminare in particolare i problemi europei e nel valutare positivamente il miglioramento intervenuto nell'atmosfera del continente, le parti hanno posto in rilievo il significato che potrà assumere la conferenza sulla sicurezza e cooperazione in Europa ed auspicato che, grazie alle consultazioni multilaterali di imminente inizio, la conferenza stessa possa essere convocata nei prossimi mesi. Esse hanno espresso il voto che la conferenza, alla quale tutti gli stati partecipanti saranno chiamati a dare il loro proprio contributo in condizioni di eguaglianza, conduca a concreti risultati, che consolidino la pace e la sicurezza e sviluppino la cooperazione in Europa. *(Ansa)*

SEMPRE PIU' MASSICCIA L'OFFENSIVA POSTALE DEI FEDAIN

ALTRE LETTERE-BOMBA DALL'INDIA A LONDRA

Scoperti i plichi nella City - Fermate 50 a Nuova Delhi e Bombay

Londra, 11

Altre lettere esplosive sono state intercettate la scorsa notte e stamane a Londra. Un alto funzionario di Scotland Yard ha detto che questo è solo il principio di una nuova ondata di missive del genere attribuite a «Settembre nero» e spedite dall'India.

Un alto ufficiale della polizia che dirige l'operazione di sicurezza contro le lettere esplosive, il comandante Matthew Rodgers, ha detto stamane che si tratta di un'azione terroristica condotta su scala internazionale, ed appena cominciata. «Le lettere già arrivate sono la punta dello iceberg».

La previsione del comandante Rogers di Scotland Yard non ha tardato a trovare conferma. Altre lettere esplosive sono state bloccate in mattinata a Londra. Alcune di queste lettere sono risultate sospette e sono state aperte da esperti: contenevano una carica esplosiva, del consueto tipo che assomiglia ad un listello di gomma americana, tenuta ferma da due foglietti di cartone e con un detonatore appiattito. Altre lettere sono apparse sospette ai destinatari, che prima di aprirle hanno chiamato la polizia. Anch'esse sono risultate esplosive. Le lettere continuano ad essere dirette a ebrei, nelle loro case o a ditte con proprietari o dirigenti ebrei.

L'allarme per l'ondata di lettere esplosive si è esteso ad altre zone della Gran Bretagna: una lettera esplosiva è stata scoperta anche a Glasgow, proveniente dall'India e indirizzata ad una ditta di abbigliamento di proprietà di un ebreo.

In India speciali misure di sicurezza sono state disposte dalle autorità per intercettare altre lettere esplosive spedite all'estero dal paese. Nei principali centri di smistamento della posta sono già stati dislocati impiegati appositamente addestrati e a tutti gli uffici sono state impartite particolari istruzioni per fronteggiare la minaccia, mentre si sta esaminando la possibilità di istallare anche «rivelatori di metalli». Finora le poste indiane hanno intercettato 50 lettere esplosive, di cui 42 a Bombay e otto a Nuova Delhi. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

SCONTRI CON SCIOPERANTI

LA POLIZIA SPARA a Beirut: due morti

Beirut, 11

Incidenti di notevole gravità sono avvenuti oggi alla periferia di Beirut tra operai in sciopero di una fabbrica di dolciumi e la forza pubblica. Gli agenti, forse temendo di venire sopraffatti, hanno fatto uso delle armi. Il bilancio degli scontri è di due morti, un operaio della fabbrica ed una ragazza (questa ultima colpita da un proiettile vagante è deceduta dopo due ore all'ospedale), e 18 feriti (dieci operai e otto agenti) parte dei quali sono già stati dimessi.

Le maestranze della fabbrica sono in sciopero da una settimana dopo che la direzione ha respinto la richiesta di un aumento salariale e dopo il fallimento delle trattative su questo e su altri temi in discussione. I dirigenti dell'impresa ritengono che elementi armati si fossero infiltrati tra i dimostranti ed avessero fatto fuoco sugli agenti prima che questi ultimi rispondessero con le proprie armi.

Secondo un'altra versione, gli incidenti sono incominciati quando un gruppo di dipendenti della ditta ha tentato di liberare due colleghi fermati dai gendarmi qualche ora prima. Questa sera la tensione negli ambienti sindacali ed anche studenteschi di Beirut è notevole. In tali ambienti si fa notare che le richieste degli scioperanti vertevano su aumenti già decisi in via generale dal governo, a titolo di carovita, ma che la direzione della fabbrica non intende concedere. *(Ansa)*

GIUDIZI SULL'ITALIA del «Times» di Londra

Londra, 11

Il «Times» di Londra così commenta oggi la situazione politica in Italia: «Sfortunatamente, le nubi della violenza e dell'estremismo che hanno oscurato gli ultimi anni di storia italiana non si sono dissipate all'indomani delle elezioni. Tra allora e la fine di settembre, secondo il ministero dell'interno, terroristi politici hanno compiuto 129 attentati e vi sono stati 95 casi di violenza politica sotto forma di percosse, accoltellamenti e simili.

«Non tutti, assolutamente, sono stati opera di estremisti di sinistra, — prosegue il «Times» — ma tutti si risolvono a vantaggio dei neofascisti rafforzando l'impressione che l'Italia sia in uno stato di deliquio al quale può rimediare solo un governo forte. Le possibilità dell'estrema sinistra di attuare una rivoluzione sembrano più remote che mai, ma le possibilità dell'estrema destra di terrorizzare l'Italia facendola precipitare in una forma autoritaria di governo vengono prese piuttosto sul serio da osservatori moderati, che notano con allarme il numero crescente di alti funzionari nella polizia, nella magistratura e nel servizio civile che non fanno segreti delle loro idee di destra». *(Ap)*

LA GUERRIGLIA NELL'ULSTER

SCARPE DA GINNASTICA nuova arma inglese

Londonderry, 11

L'esercito inglese ha sfoderato una nuova arma nella lotta contro i giovani dimostranti di Londonderry: le scarpe da ginnastica. I soldati in pieno assetto di guerra trovavano difficoltà nell'inseguire i caporioni.

Così le pattuglie adesso, escono accompagnate da uomini in tute sportive, il cui compito è appunto quello di inseguire e prendere i caporioni dei disordini.

Nel XIV anniversario della morte del caro

Eustachio Colafemmina

la moglie e i parenti Lo ricordano con immutato dolore.

Domani 13 novembre, alle ore 8 verrà celebrata una S. Messa di suffragio nella chiesa della S. Famiglia di via G. Vasari.

Quattro anni fa ci lasciava per sempre il nostro caro

Augusto Ferfila

Lo ricordiamo con infinito amore.

La moglie NINA e i figli

---

†

Alle 8 del mattino di ieri 11 novembre ha lasciato improvvisamente questo mondo l'anima buona e generosa di

Dario Arbanassi

Con dolore immenso ne da l'annuncio la moglie Bruna Della Pietra col papà, la sorella Laura col marito Archillio Bon, il fratello Giorgio con la moglie Livia, gli zii, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 13 novembre alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il dott. FRANCO VERBAS partecipa al grande dolore per l'immatura scomparsa dell'amico fraterno e più caro

AVV.
Dario Arbanassi

BRUNA e ARNALDO ROSSI partecipano al dolore per la scomparsa del loro più caro amico

Dario Arbanassi

EOLO ROSSI partecipa al lutto per la morte dello

AVV.
Dario Arbanassi

L'avv. SERGIO PACOR partecipa al lutto per la scomparsa del collega e amico

AVV.
Dario Arbanassi

FULVIO SALIMBENI e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa dello

AVV.
Dario Arbanassi

Le famiglie SOGGIU e BERTINI partecipano al lutto per la scomparsa dello

AVV.
Dario Arbanassi

LINA SCHILLANI partecipa al lutto per la scomparsa dello

AVV.
Dario Arbanassi

BIANCA e FRANCO ZAGARIA partecipano al lutto.

Prendono parte al lutto:

— NICOLA BIZZARRO
— GINO MAROVIC
— RENATO PIEMONTESE
— ENRICO RENNER
— GINA ROSSALDI
— JENNJ ed ENRICO TOROS
— LAURA BRADASCHIA ed ENRICO MAIONICA.

Gli AMICI del Partito Repubblicano Italiano partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Dario

Prende parte al lutto la Famiglia CALVANO.

Il DIRETTORE GENERALE, i DIRETTORI, gli INSEGNANTI e il PERSONALE tutto dei ricreatori comunali «E. Toti» ed «E. De Amicis» si associano al lutto della collega Bruna, per la prematura scomparsa del marito

AVV.
Dario Arbanassi

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Luigi Tudor

la moglie EUGENIA e i figli LAURA e MASSIMILIANO, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano le autorità militari e civili, gli amici, i colleghi e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa ringrazio tutte quelle care persone che hanno partecipato al lutto per la scomparsa del mio adorato marito

N.H. CAV. DOTT.
Enotrio Allacevich

AMELIA ALLACEVICH-SALA

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto tributata al nostro caro papà

Renato Maddaleni

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

FAMIGLIE GRASSI - NOVAK - MADDALENI

12.11.1968 — 12.11.1972

Quattro anni fa cessava di battere il cuore generoso e buono di

Giovanni Viviani

La moglie, il figlio, la nuora, i suoi cari nipotini ROBERTO e ALESSANDRA e i parenti tutti Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

---

†

All'alba del giorno 9 novembre cessò di vivere il

DOTT.
Emilio Dorbes

L'addoloratissima sorella ELDA, per volontà dell'Estinto ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Riconoscente ringrazia vivamente i chiarissimi medici dott. Turk e prof. Pastorelli per le affettuose cure prestategli.

Si ringraziano le care persone che hanno partecipato a questo lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto gli amici ROSY e dott. ANTONIO MARINI, l'amico comm. ZOCCO, e A. CASTELLANI.

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Susa
d'anni 97

Ne danno il triste annuncio la moglie TERESA GREGORICH, i figli LICIO e SILVIO, la nuora, i nipoti e le congiunte famiglie GREGORI, DEL TOSO, SAITZ e VALENTIN.

I familiari, commossi, ringraziano di cuore i sigg. Medici e le infermiere della Div. III medica per le amorose cure prodigate al caro Estinto.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 10 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Ferluga v. Rolli (Rollich)

Ne danno il triste annuncio i figli ANGELO, NINO, BRUNO, le nuore OLGA, STELIA e LUCIANA, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. R. Pertot.

I funerali seguiranno domani, lunedì 13 novembre, alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Cattinara.

Trieste, Aurisina, Denwer, Los Angeles.

(Servizio Comunale - via Zonta 7/C)

Si associano al lutto i COLLEGHI della Ditta I.S.P.A.

---

† Il giorno 10 novembre è mancata la nostra cara

Rosalia Perhavez

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, le sorelle, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 13 novembre, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - via Zonta 7/C)

---

† **Biagio Diaferio**

si è spento ieri, 11 novembre, lasciando nel dolore la moglie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 13 novembre, alle ore 14.45, partendo dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri - Via Zonta 3, tel. 38006)

Il CONSIGLIO dell'Ordine dei Medici della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio la morte del collega

DOTT.
Mario Benci

La FAMEIA CAPODISTRIANA partecipa al dolore della famiglia per la perdita del concittadino

DOTT.
Riccardo Zetto

GIANFRANCO TAMARO e i suoi ringraziano commossi quanti hanno alleviato le pene e di persona o in ogni altra guisa hanno onorato la memoria di

Emilia Tamaro Nimis

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata domani 13 novembre alle ore 10 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del

DOTT.
Franco Saccomano

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia di tutto cuore parenti e amici che le sono stati vicini in questi giorni di lutto.

Udine, 12 novembre 1972.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi Tessarolo

non potendolo fare individualmente, ringraziamo di cuore quanti, in vario modo, vollero prendere parte al nostro immenso dolore.

I FAMILIARI

A quanti hanno voluto onorare la memoria della nostra cara mamma

Francesca Tagliapietra

vada un grazie veramente sentito e un abbraccio commosso dalle figlie ANTONIETTA, MARIA e LISETTA e rispettive famiglie.

---

†

Il giorno 10 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Kosmac n. Gajo

Ne danno il triste annuncio i figli PAOLA, CARLO, SANTINA e MARIA, i generi, la nuora, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al Primario, ai Signori Medici ed al Personale tutto della Patologia Medica.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Servola.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

†

Ieri, 11 novembre, è mancata al nostro affetto

Rosa Senizza
d'anni 72

Ne danno il doloroso annuncio il marito RICCARDO, le figlie MARIA, RENATA e SERENA, i generi, i nipoti GIANFRANCO, CINZIA ed EMANUELA, il fratello GIOVANNI e famiglia (assenti), il cognato, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 13 novembre, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo de Settomini
Pensionato ACEGAT
di anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie NUNZIA e le congiunte famiglie PAPAGNO, BEVILACQUA, MARIUTTO e TEDESCHI.

Un grazie particolare al prof. Zaffiri e al personale della Sala Rianimazione.

I funerali avranno luogo domani, 13 novembre, alle ore 14.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 10 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Schorman

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLE unitamente alla sorella VITTORIA, ai cognati, alle cognate, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 13 novembre, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - via Zonta 7/C)

---

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Rieder

Danno il triste annuncio a quanti Lo ricordano, la moglie LIA ORIANI, la sorella MARIA con il marito VITTORIO FRANDOLI e le figlie SILVIA ZERAUSCHEK e GIOVANNA OPPENHEIM assieme alle loro famiglie nonché i parenti tutti.

Milano - Trieste, 9.11.1972.

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate al mio caro

Vincenzo

ringrazio quanti in vario modo hanno preso parte al mio dolore.

Un grazie vada ai rev. Sacerdoti, agli Ufficiali e colleghi della Capitaneria di Porto e ai condomini.

IOLANDA TODERO

A tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro grande dolore per la perdita della cara mamma

Ines Millo v. Crovatini

vada il nostro sentito ringraziamento.

I FIGLI E I FRATELLI

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate alla cara

Sonia Franza

i genitori ringraziano tutti coloro che sono stati vicini al loro grande dolore.

Ricorre domani il doloroso anniversario dell'immatura dipartita di

Edel Ribari

Il marito OSCAR e la mamma ROSA, La ricordano a quanti La stimarono e Le vollero bene.

Domani, 13 novembre, alle ore 8.30, sarà celebrata una S. Messa di suffragio nella chiesa Immacolato Cuore di Maria in via S. Anastasio.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa della loro indimenticabile

Alessandra Purin
Pirano 7.3.1895 - Trieste 14.11.1972

il marito, il figlio MARCELLO, RUGGERO, le nuore e i nipoti, La ricordano a quanti La stimarono e Le vollero bene.

Nel terzo triste anniversario della scomparsa di

Francesco Lutmann

Lo ricordano con immutato dolore la moglie e il figlio.

A.A.A.A.A. VOLETE UNA CASA DI CLASSE ambientata nel verde dei pini e dei cedri con vista stupenda sull'intero golfo? Visitate il signorile complesso «VERDE - AZZURRO» di via Commerciale, ormai abitabile, ove sono disponibili gli ULTIMI appartamenti con mansarda, salone, quattro, cinque, sei stanze, tripli servizi, finiture di lusso, grandi terrazze, box auto privati. Mutui, agevolazioni pagamento. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16 - 19.30. 52288 S

A.A.A. PAGANDO CONTANTI acquisto appartamento anche senza restaurare cassetta 29853 S, SPI.

A.A. IMPRESA acquista terreno libero per costruire o con casa da demolire o con progetto approvato. Pagamento in contanti o permuta. Telefonare 37973. 52817 S

A.I. BARCOLA - RIVIERA — Appartamento LUSSUOSO mq 300 grandi saloni — 4 servizi — TERRAZZE e GIARDINO PENSILE. VISTA MARE INCANTEVOLE. Box auto quattro macchine. Vendesi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 52358 S

A.I. CORONEO (pressi) Zona verde — ATTICI con MANSARDA — 180 mq più box auto più cantina, rifiniture lussuose — MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE. Informazioni e VENDITE DIRETTE - ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 52356 S

A.I. DUINO. PALAZZINE SIGNORILI, ogni comfort, box auto, mansarde; mutui bancari — VENDITE DIRETTE - ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 52356 S

A. TERRENO per costruzione cerca Impresa. Tel. 796466. 52747 S

A. VIGNETI - Impresa Schillani, avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, centralnafta. Mutui agevolati 75%. AGEP - Crispi 14. 52735 S

ACQUISTEREI casetta vecchia con terreno qualsiasi zona, telefonare 811560. 52402 S

APPARTAMENTO CAMPOMARZIO - Vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, vende Immobiliare CIVICA - Piazza San Giovanni 4. 52302/3 S

APPARTAMENTO inizio costruzione zona FLAVIA, salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, giardino proprio, vende 13.000.000 Immobiliare CIVICA - Piazza San Giovanni 4. 52302/2 S

APPARTAMENTO corso costruzione Rozzol, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, ampio poggiolo, centralnafta, ascensore, garage, vende 2.500.000 contanti rimanenza mutuo accordato, Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 52302 S

APPARTAMENTO Sansovino casa di 3 anni saloncino 2 stanze cucina poggiolo doppi servizi box lire 7.000.000 più 8 milioni mutuo vendo. Telefono 37609. 29893 S

APPARTAMENTO via Udine, terzo piano, 5 stanze e servizi, ascensore, riscaldamento, vendesi con mutuo ventennale e facilitazioni, tel. 38585 - 38212 Impresa Egena via Trento 16. 29857 S

APPARTAMENTO S. Elia (Sara Davis) 2 stanze, terrazza, servizi, centralnafta, III piano, ascensore, vendo causa trasferimento. Telefonare 759868. 52252 S

CENTRALISSIMI uffici prontaentrata 4 fino 30 stanze con riscaldamento, ascensore vendonsi, facilitazioni, visitare ore 11-14 oggi e lunedì, Crispi 5 oppure telefonare 35126. 52374 S

CENTRALISSIMO ultra signorile, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, vendesi. Telefono 767993. 30190 S

CERCO terreno, zona Trieste, 1500 mq. circa. Tel. 820859 - 823987. 52310 S

CERCO villa o terreno edificabile, pagamento contanti. Cassetta 30146 S, SPI.

COMPERO da privato per contanti appartamento 1-2 stanze. Tel. 37609. 29893 S

CONVENIENTISSIMA palazzina Cacciatore, circondata giardino, posteggi macchina, grandi terrazze, 3 stanze 13.300.000; 4 stanze 14.700.000; contanti da 6.000.000; mensili 45.000, prenota Immobiliare Oriani 2, Tel. 767993. 30190 S

COSTRUZIONE con la più avanzata tecnologia di appartamenti signorili «PALAZZINA VIA NICOLO' DE RIN» mansarde vista mare, ogni comfort, con autorimessa privata, giardino. Per informazioni e vendite direttamente presso gli uffici dell'impresa. SOCIETA' EDILE ADRIATICA - VIA CUMANO 7, telef. 768632 - 768948 dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19. 690 S

CROCIFERI, 1 (HORTIS) zona marina. Appartamenti 2 camere, cucina Lire 2.900.000. LATTERIA - TRATTORIA per investimento. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE ORE: 17-18. Informazione telefonare 29235. 52356 S

DUE camere cameretta cucina ripostiglio WC vendesi privato tel. 728329. 70906 S

DUINO palazzina Loredana vista mare, giardino, vendonsi appartamenti due camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazze, garage. Mutuo assicurato. Immobiliare Italia, via XXX Aprile 47, tel. 74404, Monfalcone. 5704 S

GIUSTINELLI, luminoso, quattro stanze, stanzetta, cucina, ripostiglio, servizi, 5.500.000 vende Lorenza, Toro 4. 52318 S

A.I. INVESTIMENTO CAPITALE — 1-2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. 5.800.000 - 8.500.000. Vendesi - ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 52358 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE, 39 (ROIANO) consegna fine 1973 appartamenti 2 stanze, saloncino, servizi, terrazze, vista mare, box auto, ATTICO GRANDE TERRAZZA VI piano VISTA PANORAMICA tre stanze, salone doppi servizi, ogni comfort, contanti 16 milioni 900.000, rimanenza mutuo 25 anni. ATTICO con SUPERATTICO con GIARDINO PROPRIO e TERRAZZA VISTA MARE 2 stanze, salone, doppi servizi, contanti Lire 12.300.000, rimanenza mutuo 25 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. SI CONSIGLIA L'ACQUISTO PRIMA DEL 31 DICEMBRE 1972 CON PREZZI NON SUSCETTIBILI DI AUMENTI. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-18. Informazioni tel. 29235. 52358 S

A.I. VILLA costiera, con spiaggia privata. 6 vani più servizi più riscaldamento. 5 posti auto. VENDESI - Esperia, Imbriani 8, tel. 29235. 52358 S

A. APPARTAMENTO pronto ingresso, via Salvi (Baiamonti) stanza, cucinetta, bagno, centralnafta occasione 4.500.000 vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3. 70962 S

A. APPARTAMENTO via ZORUTTI due stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, poggiolo, riscaldamento autonomo attualmente affittato RONCHETO adatto investimento capitale stanza, cucina, bagno, centralnafta vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3 (pomeriggio). 70956 S

A. BARCOLA salone, bistanze, biservizi, giardino, vendesi - AGEP - Crispi 14. 52743 S

A. CUMANO appartamentini in palazzine corso costruzione - ottimo investimento capitale composti: 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, grande poggiolo, giardino, proprio tutti conforts, prezzi contenuti da 7.900.000 - 8.100.000 vendite informazioni «Lorenza» Toro 4. 30194 S

A. GRADO V piano (vicino mare) appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, rifiniture accurate, vendesi prontamente. Informazioni telefono 734257 Trieste. 30194 S

A. LOCALE 80 mq. Matteotti vendesi. AGEP - Crispi 14. 52741 S

A. MAGAZZINO mq. 180 zona Montebello vendesi 12.000.000. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16 - 19.30. 52290 S

A. MIRABELLA RESIDENCE - Commerciale - 3 stanze, cucina, tavernetta, grande giardino, vendesi. AGEP - Crispi 14. 52745 S

A. MUGGIA appartamenti nuova costruzione 4 camere cucina servizi mutuo ventennale prenotansi. Amministrazione Millo & Speranza, telefono 35111. 850 S

A. SISTIANA costruzione avanzata palazzina signorile, appartamenti con giardini propri, massimi comforts, agevolazioni pagamento, VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 52292 S

A. SOCIETA' «PANORAMA SUL GOLFO», via Commerciale. Avanzata costruzione palazzine signorili vendesi ultimo ATTICO con mansarda. AGEP - Crispi 14. 52739 S

A. VALMAURA bistanze, tinello, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP - Crispi 14. 52737 S

A.S. MAGAZZINO NUOVO. 275 mq con servizio, riscaldamento e ufficio, su strada. Vendesi 25.000.000 ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 52358 S

BARCOLA vendo appartamento tristanze cucina servizi terrazza e soggiorno a lire 180.000 mq altro stanza cucina terrazza e giardino prima entrata vista meravigliosa conveniente per affittare. Tel. 410306-412700. 52454 S

BATTISTI, 4. Appartamenti 4 camere, cucina, ascensore — ADATTI STUDIO, AMBULATORI, UFFICI. Vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE: 15,30-17. Informazioni telef. 29235. 52356 S

BOX per auto acquisterei prontamente contanti. Pregasi telefonare 729320. 29781 S ●

BOX terreno mq. 1000 costruibile compero contanti. Telef. 37269 lunedì. 52246 S

CAMERA cucina libero vendesi 2.550.000 affittasi 20.000. Ponzanino 1 mezzanino Fedele. 29823 S

GORIZIA complesso zona servizi area 3.800 con magazzini ufficio abitazione servizi vendesi. Agenzia Isonzo corso Verdi 77 pomeriggio. 7592 S

GRADISCA villetta 5 camere 2 cucine biservizi autorimessa termonafta libera vendesi occasione Gorizia Agenzia Isonzo corso Verdi 77 pomeriggio. 7592 S

GRADO vendesi appartamento stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale visitare mercoledì ore 10-17 campo San Rocco 8 III. 29861 S

GRADO, Città Giadrino, vendesi appartamentino completamente arredato lire 5.000.000 trattabili. Per informazioni, telefonare: Grado 81345 oppure 80733. 5143 S

GRADO compero 1 - 2 stanze servizi. Telefonare 79313 ore pranzo. 29661 S

GRADO-PINETA vendonsi direttamente appartamenti varie grandezze rifiniture lusso, predisposizione riscaldamento autonomo, ampi poggioli, posteggi privati, pronti entro anno e prossima stagione. Rivolgersi cantiere «Immobiliare Aquileia», viale Orsa Maggiore, Grado-Pineta, tutti giorni, anche festivi. 5757 S

INIZIO prenotazioni zone CACCIATORE - CATTINARA - FLAVIA - STADIO palazzine confortevoli 2 - 3 stanze accessori, possibilità mutui regionali. Immobiliare VESTA - Gallina 4 - Tel. 730344. 52292 S

LIGNANO Pineta. Viale delle Nazioni condominio «Trieste» vendonsi appartamenti, stanza saloncino, cucina, bagno, grande poggiolo o unicellulare, completamente ammobiliati, occasionissima 100.000 al mq visite sul posto, sabato ore 14-16 domenica ore 10-12 14-16 informazioni giorni feriali, tel. 73257 Trieste. 875 S

LIGNANO acquisterei appartamento vicinanza mare. Telefonare seralmente 414035.

LIGNANO appartamento sette - otto letti, doppi servizi, arredato, reddito 10 - 11%, vendesi. AM.CO. San Francesco 11. Tel. 61203. 70874 S

LOCALI centralissimi attualmente affittati ferramenta, vendonsi facilitazioni. Visitare S. Francesco 48 oppure telefonare 35126. 52374 S

LOCALI prontaentrata 50 fino 1500 mq adatti depositi artigiani vendonsi, Molino Vento 70. Visitare lunedì, martedì ore 10.30-12.30 - 14.30-16.30. 52374 S

LOCALE condominio, 7.800.000, zona S. Vito, adibito trattoria, cedesi prontamente, tel, 35664. 46 S

LOCALE d'affari zona popolata ora generi alimentari da trasformarsi, tel. 68659 cedesi. 29777 S

MAGAZZINO 200 mq in nuova costruzione vende impresa. Telefono 418637. 52641 S

MINI appartamento acquistasi recente costruzione tutti i comfort, telefonare ore ufficio 68283. 70950 S

MONFALCONE vendesi villetta due camere, cucina, tinello, veranda, bagno, garage, terreno scoperto. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404 Monfalcone. 5704 S

NEGOZIO via Udine, centralissimo, 12 mq, vendesi con mutuo ventennale e facilitazioni, ottimo investimento. Telefono 38585 - 38212 Impresa Egena,

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende zona COMMERCIALE salone, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, box auto, tel. 61512. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende MARTIRI LIBERTA' piano I cucina, 4 stanze, 2 stanzette, doppi servizi, giardino proprio, cantina, tutti comfort, telefono 61512. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende zona BESENGHI villa padronale, panoramicissima, 18 vani, 2 appartamenti, box auto, giardino, tel. 61512. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende MONTEBELLO libero 1.1.73 cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, posto macchina, tel. 61512. 91 S

PANORAMICISSIMO -O, saloncino, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento, VENDESI - Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 52292 S

PER demolizione vendesi stabile centrale comprendente tre vie, circa 1000 mq paraggi Largo Barriera, telef. 797542 pomeriggio. 29769 S

PIAZZA OSPEDALE, 7. Bellissimi appartamenti. 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, vendonsi. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE: 10,30-12,30. Informazioni, telefonare 29235. 52356 S

PRIVATAMENTE cerco appartamento 2-3 stanze, comfort pago contanti, telef. 813184. 52378 S

PRIVATAMENTE acquisterei appartamento due tre stanze pronta entrata pagamento contanti. Telefonare 813757 seralmente. 71012 S

PRIVATO vende appartamentino zona tranquilla. Telefono 813814. 52300 S

PRIVATO vende in palazzina due camere, cucina, riscaldamento, vista mare, zona San Giacomo. Telefonare 793090. 30064 S

PRIVATO vendo appartamento in palazzina Glavina via Mazzarei 2 Muggia. 30170 S

PRONTINGRESSO COMMERCIALE, saloncino, 3 stanze, servizi, giardino mq. 140, posto macchina, 29.500.000, mutuo 15.000.000 approvato, vende CIVIDIN & SERPO - Canalpiccolo 2. 46 S

QUATTRO appartamenti stanza, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, ascensore, reddito 120.000 mensili vendesi, via S. Cilino, telefonare 796350 dalle 11-12 e 18-19. 52384 S

REVOLTELLA - palazzine panoramiche, salone, 2 stanze, agevolazioni pagamento, mutui 75%, vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 46 S

ROZZOL, prossima consegna, 2 stanze, saloncino, doppi servizi, comforts, 18.000.000, panoramico, tel. 35664. 46 S

SANGIACOMO villetta 4 stanze cucinino bagno giardino vendesi. Telefonare 725568 dalle ore 14. 30188 S ●

SISTIANA appartamenti e attico vista mare vendonsi, rivolgersi albergo Alla Lampara. 70992 S

SISTIANA - 8.300.000, prossima consegna, soggiorno, stanza, 2 poggioli, cantina, vende 35664 - CIVIDIN & SERPO. 46 S

SISTIANA impresa vende appartamenti signorili con giardino e piscina pronta entrata altri in corso ultimazione accettansi prenotazioni per consegne prossima estate inoltre villa padronale con parco vista città e golfo rivolgersi Urizio Sistiana 59/M dietro mobili Pupis. 70934 S

SPORTING RESIDENCE, NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA. AMPI SPAZI VERDI, CAMPI GIOCO, NEGOZI, GARAGE E POSTI MACCHINA. APPARTAMENTI DA 1 - 2 - 3 - 4 STANZE CON VISTA PANORAMICA, DOPPI SERVIZI, OGNI COMFORTS. MUTUI FINO AL 75% DEL PREZZO, CONTRIBUTO REGIONALE. PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI IN CANTIERE E IN VIA ITALO SVEVO N. 40, DALLE ORE 10 ALLE ORE 12 E DALLE ORE 14 ALLE ORE 18.30. TELEF. 822247. 52114 S

STABILE buono stato per investimento acquistasi contanti. Cassetta 52376 S, SPI.

STARANZANO vendesi mansarda tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre terrazze ,garage, cantina. Telefonare 0481-73569. 850 S

STRADA di Fiume: appartamenti diverse grandezze in palazzine, vende impresa. Telefono 418637. 52641 S

TERRENI edificabili, vista mare, zona ville, acqua, luce, paraggi Muggia vendesi lire 2000 in poi al mq; altri carsici inedificabili per roulotte lire 500, telefonare 38078. 52386 S

TERRENO cerca privato per costruzione villetta, telefonare 816451. 29735 S

TERRENO Monrupino, per costruzione villino, 600 mq vendesi, telefonare 38510. 52276 S

TERRENO vendesi zona Miramare parte edificabile. Informazioni Cassetta 52272 S, SPI.

TERRENO stazione Rozzol affittasi, telefonare 795305 orario negozio. 30186 T

TERRENO edificabile zona residenziale Monrupino vendesi, acqua luce mq 1330. Telefonare lunedì 732724. 52474 S

TERRENO mq 6000 zona Bristie - Santa Croce. Telefonare 225500 dalle 15 - 17. 52841 S ●

VENDE terreno edificabile per ville zona tranquilla, vista mare; altro Rupigrande, Gamma, Mazzini 30/III, tel. 68537. 29729 S

VENDESI inintermediari contanti tristanze, servizi, riscaldamento, giardino, garage, cantina, zona Bellosguardo, telefonare 36110. 29629 S

VENDESI Villanova 14 km da Cortina appartamento in villa. Telefonare Venezia 67040. 7568 S

VENDESI appartamento centralissimo primingresso cinque stanze, tutti comfort, 200 mq circa. Rivolgersi amministrazione Sbisà, tel. 60855. 70910 S

VENDESI magazzino Muggia, tel. 750695 mq 19 Lire 1.650.000. 29700 S

VENDESI villa Gradisca libera centro circa 4000 mq alberato, telefonare 212246 - 412241. 52837 S

VENDO 2 appartamenti recente costruzione città telefono 753346 ore 12-15. 29833 S

VENDO terreni bellissimi costruibili da L. 1400 mq Muggia Noghere, tel. 774234-272977. 70988 S

VENDONSI ville prefabbricate muratura, progetti standard prezzi convenienti, bungalow, baite. Tel. 33576. 51944 S

VENDONSI soffitte 3 stanze 3.000.000 altra 2 stanze 2 milioni appartamento tre stanze, stanzetta, servizi, grande veranda zona panoramica 12 milioni, telefonare 412251. 30010 S

VENDONSI vani luminosi asciutti per magazzino o laboratorio via M. Polo 4 e via Verga 50 tel. 61962 feriali 10-12 17-19. 29829 S

VILLA panoramica centro Riviera — 7 stanze, doppi servizi, cucina, dispensa, terrazbe, garage verande, mq 1.600 circa di zona verde. Prezzo 150.000.000 TRATTABILI vende Amministrazione Samaritan, tel. 767733. 29753 S

VILLA Vicentina (Cervignano - Grado) Residence EDEN, 1, 2, 3 stanze, soggiorno, garage, 5.500.000/14.500.000, mutuo 60 per cento, rendita assicurata 7% direttamente (040) 35664 - CIVIDIN & SERPO. 46 S

Z.Z.Z. ZINI - CASE BELLE - Appartamenti signorili in palazzina a Barcola. Residenza élite per l'élite di Trieste. Tel. 413333. 818 S

MATRIMONIALI

U Lire 150 per parola

ALL'AGENZIA matrimoniale «La Vostra Stella» i migliori partiti. Trieste - telefono 763714. 0052413 U

ASPIRANTI matrimonio ottimo felice, inviamovi gratuitamente rivista autorizzata tribunale Milano oltre 8000 autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali; ultratrentennale esperienza moralità. Scrivere fiduciosamente Istituto «Focolare» Eutachi 45, Milano. 5074 U

37ENNE alto, bruno, presenza, relazionerebbe con signorina massimo 26enne, bella presenza, anche nulla tenente, affettuosa, amante casa, scopo matrimonio. Cassetta 29747 U SPI ●

42-ENNE impiegato statale, privo conoscenze, cerca scopo matrimonio signorina seria, carina. Cassetta 52152 U, SPI.

55-ENNE vedova sola colta, cerca persona seria, adeguata condizione possibile telefono scopo matrimonio. Cassetta 52719 U, SPI.

DIVERSI

V Lire 150 per parola

ALMA. Astrologia, chiromanzia, cartomanzia. Appuntamenti ore 17-20, telefonare 38742. 52769 V

BIORITMI parapsicologia. Delfo consiglia, risolve vostri problemi. Consultatelo! per appuntamento, telefonare 30131 Hotel Corso. 52308 V

CEDO posto tomba famiglia, telefono 815714. 8590 V

CERCASI tomba cimitero S. Anna. Telefonare 768211 ore 20 - 22. 29797 V ●

MONUMENTO funerario vendesi, telefonare 733563 lunedì mattina. 52753 V